BOLLETTINO UFFICIALE

n. 32
DEL 10 AGOSTO 2022

Anno LIX n. 32

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

22_32_1_1_ORD_PRES_AMB ENER_2-2022_1_TESTO

Ordinanza del Presidente della Regione 29 luglio 2022, n. 02/2022/AMB

Ordinanza contingibile e urgente ex art. 191, DLgs. 152/2006. Discarica di rifiuti non pericolosi sita in località "Pecol dei Lupi" in Comune di Cormons (GO). Misure straordinarie ed urgenti per garantire la tutela delle matrici ambientali e degli aspetti igienico-sanitari. Chiusura della discarica. Integrazione del cronoprogramma di cui all'articolo 2, ordinanza n. 03/2021/amb del 24/12/2021.

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che con ordinanza n. 03/2021/AMB, adottata in data 24/12/2021 d'intesa con il Ministro per la Transizione Ecologica, si è ordinato, alla società ISONTINA AMBIENTE S.R.L. [nel seguito, "la società"], di procedere alla chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cormons (GO), loc. Pecol dei lupi, secondo il progetto approvato con D.G.p. n. 267/2009, ovvero secondo un'eventuale variante dello stesso che tenga conto degli esiti dei procedimenti amministrativi diretti all'ottenimento dei titoli abilitativi necessari, predisponendo le attività a ciò necessarie in base alle scadenze del seguente cronoprogramma:

31/01/2022	Termine acquisizione risultati monitoraggi, analisi e indagini in situ
31/03/2022	Elaborazione dei risultati, prospettazione scenari di chiusura e modifiche al progetto di cui alla D.G.p. 267/2009. Redazione studio preliminare ambientale di cui all'Allegato IV-bis alla parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
30/04/2022	Presentazione istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA [screening] per il progetto di chiusura della discarica.
30/07/2022	Presentazione istanza di Autorizzazione integrata ambientale AIA di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto non debba essere assoggettato a VIA
	Presentazione istanza di Provvedimento autorizzatorio unico regionale PAUR di cui all'articolo 27-bis del D.lgs. 152/2006, qualora sia stabilito che il progetto debba essere assoggettato a VIA

- che con propria ordinanza n. 01/2022/AMB del 29/04/2022, il termine per la presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale di cui all'articolo 19 del D.lgs. 152/2006, è stato prorogato al 31/05/2022, in accoglimento della richiesta che la società, per tramite dell'amministratore giudiziario, dott. Luigi Palumbo, aveva presentato in data 21/04/2022, con nota prot. 4/2022, ricevuta in medesima data e iscritta al prot. regionale n. 22868;
- che l'istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione d'impatto ambientale è stata trasmessa dalla società entro il termine prorogato, in data 31/05/2022, e iscritta al prot. n. 31664 del 01/06/2022;
- che in data 15/07/2022 si è conclusa, con esito positivo, la procedura di verifica di assoggettabilità, avendo il decreto del Direttore del Servizio Valutazioni ambientali n. 3592/AMB, stabilito che "[…] il progetto riguardante la variante di adeguamento progettuale relativa alla discarica in loc. Pecol dei lupi

in Comune di Cormons - presentato da Isontina Ambiente s.r.l. - non è da assoggettare alla procedura di VIA”;
- che il decreto n. 3592/AMB è stato notificato alla società, all’amministrazione giudiziaria e agli Enti coinvolti nel procedimento in data 19/07/2022, con nota prot. n. 41476;
- che in data 27/07/2022, con nota prot. 6/2022, ricevuta in medesima data e iscritta al prot. regionale n. 43169, l’amministrazione giudiziaria informava la Regione di una serie di circostanze e di ragioni alla luce delle quali chiedeva l’aggiornamento della scadenza del 30/07/2022 per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale “ad una data per la quale, secondo termini di ragionevolezza, possano essere completate le incombenze necessarie […]”. In particolare, evidenziava quanto segue:
- che l’amministrazione giudiziaria si accingeva “ora” alla predisposizione di quanto necessario per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale;
- che il progetto da presentare ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione richiedeva di essere “idoneamente emendato” per soddisfare la condizione ambientale prescritta dal decreto 3592/AMB del 15/07/2022, la quale doveva essere verificata dal Servizio Valutazioni ambientali prima dell’avvio del procedimento amministrativo di autorizzazione integrata ambientale;
- che non era stata ancora ultimata, da parte della società, la definitiva acquisizione della proprietà di una serie di particelle catastali ricadenti nell’area d’intervento, in particolare le particelle n. 2291, 2292, 2294, 2295 e 2296/1 del Foglio 14;
- che riteneva, inoltre, necessario verificare quanto già segnalato in sede di verifica di assoggettabilità relativamente all’assegnazione, da parte della Regione, delle particelle catastali di interesse, in precedenza acquisite al patrimonio regionale;
PREMESSO, altresì:
- che il termine per la presentazione dell’istanza di autorizzazione integrata ambientale era noto all’amministrazione giudiziaria già dal 24/12/2021;
- che dalla presentazione della domanda di screening di VIA e l’emanazione del provvedimento conclusivo della relativa procedura, sono trascorsi 45 giorni, che l’amministrazione giudiziaria avrebbe potuto utilmente impiegare nella predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione della domanda ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione integrata ambientale ancorché, alla luce dell’affermazione presente nella nota del 27/07/2022, parrebbe che quest’ultima si accingesse solo “ora” alla predisposizione della stessa;
- che l’esame della condizione ambientale presente nel decreto n. 3592/AMB, nell’imporre l’emendamento del progetto con quanto richiesto dalla stessa, non si ritiene che esorbiti dai normali contenuti di un progetto di discarica o ne abbia introdotti di ulteriori, particolarmente gravosi o imprevedibili considerate le peculiarità tecniche e le premesse storiche del sito, limitandosi a una ragionevole e, pertanto, condivisibile integrazione dei primi con elementi e informazioni coerenti con la situazione specifica del sito:
- che la società può, pertanto, adempiere a tali prescrizioni in tempi brevi;
- che la verifica della condizione ambientale di competenza del Servizio Valutazioni ambientali, in base al punto 3 del Decreto n. 3592/AMB, si colloca in una fase precedente all’avvio dell’iter diretto al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, con ciò intendendosi l’atto da cui prende avvio la procedura di valutazione, il quale, a norma dell’articolo 29-quater, comma 3, del D.lgs. 152/2006, viene comunicato all’interessato solo dopo che l’autorità competente ha ricevuto la domanda di quest’ultimo e ha verificato la completezza della stessa e della documentazione allegata [articolo 29-ter, comma 4];
- che in base a quanto riportato al punto precedente, la verifica della condizione ambientale succitata da parte del Servizio Valutazioni ambientali, ancorché preventivamente avviata con la trasmissione della prescritta documentazione da parte della società, può procedere parallelamente al procedimento amministrativo diretto al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, eventualmente sovrapponendosi a quest’ultimo, non ravvisandosi impedimenti in tal senso;
CONSIDERATO che quanto segnalato in ordine alla non ancora completa acquisizione della proprietà di una serie di particelle catastali ricadenti nell’area d’intervento [2291, 2292, 2294, 2295 e 2296/1 del Foglio 14] (tra l’altro già noto da tempo all’amministrazione giudiziaria come indicato dalla stessa nell’istanza di presentazione dello screening di VIA), non costituisce di per sé elemento ostativo alla presentazione della domanda di autorizzazione né al rilascio della stessa;
PRESO ATTO, nondimeno, di quanto comunicato dalla società in ordine all’avvio dei contatti coi soggetti interessati diretti all’acquisizione delle suddette aree, alcuni dei quali hanno già dato luogo ad accordi idonei a consentire alla società di averne la disponibilità;
CONSIDERATO che l’interesse pubblico prevalente, nel caso in esame, consiste nella tutela della salute della popolazione e dell’ambiente dalle conseguenze che potrebbero derivare dal perdurare della situazione di fatto;
RITENUTO:

- che il suddetto interesse pubblico possa essere meglio perseguito attraverso un'auspicata, sollecita definizione della problematica rappresentata dalla chiusura della discarica;
- che in tale ottica di celerità, gli accordi tra le parti interessate rappresentino una soluzione maggiormente compatibile con l'interesse tutelato a condizione che le tempistiche per la definizione di questi ultimi risultino compatibili coi termini indicati dal Ministero della Transizione ecologica;
RITENUTO, altresì, in ossequio al principio costituzionalmente sancito della leale collaborazioni tra pubbliche amministrazioni e organi dello Stato, di accogliere comunque e nonostante tutto la richiesta della società, integrando il cronoprogramma concordato con il Ministero della Transizione ecologica con la scadenza intermedia relativa alla presentazione della documentazione necessaria ai fini della verifica della condizione ambientale prescritta dal decreto 3592/AMB del 15/07/2022 e con la conseguente rideterminazione del termine per la presentazione dell'istanza di autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il termine ultimo del 20/12/2022 stabilito dal Ministero per la Transizione ecologica per il rilascio del titolo autorizzatorio definitivo per la gestione della discarica, facendo presente all'amministratore giudiziario che in caso di inottemperanza dei nuovi termini si dovrà procedere, come specificamente previsto dall'ordinanza n. 03/2021/AMB, secondo quanto disposto dall'articolo 11, comma 1, lettera a) della LR 34/2017;
RITENUTO, pertanto, di integrare il cronoprogramma di cui al p.to 2 dell'Ordinanza n. 03/2021/AMB con la scadenza intermedia relativa alla presentazione della documentazione necessaria ai fini della verifica della condizione ambientale prescritta dal decreto 3592/AMB del 15/07/2022 e con la conseguente rideterminazione del termine per la presentazione dell'istanza di autorizzazione integrata ambientale, come segue:
15/09/2022 Presentazione, al Servizio Valutazioni ambientali, ai fini della verifica della condizione ambientale prescritta dal decreto n. 3592/AMB, della documentazione a tal fine necessaria, come compiutamente individuata nella condizione stessa, come stabilito dal punto 3 del medesimo decreto.
30/09/2022 Presentazione istanza di Autorizzazione integrata ambientale AIA di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006 al Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti inquinati.
RICHIAMATE:
- la circolare della Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento del MATTM, prot. 0005982/RIN del 22/04/2016;
- le proprie precedenti ordinanze n. 01/2019/AMB, 02/2020/AMB, 01/2021/AMB, 02/2021/AMB e 03/2021/AMB;
DATO ATTO altresì che come prescritto dall'art. 191, comma 1, del D.lgs. 152/2006, il presente atto sarà comunicato al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro delle attività produttive e all'AUSIR entro tre giorni dall'emissione;
VISTI:
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e in particolare l'articolo 29-decies, comma 9 e l'articolo 28 della L.R. 34/2017;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la Delibera della Giunta regionale 30 gennaio 2015, n. 164, "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";
- la Legge regionale 20 ottobre 2017, n. 34 "Disciplina organica della gestione dei rifiuti e principi di economia circolare";
- la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

sentito il ministro per la transizione ecologica,

ORDINA

alla società ISONTINA AMBIENTE S.R.L. di presentare:
- entro e non oltre il 15/09/2022, al Servizio Valutazioni ambientali, ai fini della verifica della condizione ambientale prescritta dal decreto n. 3592/AMB, della documentazione a tal fine necessaria, come compiutamente individuata nella condizione stessa, come stabilito dal punto 3 del medesimo decreto;
- entro e non oltre il 30/09/2022 l'istanza di autorizzazione integrata ambientale di cui all'articolo 29-sexies del D.lgs. 152/2006 al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, per il progetto di chiusura della discarica di Pecol dei lupi.

DA ATTO

- che in caso di inottemperanza dei nuovi termini, si procederà ai sensi dell’articolo 11, comma 1, lettera a) della LR 34/2017.

DISPONE

- la comunicazione della presente ordinanza:
  - ai fini dell’adempimento delle disposizioni ivi stabilite, alla società ISONTINA AMBIENTE s.r.l., nella persona dell’Amministratore giudiziario, dott. Luigi Palumbo;
  - ex art. 191, comma 1 del D.lgs. 152/2006 al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Transizione Ecologica, al Ministro della salute, al Ministro dello Sviluppo Economico e all’AUSIR;
  - al Sindaco del Comune di Cormons, al Prefetto della Provincia di Gorizia, all’ARPA FVG e all’ASUGI;
- la pubblicazione della presente ordinanza sul sito internet istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e sul BUR.

Trieste, 29 luglio 2022

FEDRIGA

22_32_1_DPR_95_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2022, n. 095/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento forestale in attuazione dell’articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e in particolare l’articolo 25, che istituisce l’Elenco regionale delle imprese forestali, in cui sono iscritte le imprese in possesso di capacità tecnico-professionali per l’esecuzione delle attività selvicolturali e di utilizzazioni boschive, nonché per le opere e i servizi di interesse forestale e di difesa del territorio;
VISTO il Regolamento forestale in attuazione dell’articolo 95 della legge regionale 9/2007 (Norme in materia di risorse forestali), emanato con decreto del Presidente della Regione28 dicembre 2012, n. 274, come modificato da ultimo con decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2019, n. 8 e in particolare il capo IV (Imprese forestali);
VISTO l’articolo 10 del decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e in particolare:
il comma 2, che prevede che le regioni istituiscono elenchi o albi delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi nei settori forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali;
il comma 8, che dispone che con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono definite apposite disposizioni per definire i criteri minimi nazionali per l’iscrizione negli elenchi o albi regionali di cui al comma 2 e sono definiti i criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali in coerenza con gli indirizzi europei;
il comma 9, che prevede che le regioni si adeguino alle disposizioni di cui al comma 8;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 “Albi regionali delle imprese forestali”;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali”;
VISTO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 808 del 6 giugno 2022, i percorsi di formazione professionale per gli operatori forestali sono stati adeguati ai criteri minimi previsti dal citato decreto ministeriale 29 aprile 2020 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali”;
RITENUTO, a seguito di tale adeguamento, di dare compiuta attuazione alle disposizioni previste dal Testo unico in materia di foreste e filiere forestali e dai citati decreti ministeriali, modificando il Regolamento forestale di cui al D.P.Reg. 274/2012;

ATTESO che il testo del citato regolamento è stato diramato ai sensi della circolare 1/2021 del Segretariato generale recante “Coordinamento dell’attività normativa e amministrativa”;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2022, n. 1062 con la quale è stato approvato il << Regolamento recante modifiche al Regolamento forestale in attuazione dell’articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274.>>;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l’articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l’articolo 14, comma 1, lettera r), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell’articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2022, n. 1062;

DECRETA

1. È emanato il << Regolamento recante modifiche al Regolamento forestale in attuazione dell’articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), emanato con decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274, nel testo allegato al presente decreto del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A

Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali))

Articolo 1 modifiche all'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Al comma 7 dell'articolo 38 del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)) dopo le parole: <<Trento e Bolzano>> sono aggiunte le parole: <<rispondenti ai criteri minimi di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Albi regionali delle imprese forestali)>>.

Articolo 2 sostituzione dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. L'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 274/2012, è sostituito dal seguente:

<< Articolo 39 (Elenco regionale delle imprese forestali)

1. Ai sensi del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Albi regionali delle imprese forestali), nell'elenco regionale delle imprese forestali, di seguito denominato Elenco, istituito ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 9/2007 e gestito dal Servizio, sono iscritte le imprese in possesso dei requisiti di cui al comma 4, individuate secondo le seguenti specializzazioni:

a) utilizzazioni forestali tradizionali, quali taglio, allestimento, concentramento ed esbosco per via terrestre, interventi colturali e cippatura;

b) utilizzazioni forestali specialistiche, quali esbosco per via aerea e utilizzo di macchine operatrici speciali tipo harvester e forwarder.

2. Le imprese iscritte sono distinte nelle seguenti categorie:

a) categoria I: imprese, anche individuali, di utilizzazione forestale, comunque denominate, che svolgono in via principale, attività in ambito forestale;

b) categoria II: imprese agricole come definite all' articolo 2135 del codice civile;

c) categoria III: imprese di commercializzazione del legno e dei prodotti di prima trasformazione;

d) categoria IV: imprese di prima trasformazione del legno;

e) categoria V: imprese, anche individuali, che non rientrano nelle categorie precedenti ma che svolgono comunque attività in ambito forestale.

3. L'Elenco comprende:

a) parte A: imprese forestali che hanno sede legale in regione;

b) parte B: imprese forestali che non hanno sede legale in regione.

4. Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco le imprese attestano con dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa) i seguenti requisiti:

a) eseguire lavori o fornire servizi nel settore forestale e ambientale, nonché attività nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi quali tronchi, ramaglie e cimali, se svolte congiuntamente ad almeno una delle attività di gestione forestale come definite all' articolo 14 comma 1 della legge regionale 9/2007;

b) idoneità tecnica, con particolare riguardo alle macchine e attrezzature idonee ed alle maestranze specializzate; gli elementi minimi necessari a conseguire l'idoneità sono stabiliti con decreto del direttore del Servizio;

c) iscrizione nel registro di cui all' articolo 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) e successive modificazioni per l'esercizio di attività di gestione forestale in quanto eseguono lavori o forniscono servizi riconducibili o equivalenti alla categoria ATECO 'Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02) o, per le imprese con sede in uno Stato estero, qualifica equivalente rilasciata dal competente organo dello Stato ove hanno sede legale;

d) non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

e) non aver riportato, nel corso dei cinque anni precedenti alla richiesta di iscrizione, condanna penale definitiva a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;

f) non aver riportato, nel triennio precedente alla richiesta, sanzioni amministrative previste dalla normativa forestale vigente per importo complessivo superiore a 10.000,00 euro;

g) regolarità contributiva comprovata dal documento unico di regolarità contributiva (DURC) o, per le imprese con sede in uno Stato estero, da documentazione equivalente rilasciata dal competente organo dello Stato ove le stesse hanno sede legale;

h) possesso da parte del titolare o, in subordine, di almeno un addetto assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno, di specifiche competenze professionali in campo forestale, acquisite secondo quanto disposto dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali), comprovate anche dal possesso del patentino per operatore forestale di cui all'articolo 40.

5. La domanda di iscrizione, redatta sulla base del modello approvato con decreto del direttore del Servizio, è presentata all'Ispettorato forestale, il quale, entro sessanta giorni, verifica la sussistenza dei requisiti di cui al comma 4 e provvede con decreto del direttore all'iscrizione dell'impresa nell'Elenco.

6. A partire dall'anno successivo a quello di iscrizione, le imprese confermano entro il 15 gennaio di ogni anno l'iscrizione nell'Elenco, trasmettendo all'Ispettorato forestale una comunicazione redatta sulla base del modello approvato con decreto del direttore del Servizio e corredata dalle dichiarazioni sostitutive previste dal comma 4; l'Ispettorato forestale verifica la conservazione dei requisiti per almeno il 5 per cento delle imprese che hanno confermato l'iscrizione.

7. L'Ispettorato forestale dispone la sospensione dell'iscrizione dell'impresa nell'Elenco, anche ai fini dell'articolo 39 bis, nei seguenti casi:

a) quando sia contestata la sussistenza di uno dei requisiti previsti dal comma 4;

b) qualora non sia stata comunicata la conferma dell'iscrizione secondo quanto disposto dal comma 6.

8. La sospensione ha effetto immediato, è disposta con decreto del direttore ed è comunicata all'impresa

9. L'Ispettorato forestale dispone la cancellazione dall'Elenco nei seguenti casi:

a) perdita o falsa dichiarazione relativa a uno o più requisiti di cui al comma 4;

b) cessazione dell'attività;

c) mancata regolarizzazione a seguito della sospensione disposta ai sensi del comma 7.

10. La cancellazione dall'Elenco è disposta con decreto del direttore entro trenta giorni dalla comunicazione di avvio del procedimento ed è comunicata all'impresa interessata. L'impresa cancellata può chiedere una nuova iscrizione qualora sia decorso almeno un anno dalla cancellazione.

Articolo 3 inserimento dell'articolo 39 bis del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Dopo l'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 274/2012 è inserito il seguente:

<< Articolo 39 bis (Esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui all'articolo 4 del d.lgs. 178/2014)

1. Ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 30 ottobre 2014, n. 178 (Attuazione del regolamento CE n. 2173/2005 relativo all'istituzione di un sistema di licenze FLEGT per le importazioni di legname nella Comunità europea e del regolamento UE n. 995/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati), le imprese iscritte nell'Elenco trasmettono, con la comunicazione di cui al comma 6 dell'articolo 39, le informazioni previste dall'articolo 2 comma 2 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Albi regionali delle imprese forestali), secondo le modalità stabilite con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito della Regione

2. Entro il 1° marzo di ogni anno, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Albi regionali delle imprese forestali) la Regione comunica all'autorità competente per i regolamenti (EU) in materia di FLEGT ed EUTR gli aggiornamenti delle informazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del medesimo decreto, per le sole imprese iscritte.

Articolo 4 sostituzione dell'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. L'articolo 40 del decreto del Presidente della Regione 274/2012 è sostituito dal seguente:

<< Articolo 40 (Patentino per operatore forestale)

1. Il patentino per operatore forestale certifica il possesso delle competenze necessarie per svolgere in sicurezza le operazioni di taglio, esbosco e di organizzazione del lavoro nell'ambito delle utilizzazioni forestali secondo quanto disposto dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali).

2. La domanda per il rilascio del patentino di cui al comma 1, redatta sulla base del modello approvato con decreto del direttore del Servizio, è presentata all'Ispettorato forestale il quale, entro trenta giorni dalla richiesta, verifica la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) la competenza professionale comprovata dall'attestato rilasciato dalla struttura regionale del Centro servizi per le foreste e le attività della montagna o da documentazione equivalente, a seguito di frequentazione di un corso con valutazione dei risultati dell'apprendimento, finalizzato ad acquisire le conoscenze e le abilità necessarie all'esecuzione dei lavori di utilizzazione boschiva;

b) diciotto anni compiuti.

3. Con decreto del direttore del Servizio sono individuati la tipologia e la durata dei corsi di formazione e dei corsi di aggiornamento e i sistemi di verifica delle competenze acquisite.

4. Con deliberazione di Giunta regionale sono individuati i criteri di equivalenza degli attestati rilasciati dai soggetti di formazione accreditati.

5. Il patentino di cui al comma 1 ha validità di cinque anni rinnovabile a domanda dell'interessato.

6. I soggetti in possesso del patentino di cui al comma 1 presentano all'Ispettorato forestale domanda di rinnovo, con allegati gli attestati di partecipazione ad almeno due corsi di aggiornamento frequentati entro l'anno di scadenza della validità del precedente patentino.

7. Il patentino in corso di validità, rilasciato da altre regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano a seguito della frequentazione di un corso che certifica il possesso delle competenze necessarie secondo quanto disposto dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 aprile 2020 (Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali), è riconosciuto quale documento equivalente al patentino di cui al comma 1.

Articolo 5 modifiche all'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 274/2012

1. Il comma 1 dell'articolo 41 del decreto del Presidente della Regione 274/2012 è sostituito dal seguente:

<< 1. Ai fini di cui al presente capo, la domanda di iscrizione nell'Elenco è presentata all'Ispettorato forestale competente per il territorio in cui l'impresa ha sede legale e la domanda per il rilascio del patentino forestale è presentata all'Ispettorato forestale competente per il territorio in cui il richiedente risiede o ha sede legale l'impresa presso cui il richiedente lavora.>>

Articolo 6 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 31 ottobre 2022.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_32_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2022, n. 096/Pres.

Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 emanato con decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 183/Pres.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (Rilancimpresa FVG - Riforma delle politiche industriali), ed in particolare l'articolo 15 che disciplina l'organizzazione dei cluster quali strumenti volti allo sviluppo di economie di rete, sinergie e miglioramenti della competitività del territorio;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 183/Pres. avente ad oggetto "Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3" e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppoImpresa), ed in particolare l'articolo 91 il quale dispone le modifiche all'articolo 15 della legge regionale 3/2015 concernenti il riordino delle disposizioni normative in materia di cluster;
VISTO inoltre l'articolo 96 della legge regionale 3/2021 che, al comma 2, conferma l'abrogazione del comma 2 bis.1 dell'articolo 15 della legge regionale 3/2015, a decorrere dall'1 gennaio 2019;
RAVVISATA pertanto la necessità di adeguare il vigente regolamento recependo le disposizioni di cui agli articoli 91 e 96, comma 2, della legge regionale 3/2021 e apportando ulteriori correttivi finalizzati alla riduzione dei termini procedimentali, in particolare, a partire dal termine di presentazione della domanda di cui all'articolo 10, comma 1 che viene anticipato al 31 gennaio di ogni anno;
VISTO il testo del "Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 183/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO l'articolo 42 delle Statuto della Regione;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2022, n. 1004;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 183/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3).>> nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento recante modifiche al Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 183/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3).

art. 1 oggetto

1. Il presente regolamento dispone modifiche al Decreto del Presidente della Regione 29 settembre 2016, n. 0183/Pres. (Regolamento concernente criteri e modalità per il finanziamento di iniziative per lo sviluppo dei cluster ai sensi dell'articolo 15, comma 2 sexies della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3), in attuazione di quanto disposto dagli articoli 91 e 96, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (Sviluppoimpresa)),nonché per apportare ulteriori correttivi finalizzati alla riduzione dei termini procedimentali.

art. 2 modifiche all'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 1 dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Regione 183/2016 sono apportate le seguenti modifiche:
a) le lettere c), d), e), e bis), f) e g) sono sostituite dalle seguenti:
<<c) Cluster dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia: riconosciuto ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità dei cluster dell'agroalimentare e della bioeconomia del Friuli Venezia Giulia tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a), in armonia con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA;
d) Cluster del sistema casa: riconosciuto ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità del cluster del sistema casa, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento del mobile e della sedia, tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a);
e) Cluster della metalmeccanica: riconosciuto ai sensi dell'articolo 15, comma 2 ter, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità del cluster della metalmeccanica, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della meccanica, termoelettromeccanica, componentistica, materie plastiche e produzioni in metallo, tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a);
e bis) Cluster del settore ICT e digitale: riconosciuto ai sensi dell'articolo 15, comma 2 ter. 1, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità del cluster del settore ICT e digitale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, operando trasversalmente ad essi per contribuire alla trasformazione dell'industria regionale, tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a);
f) Cluster delle tecnologie marittime: riconosciuto ai sensi dell'articolo 15, comma 2 quater, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità del cluster delle tecnologie marittime a partire dai settori attinenti la cantieristica navale e nautica, l'offshore, incluse le relative filiere specializzate, i trasporti, la logistica, i servizi per la navigazione e il diportismo nautico del Friuli Venezia Giulia, tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a);

g) Cluster “Smart Health”: riconosciuto ai sensi dell’articolo 15, comma 2 quinquies, della legge regionale n. 3/2015, al fine di sviluppare le potenzialità del cluster “Smart Health” a partire dai settori del biomedicale, delle biotecnologie e della bioinformatica, tra i soggetti pubblici e privati, così come definiti alla lettera a);>>;
b) la lettera e ter) è abrogata;
c) alla lettera h) le parole <<2 bis.1>> sono soppresse.

art. 3 modifica all’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 1, dell’articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 183/2016 la parola: <<marzo>> è sostituita dalla seguente: <<gennaio>>.

art. 4 modifica all’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 3, dell’articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 183/2016 la parola: <<quindici>> è sostituita dalla seguente: <<dieci>>.

art. 5 modifica all’articolo 12 bis del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 1, dell’articolo 12 bis del decreto del Presidente della Regione 183/2016 la parola: <<sessanta>> è sostituita dalla seguente: <<trenta>>.

art. 6 modifica all’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 7, dell’articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 183/2016 la parola: <<novanta>> è sostituita dalla seguente: <<sessanta>>.

art. 7 modifica all’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 183/2016

1. Al comma 5, dell’articolo 18 del decreto del Presidente della Regione 183/2016 la parola: <<novanta>> è sostituita dalla seguente: <<sessanta>>.

art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_32_1_DPR_97_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 25 luglio 2022, n. 097/Pres.

LR 12/2002, art. 21 e 22. Ricostituzione della Commissione regionale per l'artigianato.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 22 della legge regionale 12/2002 ai sensi del quale:
- la Commissione regionale per l'artigianato è costituita con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente e dura in carica 5 anni;
- la Commissione regionale è composta dall'Assessore competente che la presiede, dal Direttore centrale attività produttive (ora Direzione centrale attività produttive e turismo), da sei rappresentanti designati dalle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 2, comma 2 della legge regionale 12/2002 e dal dirigente regionale dell'INPS o da un suo delegato permanente;
- il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione regionale esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti;
- il segretario della Commissione regionale e un suo sostituto, individuati fra il personale della Regione, sono nominati con il decreto di costituzione della Commissione stessa;
PRESO ATTO che, con proprio decreto n. 0113/Pres. del 18 maggio 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 del 31/05/2017, è stata ricostituita la Commissione medesima, ai sensi di quanto previsto dal citato articolo 22 della legge regionale 12/2002;
PRESO ATTO della necessità di procedere alla ricostituzione del predetto organo collegiale in considerazione della scadenza quinquennale prevista dal summenzionato articolo 22 della legge regionale 12/2002;
VISTE le designazioni pervenute dalle organizzazioni degli artigiani e dall'INPS;
PRESO ATTO che dalle dichiarazioni rese dagli interessati non sussistono cause ostative al conferimento degli incarichi;
RAVVISATA pertanto la necessità di ricostituire la Commissione regionale per l'artigianato di cui agli articoli 21 e 22 della legge regionale 12/2002 nella seguente composizione:
Presidente:
a) l'Assessore regionale alle attività produttive e turismo.
Componenti:
b) il Direttore centrale attività produttive e turismo;
c) sei rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Graziano Tilatti
- Silvano Pascolo
- Dario Bruni
- Ariano Medeot
- Maurizio Meletti
- Enea Pellizotti;
d) il delegato permanente del dirigente regionale dell'INPS:
Guido Luca Brunello.
Segretario:
Cristina Pussini (effettivo) e Maria Manfredi (sostituto), in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo;
PRESO ATTO del disposto di cui all'articolo 22, commi 11 e 12 della legge regionale 12/2002;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e successive modifiche;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 17/2007;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1047 del 15 luglio 2022;

DECRETA

1. È ricostituita, presso la Direzione centrale attività produttive e turismo, la Commissione regiona-

le per l'artigianato ai sensi dell'articolo 22, comma 1 della legge regionale 12/2002, nella seguente composizione:
Presidente:
a) l'Assessore regionale alle attività produttive e turismo.
Componenti:
b) il Direttore centrale attività produttive e turismo;
c) sei rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani più rappresentative a livello regionale:
- Graziano Tilatti
- Silvano Pascolo
- Dario Bruni
- Ariano Medeot
- Maurizio Meletti
- Enea Pellizotti;
d) il delegato permanente del dirigente regionale dell'INPS:
Guido Luca Brunello.
2. Sono nominati segretario effettivo e segretario sostituto del suddetto organo collegiale rispettivamente Cristina Pussini e Maria Manfredi, in servizio presso la Direzione centrale attività produttive e turismo.
3. La Commissione regionale nella seduta di insediamento elegge nel proprio seno, fra i sei rappresentanti delle organizzazioni degli artigiani, il Vicepresidente che, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ne esercita le funzioni.
4. Il Presidente ha facoltà di invitare di volta in volta alla seduta della Commissione regionale esperti, a titolo consultivo, per la trattazione di specifici argomenti.
5. La Commissione regionale dura in carica cinque anni. Alla scadenza continua ad esercitare le proprie funzioni fino alla pubblicazione del decreto di costituzione della nuova Commissione regionale.
6. Al Vicepresidente della Commissione regionale spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un importo fisso a titolo di rimborso spese pari a 150 euro. Ai componenti esterni spetta, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un importo fisso a titolo di rimborso spese pari a 75 euro.
7. Ai componenti esterni della Commissione regionale, qualora risiedano in un comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione stessa, spetta inoltre, a titolo di rimborso spese, un'indennità chilometrica nella misura prevista dalle tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
8. La relativa spesa graverà sulla Missione n. 14 (Sviluppo economico e competitività) - Programma n. 1 (Industria, PMI e Artigianato) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa per gli anni 2022-2024 con riferimento al capitolo 718.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

22_32_1_DPR_98_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 27 luglio 2022, n. 098/Pres.

LR 42/1996, articolo 9, comma 2 ter. Modifica del perimetro provvisorio della Riserva naturale regionale Val Rosandra.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni, ed in particolare:
- l'articolo 1, comma 1, recante le finalità della legge che prevede che la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione, anche in collaborazione con gli enti locali e coordinandone gli interventi, al fine di conservare, difendere e ripristinare il paesaggio e l'ambiente, di assicurare alla collettività l'uso sostenibile delle risorse naturali e del territorio per scopi ricreativi e turistici eco-compatibili, culturali, sociali, didattici e scientifici e per la qualificazione e valorizzazione delle economie locali, istituisce parchi naturali regionali e riserve naturali regionali, individua biotopi naturali e sostiene l'istituzione di parchi comunali e intercomunali;
- l'articolo, 1 comma 1 bis, che prevede che la Regione riconosce e promuove l'alto valore ambientale,

sociale ed economico delle aree naturali tutelate;
- l'articolo 52 che istituisce la Riserva naturale della Val Rosandra;
- l'articolo 9, comma 1, che prevede che le riserve naturali siano istituite con legge regionale che ne definisce il perimetro provvisorio;
- l'articolo 9, comma 2 ter, che prevede che il perimetro provvisorio del parco o della riserva naturale regionale può essere modificato su richiesta dell'organo gestore, supportato da motivazioni tecniche coerenti con le finalità della presente legge, con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, sentito il comitato ai sensi dell'articolo 8;
- l'articolo 12, recante i contenuti del Piano di conservazione e Sviluppo (PCS) prevedendo che contenga, in particolare - comma 1, lettera f) - "i rapporti e le interazioni con gli elementi strutturali territoriali interni ed esterni al parco e alla riserva";
- l'articolo 82 che prevede che "ai fini dell'applicazione dell'articolo 142, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), i parchi e le riserve regionali sono quelli istituiti ai sensi dell'articolo 9 e i territori cui fare riferimento sono quelli perimetrati ai sensi dell'articolo 9, comma 2 bis, o dal PCS di cui all'articolo 12, comma 1, lettera a)";
ATTESO che l'organo gestore della riserva è il Comune di San Dorligo della Valle, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 15.11.2012, n. 2005 pubblicata sul BUR n. 48 del 28.11.2012;
VISTO il "parere preliminare favorevole con indicazioni" espresso dal Comitato tecnico-scientifico delle aree protette (CTS), di cui all'articolo 8 della predetta legge regionale 42/1996, nel corso della seduta del 26 aprile 2016, in ordine al punto 2 all'ordine del giorno "parere preliminare al PCS della riserva naturale della Val Rosandra" e relativo alle modifiche al perimetro della Riserva;
VISTA la nota AGFOR-GEN-2022-0016600-A del 09.03.2022 con cui l'Organo gestore della riserva ha trasmesso alla Regione il PCS adottato all'unanimità con deliberazione del Consiglio comunale 11C del 20.05.2020, la valutazione sulle osservazioni resa con deliberazione del Consiglio comunale n. 38/c di data 16.11.2021 e la valutazione che il PCS non sia da sottoporre a VAS resa con deliberazione della Giunta comunale n. 122/g del 9.12.2021;
ATTESO che l'Organo gestore della Riserva ha adottato il PCS utilizzando il perimetro che ha ricevuto parere favorevole del CTS nella seduta del 26 aprile 2016;
VISTA in particolare la tavola 2 del PCS adottato dal titolo: "Corografia, modifiche al perimetro intercorse, scala 1:5000, Dolina, 2019" contenente la proposta di perimetro definitivo modificato;
VERIFICATO che nella relazione generale costituente elaborato R1 del PCS adottato, elaborata dall'organo gestore, è contenuta la descrizione dettagliata delle richieste di modifica al perimetro della riserva susseguitesi negli anni e sono riportate le relazioni tecniche della Regione, i pareri acquisiti (pag. 5-19) e la descrizione del perimetro definitivo proposto nel PCS adottato (pag 20-27);
VERIFICATO nella Relazione generale di piano, adottata, Cap. 3.2 Proposta di modifica del perimetro, (pag.7) che "la proposta di modifica del perimetro della Riserva naturale della Val Rosandra - Dolina Glinščice nasce dalle esigenze espresse dai cittadini e dai proprietari dei terreni che ricadono all'interno della Riserva e dalle esigenze di gestione del territorio da parte del Comune di San Dorligo della Valle - Dolina";
VERIFICATO che il perimetro è stato precisato nel PCS con le eccezioni e valutazioni richieste nel parere preliminare favorevole del CTS del 26.04.2016;
VALUTATO che le modifiche in riduzione ed in ampliamento non determinano complessivamente una significativa riduzione della superficie della Riserva;
VALUTATO che i valori naturalistici delle aree in riduzione sono comunque garantiti dalla presenta di un più vasto sito Natura 2000 che interessa buona parte del Carso triestino e goriziano;
VALUTATO che il perimetro di PCS modifica il perimetro provvisorio istitutivo della riserva ed è necessario adire il procedimento di cui all'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996;
VISTA la nota AGRIFOR - GEN -0030516-P del 27.04.2022 con cui veniva trasmesso all'Organo gestore per presa visione l'elaborato cartografico rappresentativo del perimetro modificato necessario per la deliberazione in scala 1:25000 su base cartografica CTRN, ed il successivo incontro;
VISTO l'"Allegato A Riserva naturale regionale della Val Rosandra - Dolina Glinščice Scala 1: 25.000", contenete il perimetro provvisorio modificato, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
VISTO il parere n. 1/2022 della seduta del 07.06.2022 con cui il Comitato Tecnico -Scientifico per le aree protette esprime parere favorevole ai fini della modifica del perimetro istitutivo della RNR della Val Rosandra ai sensi del predetto articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996;
VALUTATO che i territori inclusi nella perimetrazione sono quelli per i quali il Comune assicura la possibilità di un'efficace gestione diretta da parte dell'organo gestore della riserva;
VALUTATO che le modifiche apportate alla perimetrazione della riserva sono coerenti con le finalità della legge regionale 42/1996, e assicurano la collaborazione con gli enti locali;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di

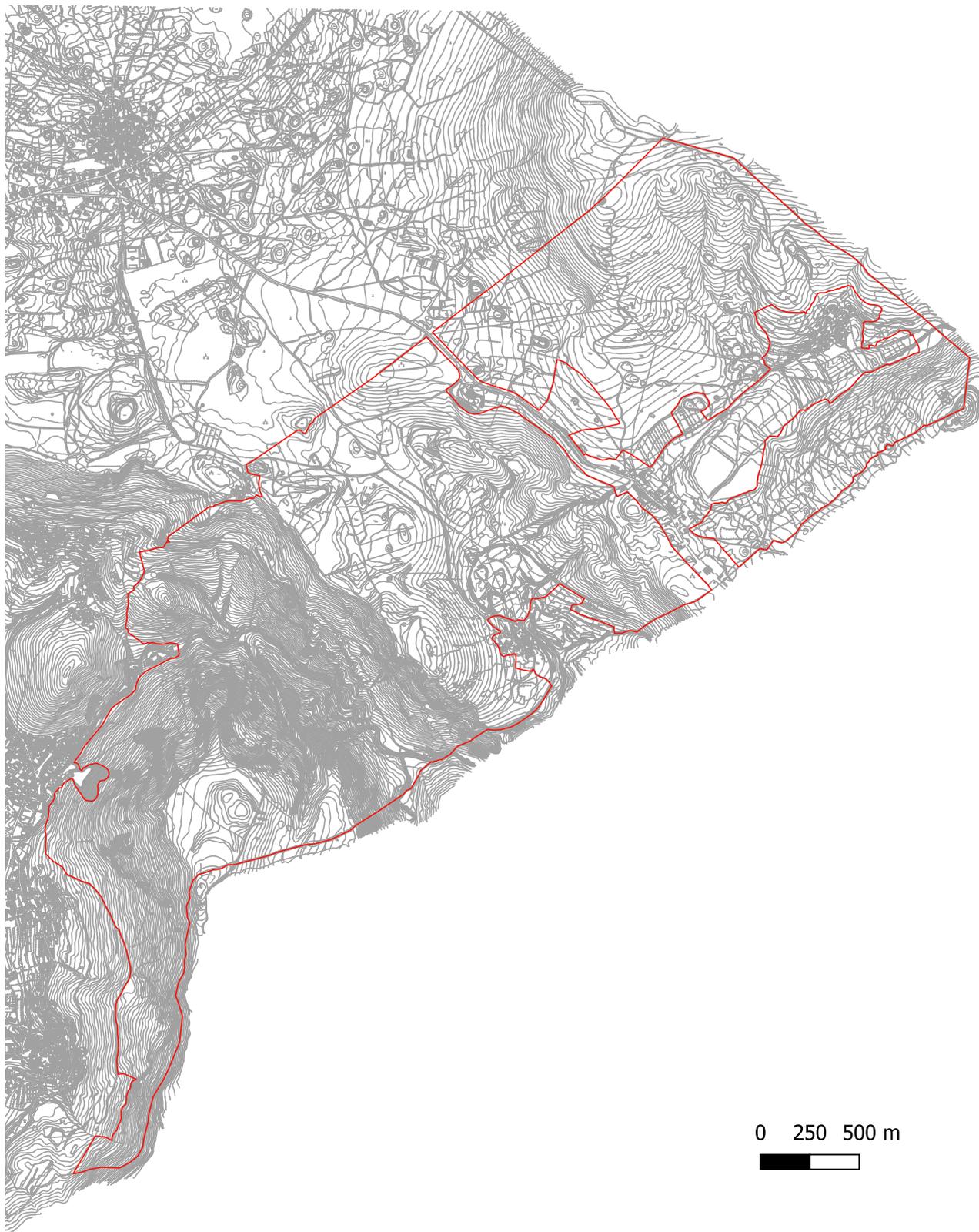
diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2022, n. 1028;

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 9, comma 2 ter, della legge regionale 42/1996, la modifica alla perimetrazione provvisoria della Riserva naturale regionale della Val Rosandra indicata con linea rossa nella cartografia alla scala 1:25.000 di cui all'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente il "Perimetro provvisorio modificato della RNR della Val Rosandra" che sostituisce l'allegato 12 alla legge regionale 42/1996.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A
Riserva naturale regionale della Val Rosandra - Dolina Glinščice
Scala 1:25000
0 250 500 m
VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_32_1_DPR_99_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 29 luglio 2022, n. 099/Pres.

Legge regionale 42/1996, articolo 4: individuazione del biotopo naturale denominato "Monte Sabotino" in Comune di Gorizia e approvazione delle "Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Monte Sabotino".

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 e successive modificazioni (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), e in particolare gli articoli 1, 2 e 4 che prevedono l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;

VISTO, in particolare, il predetto articolo 4, commi 1 e 2 della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale con decreto del Presidente della Regione, su parere vincolante del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8, sentito il Comune territorialmente interessato, e previa conforme deliberazione della Giunta regionale, sono individuati i biotopi naturali, le norme di tutela, le modalità di gestione;

VISTA la nota di data 3.6.2014, assunta al prot. PMT-GEN-2014-0017491-A dd. 5.6.2014, con cui l'Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste, oggi Ispettorato Forestale, ha proposto l'individuazione di un biotopo naturale a tutela dell'area denominata "Monte Sabotino" in Comune di Gorizia;

VISTO il verbale della seduta di data 23.3.2016 del Comitato tecnico - scientifico con cui veniva deliberato di sospendere l'espressione del parere alla verifica dell'assetto proprietario, rappresentando che in caso di demanio militare è necessario uno specifico accordo;

VISTA la nota prot. TBP-B-TAN-AP 134296-P dd. 18.12.2017 con cui veniva richiesto al Ministero della Difesa - Commissario Generale per le Onoranze ai Caduti in Guerra di avviare un percorso interlocutorio finalizzato ad addivenire ad una intesa per la conservazione e gestione dell'area;

VISTA la nota prot. DGEN-GEN-2018-2437-P dd. 24.1.2018 con cui è stato formalmente riavviato il procedimento di istituzione del biotopo;

VISTA la nota assunta al prot. AGFOR-GEN-2019-19711-A dd. 21.3.2019 con cui il Ministero della Difesa - Commissariato Generale per le Onoranze ai Caduti ha espresso Nulla Osta Autorizzativo alla proposta;

VISTA la nota assunta al prot. AGFOR-GEN-2021-85707 dd. 07.12.2021 con cui il Comune di Gorizia ha espresso parere favorevole alla proposta, subordinatamente al recepimento di alcune modifiche relative alla possibilità di realizzare strutture edilizie minimali strettamente necessarie per il ricovero di animali al pascolo, nonché per le attività apicolturali, forestali ed escursionistiche;

VISTA la Relazione tecnica del Servizio biodiversità datata 17.3.2022, la perimetrazione su CTR del biotopo proposto e la proposta delle norme di tutela e di modalità di gestione, con cui sono state recepite le modifiche richieste dal Comitato tecnico - scientifico;

VISTO il parere favorevole, n. 1/2022 dd. 20.6-2022, del Comitato tecnico - scientifico per le aree protette espresso nel corso della seduta del 7.6.2022, riferentesi all'istituzione del biotopo "Monte Sabotino", subordinatamente al recepimento di una modifica alla relativa normativa di tutela, relativa alla possibilità di collocare liberamente arnie nel territorio del biotopo;

ACCERTATO che il sito interessato dalla proposta istitutiva del biotopo è caratterizzato dalla presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", dalla presenza di specie animali di grande interesse conservazionistico, oggetto di tutela sia ai sensi della Direttiva 2009/147/CE cd. "Uccelli", della medesima Direttiva cd. "Habitat", sia del che del decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 074/Pres. (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della LR 9/2007), complessivamente costituenti emergenze naturalistiche di grande interesse a rischio di distruzione e definitiva scomparsa ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d) della legge regionale 42/1996 recante la definizione di biotopo naturale;

DATO ATTO che l'individuazione del biotopo consente la tutela in un contesto caratterizzato dall'abbandono delle attività agropastorali tradizionali;

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni né opposizioni da parte dei cittadini e/o proprietari dei terreni, informati mediante pubblicazione all'albo pretorio della proposta di istituzione del biotopo e approfondimenti pubblici organizzati e promossi dal Comune di Gorizia (in particolare un incontro pubblico svoltosi in data 30.9.2019 presso il Museo A. Comel di Scienze Naturali di Gorizia),

VERIFICATO che sono pertanto presenti le condizioni previste dal predetto articolo 4 della legge regionale 42/1996;
VISTI gli elaborati allegati al presente decreto e, in particolare:
- il perimetro indicato nella cartografia di cui all'allegato A;
- le "Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo "Monte Sabotino" di cui all'allegato B;
DATO ATTO che, per uniformità con le modalità utilizzate nell'istituzione dei biotopi naturali regionali, la perimetrazione del biotopo sarà riportata sulla Carta Tecnica Regionale Numerica;
RITENUTO che la normativa per la tutela dei valori naturali è adeguata a garantire la conservazione delle emergenze naturalistiche individuate per il proposto biotopo tutelando gli habitat di specie che altrimenti andrebbero incontro ad una progressiva rarefazione e nei casi peggiori all'estinzione locale;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di individuare il biotopo denominato "Monte Sabotino" come da elaborati allegati A e B al presente decreto a costituirne parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni; Vista la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico in materia di procedimento amministrativo) e successive modificazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14, comma 1, lettera u), della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 8 luglio 2022, n. 1027;

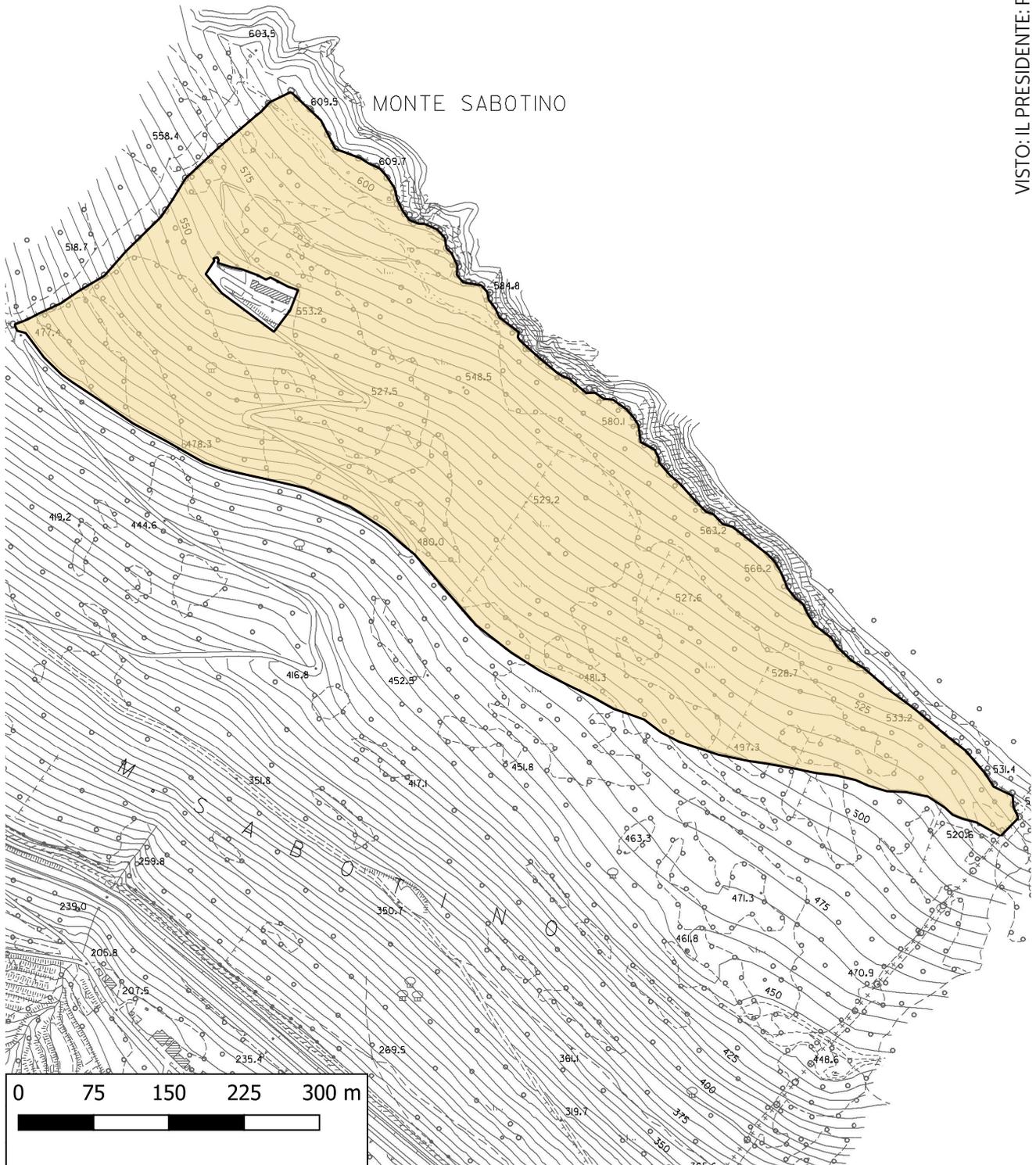
DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, è individuato il biotopo naturale denominato "Monte Sabotino" in Comune di Gorizia, il cui perimetro è indicato nella cartografia di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. sono approvate le "Norme di tutela dei valori naturali individuati nel biotopo Monte Sabotino" in Comune di Gorizia di cui all'allegato B, facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di dare atto che le modalità di gestione del biotopo potranno essere definite attraverso convenzione o accordo ai sensi dell'articolo 15 legge 241/1990;

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

FEDRIGA

ALLEGATO A
Individuazione del Biotopo "Monte Sabotino" in Comune di Gorizia
Perimetrazione CTRN 1:5.000

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

ALLEGATO B

NORME DI TUTELA DEI VALORI NATURALI INDIVIDUATI NEL BIOTOPO MONTE SABOTINO

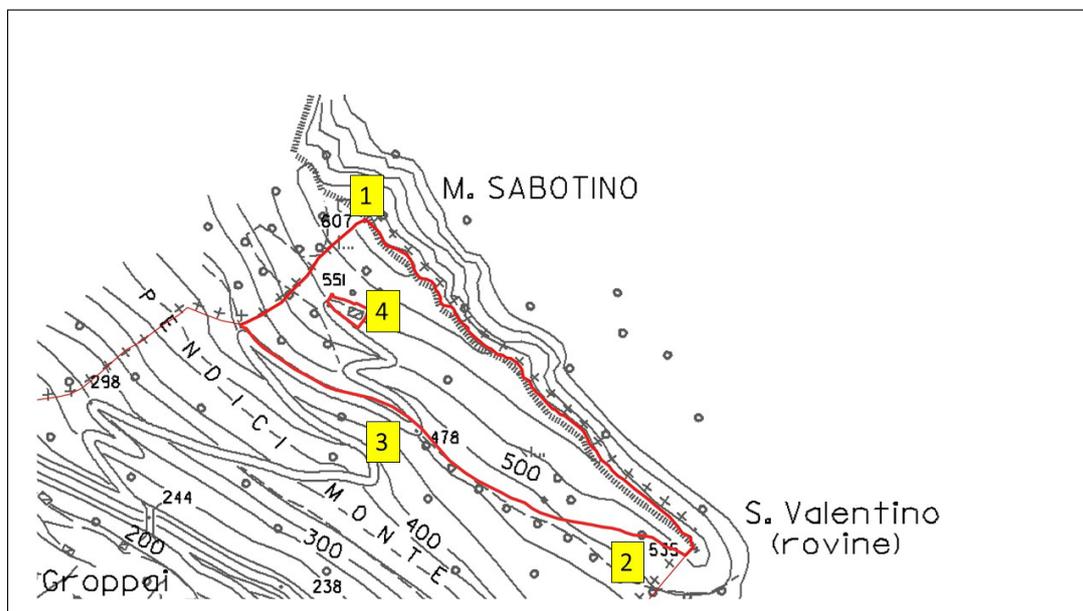
Titolo 1 – Generalità

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Le presenti norme di tutela, redatte ai sensi ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni, si applicano all'area compresa all'interno del perimetro del Biotopo denominato "Monte Sabotino".

Art. 2 – Perimetro

1. La Rappresentazione cartografica su base CTRN alla scala 1:10.000 del perimetro del biotopo costituisce Allegato A. Il perimetro rappresentato nell'Allegato A può essere descritto distinguendo 4 tratti:

Id tratto	DESCRIZIONE FISICA DEL PERIMETRO DEL BIOTOPO
1	Confine di Stato
2	pista forestale fino alle rovine della chiesa di S.Valentino.
3	strada militare di accesso dal tornante n.5 al tornante n.6, escluso il sedime della stessa
4	E' esclusa la casermetta a quota 553 m e relative immediate pertinenze.

Art.3 - Finalità e obiettivi generali

1. Le norme di tutela di cui al presente atto sono necessarie alla conservazione dei valori naturalistici individuati nel biotopo, nel rispetto delle seguenti finalità:

a) la tutela degli habitat e degli habitat di specie indicati nella relazione scientifica;

b) il contenimento del disturbo.

2. Oggetto delle norme di tutela sono:

a) le disposizioni di gestione degli elementi oggetto di conservazione, di cui al Titolo 2;

b) gli interventi di tutela, ripristino e progettazione di condizioni ecologiche favorevoli alle emergenze naturalistiche, di cui al Titolo 3;

c) la sostenibilità delle attività agro-silvo-pastorali, di cui al Titolo 4;

d) la fruizione compatibile con le esigenze di conservazione di cui al Titolo 5.

Titolo 2- Disposizioni specifiche per gli elementi di conservazione

Art. 4 -Introduzione di specie vegetali e animali

1. All'interno del biotopo sono vietati:

a) l'introduzione, l'impianto o la semina di specie vegetali non autoctone;

b) il rilascio di esemplari di qualsivoglia specie animale domestica o selvatica, fatti salvi i casi previsti dall'articolo 11 del DPR 357/97 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche).

Art. 5 - Tutela delle specie vegetali e animali

1. Nelle attività di gestione è promossa la tutela della flora e della fauna.

2. La raccolta delle specie di flora e di fauna è regolamentata dal decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2009, n. 74 (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)).

3. È consentito l'esercizio dell'attività venatoria nei modi e tempi consentiti dalla normativa vigente di settore.

4. È vietato molestare, catturare ed uccidere le rimanenti specie di animali, fatte salve le attività svolte all'interno di progetti scientifici, di ricerca o di studio approvati dall'ufficio regionale competente in materia di biodiversità.

5. Nessun limite è posto alla raccolta delle specie di flora alloctona invasiva.

6. Gli interventi di controllo delle specie di fauna alloctona invasiva sono consentiti previo parere del Servizio regionale competente in materia di biodiversità.

7. La raccolta dei funghi è consentita secondo la normativa vigente.

Titolo 3 - Disciplina delle trasformazioni

Art. 6 – Edificabilità e movimenti terra

1. Sono consentiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo degli edifici e delle infrastrutture esistenti, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità e della sentieristica esistente. Eventuali infrastrutture sotterranee a servizio degli immobili interni al biotopo devono essere realizzate lungo la viabilità esistente.

2. Sono consentiti gli interventi di ripristino dei muri di terrazzamento e dei muretti a secco esistenti, con l'obbligo di impiegare i materiali tipici della tradizione locale.
3. Sono consentiti gli interventi di recupero e valorizzazione delle gallerie ponendo particolare attenzione alla compatibilità con eventuali popolazioni di chirotteri.
4. Sono vietati:
a) l'esecuzione di ogni nuovo intervento edificatorio o infrastrutturale;
b) gli allargamenti del sedime della viabilità esistente;
c) la costituzione di fondo stradale tramite asfalti o calcestruzzi;
d) gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, se non strettamente funzionali a quanto consentito ai commi precedenti;
e) il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.
5. Le deroghe ai divieti di cui al comma 4, con particolare riguardo alla realizzazione di strutture per il ricovero di animali al pascolo e strutture funzionali alle attività apicolturali, forestali e/o escursionistiche, nonché l'esecuzione di opere di ripristino, restauro, riqualificazione ambientale anche comportanti movimenti terra, sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere del CTS di cui all'articolo 8 della predetta legge regionale 42/1996.
6. L'esecuzione di nuove infrastrutture tecnologiche o energetiche deve utilizzare esclusivamente il sedime della viabilità esistente.
7. Sono consentiti gli interventi realizzati per motivi di urgenza a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza che andranno comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità trenta giorni dopo la loro esecuzione.

Art. 7 - Interventi privi di rilevanza urbanistica

1. Sono consentiti, previo parere del Servizio competente in materia di biodiversità entro trenta giorni dalla domanda, se previsti da un apposito progetto sul quale si sia già espresso favorevolmente il CTS, gli interventi di seguito indicati:
a) l'esecuzione degli interventi di realizzazione di percorsi didattici e per l'osservazione degli elementi naturali;
b) l'installazione di tabelle informative e quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica;
c) gli allestimenti effimeri per eventi pubblici purché essi siano di limitato impatto e siano collocati in prossimità dei luoghi di accesso, esclusivamente per favorire la fruizione didattica e naturalistica;
d) gli allestimenti di transetti e ripari temporanei finalizzati al monitoraggio scientifico;
e) gli allestimenti di ricoveri temporanei e punti di abbeverata per il bestiame al pascolo.
2. La collocazione di arnie è sempre ammessa.
3. È vietato:

a) allestire attendamenti o campeggi;

b) realizzare le seguenti strutture temporanee o permanenti, anche se di limitato impatto sul territorio: chioschi, tettoie, monumenti, affissi pubblicitari, cappelle, serre.

Titolo 4 - Attività agro-silvo-pastorali

Art. 8 – Conservazione delle cenosi erbacee e disciplina del pascolo

1. Non è ammessa la riduzione della superficie delle cenosi erbacee naturali esistenti. Sulle aree a prato e landa sono pertanto vietati:

a) qualsiasi tipo di trasformazione colturale e di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità (fatto salvo il deposito temporaneo ai margini della viabilità di materiale vegetale derivato dalle attività agricole e selvicolturali);

b) il livellamento del terreno, il dissodamento di terreni saldi, nonché l'alterazione del cotico erboso mediante pratiche agronomiche quali l'erpicatura o la semina di specie non appartenenti all'associazione vegetale interessata;

c) la piantagione di specie arboree o arbustive in tutte le aree occupate da cenosi erbacee naturali;

d) la concimazione.

2. Nelle operazioni di sfalcio con mezzi meccanici dovranno essere adottate tutte le precauzioni atte a ridurre il più possibile i danni al cotico erboso. Si dovrà operare in modo analogo nel caso delle operazioni connesse alle attività agricole e forestali che utilizzano i prati e la landa come unica via possibile di transito dei mezzi impiegati.

3. Il pascolo è ammesso purché non danneggi il cotico.

4. Il pascolo potrà essere interdetto per evitare il disturbo della riproduzione di uccelli nidificanti al suolo, per la conservazione della flora o comunque per evitare il degrado delle formazioni erbacee.

Art. 9 – Gestione del bosco

1. Le attività selvicolturali devono essere finalizzate, ove possibile, al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato e landa carsica.

2. La gestione degli habitat forestali è rivolta alla conservazione della composizione e della struttura, nonché alla prevenzione e limitazione della diffusione di specie vegetali esotiche invasive.

3. Nei boschi è ammesso l'utilizzo selvicolturale secondo le vigenti norme forestali e in modo da conservare la composizione e la struttura della vegetazione nonché gli alberi vetusti e di grandi dimensioni.

4. Nelle fasi di taglio, allestimento e sgombero dei prodotti legnosi la ramaglia, i cimali e ogni altro avanzo delle utilizzazioni vanno ammucchiati in aree diverse dalle superfici a landa o a prato e dove non risultino di ostacolo all'affermarsi della rinnovazione forestale. Il concentramento a strascico è consentito dal letto di caduta alla più vicina via di esbosco, avendo cura di limitare i danni al suolo e al soprassuolo.

5. Vanno mantenuti sgomberi da tronchi, ramaglie e fogliame i sentieri e le piste di uso collettivo.

Titolo 5 – Disciplina della fruizione

Art. 10 – Accessibilità

1. È ammesso:

a) il transito pedonale, con biciclette od ippico esclusivamente lungo la strada militare e i sentieri esistenti;

b) il transito di mezzi a motore lungo la strada militare per raggiungere la casermetta;

c) l'accesso ai cani, con le modalità previste dalla normativa vigente in materia; l'accesso ai cani potrà essere interdetto dal Servizio competente in materia di biodiversità a determinate aree e per periodi limitati qualora venga accertata la nidificazione di specie ornitiche incluse nell'allegato I della direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici.

2. È vietato:

a) istituire aree di addestramento cani così come definite all'art. 7 della Legge regionale 19 dicembre 1986, n. 56 (Norme in materia di caccia, di allevamento di selvaggina, di tassidermia, nonché di pesca in acque interne);

b) l'accesso, la circolazione e la sosta dei veicoli a motore al di fuori della strada militare, ad esclusione dei mezzi di vigilanza e soccorso nell'esercizio delle proprie funzioni e dei mezzi impiegati per le operazioni gestionali del biotopo e per le attività agro-silvo-pastorali;

c) lo svolgimento di attività sportive organizzate, gare, competizioni e maratone al di fuori delle strade e della sentieristica esistenti.

Art. 11 – Accensione fuochi

1. È vietato accendere fuochi o bruciare residui vegetali.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, è consentito l'utilizzo del metodo del fuoco prescritto (come definito dall'articolo 3, comma 1, della legge regionale 17/2019) ai fini del ripristino e della gestione degli habitat naturali e seminaturali. L'intervento di fuoco prescritto potrà essere eseguito esclusivamente dall'amministrazione regionale sulla base da un apposito progetto sul quale si sia espresso favorevolmente il Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

3. Eventuali ulteriori deroghe ai divieti di cui al comma 1 sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere favorevole del Comitato tecnico-scientifico di cui all'art. 8 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42.

Art. 12 - Abbandono di rifiuti

1. È vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura e in qualsiasi quantità.

Titolo 6 –Sanzioni

Art. 13 – Sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni penali, nel caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 si applica la sanzione di cui all'articolo 65, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali) e successive modificazioni e per la violazione della disposizione di cui all'articolo 5, comma 2, si applica, la sanzione di cui all'articolo 65, comma 2, della medesima legge regionale.

2. Fatte salve le sanzioni penali, in caso di violazione delle altre disposizioni previste del presente regolamento si applica la sanzione prevista all'articolo 39, comma 4, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali) e successive modificazioni.
3. La sanzione di cui all'articolo 39 comma 4 della legge regionale 42/1996, si applica altresì alle violazioni delle norme di tutela del presente provvedimento, disciplinate dal presente regolamento, ma effettuate in assenza delle previste autorizzazioni o pareri.
4. All'accertamento delle violazioni di cui alle presenti Norme di tutela provvedono il Corpo forestale regionale e gli altri organi individuati dall' articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).
5. All'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede il Servizio competente in materia di Corpo forestale regionale.

Titolo 7 – Norma di rinvio

Art. 14 Accordo

1. L'attività di gestione del biotopo, per quanto non previsto dalle norme di tutela, è disciplinata attraverso un accordo fra il Servizio competente in materia di biodiversità della Regione e il Comune di Gorizia, previa informativa ai proprietari, nel rispetto delle seguenti finalità:
a) attivazione della ricerca scientifica, monitoraggio delle attività gestionali e delle attività sportive e ludico-ricreative effettuate nell'area;
b) esecuzione di attività di divulgazione e didattica ambientale;
c) controllo attivo delle specie vegetali ed animali alloctone;
d) incentivazione, nelle aree interne e contigue al biotopo, all'applicazione dei Regolamenti unionali in materia agroambientale;
e) realizzazione di materiale divulgativo.
2. Il Servizio competente in materia di biodiversità è autorizzato a delegare parte delle proprie competenze amministrative previste dal presente atto al Comune di cui al comma 1.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

22_32_1_DAS_RIS AGR_5104_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna 27 luglio 2022, n. 5104

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del Fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'art. 2, comma 41, della legge regionale 30 marzo 2018, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili), che stabilisce che l'Amministratore del Fondo, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 84 di data 21 gennaio 2022 con la quali è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 502 di data 8 aprile 2022 con la quale il "Documento di programmazione" è stato adeguato alla necessità di prevedere un trasferimento di risorse finanziarie dal Fondo al bilancio regionale;
CONSIDERATO che, ai sensi della predetta deliberazione n. 84/2022, il "Documento di programmazione" è aggiornato con decreto dell'assessore competente in materia di agricoltura in caso di nuove o mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del Fondo;
VISTA la Comunicazione 2022/c/131 I/01 della Commissione europea del 23 marzo 2022 (Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina) pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea serie C 131 I del 24 marzo, di seguito Comunicazione, che consente agli Stati membri, nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica, di porre in essere misure di aiuto straordinarie nei limiti e alle condizioni prescritte dalla Comunicazione medesima;
VISTO l'articolo 12 , comma 2 bis, della legge regionale 1 aprile 2020, n. 5 (Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica COVID-19 e alle conseguenze del conflitto russo-ucraino nel comparto agricolo e agroalimentare) così come introdotto dall'articolo 2 della legge regionale 12 maggio 2022, n .7 (Norme per l'applicazione del Quadro temporaneo per gli aiuti di stato a seguito della crisi ucraina) ai sensi del quale, a seguito della congiuntura geopolitica internazionale originatasi dall'invasione dell'Ucraina e delle sue conseguenze sui sistemi finanziari, economici e produttivi, la Regione ha attivato un programma di interventi straordinari denominato "Anticrisi conflitto russo-ucraino" al quale applicare le condizioni della Comunicazione per sostenere il sistema produttivo agricolo e agroalimentare nella situazione di difficoltà economica e finanziaria conseguente all'aggressione della Russia contro l'Ucraina;
CONSIDERATO che nell'ambito del predetto Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino la Giunta regionale con propria deliberazione n. 740 di data 19 maggio 2022 ha attivato nuove tipologie di finanziamenti agevolati erogabili con le disponibilità del Fondo;
RILEVATA conseguentemente la necessità di procedere all'adeguamento del Documento di programmazione prevedendo relativamente alle predette tipologie di finanziamento la corrispondente nuova tipologia di uscita finanziaria;
CONSIDERATO altresì che le disponibilità assegnate nel Documento di programmazione ad alcune tipologie di finanziamento risultano inferiori alle richieste sin qui presentate per le stesse nel corso del corrente esercizio;
RILEVATA conseguentemente la necessità di adeguare il Documento di programmazione prevedendo relativamente all'utilizzo di eventuali disponibilità aggiuntive conseguenti a nuovi conferimenti dal bilancio regionale a favore del Fondo o a entrate del Fondo per interessi, estinzioni anticipate, riversamenti, maggiori rispetto a quanto preventivato dal Documento medesimo;
RITENUTO di riservare in termini di priorità l'utilizzo delle predette disponibilità ai finanziamenti per

l'acquisto di macchinari e attrezzature di cui all'articolo 4, commi da 1 a 9, della legge regionale 30 dicembre 2020, n. 6 (Legge di stabilità 2021), nel limite massimo di 8 milioni di euro;
RITENUTO altresì di riservare le ulteriori eventuali disponibilità alle precitate nuove tipologie di finanziamento attivate nel Programma Anticrisi russo-ucraino ed alla tipologia di finanziamento per l'anticipo delle spese di conduzione aziendale attivata nell'ambito del Programma Anticrisi russo-ucraino ai sensi dell'articolo 12, comma 5, lettera b) della regionale 5/20202;
CONSIDERATO che l'utilizzo delle disponibilità assegnate nel Documento di programmazione per alcune tipologie di finanziamento ed in particolare per quella riguardante i progetti di investimento delle filiere agroalimentari di cui all'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2021, n. 6 (Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, professioni, formazione, istruzione, ricerca, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, cultura, sport, protezione civile, salute, politiche sociali e Terzo settore (Legge regionale multisettoriale 2021)) avviene con tempistiche rallentate a causa delle accentuate difficoltà nella realizzazione degli investimenti che le imprese si trovano a dover affrontare in conseguenza della crisi russo-ucraina;
RITENUTO opportuno prevedere, relativamente ai finanziamenti della suddetta tipologia ed al fine dell'impiego maggiormente efficace delle risorse del Fondo agli stessi assegnate, che il trasferimento alle banche convenzionate delle risorse necessarie all'erogazione dei finanziamenti avvenga in più soluzioni, in corrispondenza delle necessità effettive comunicate all'Amministratore del Fondo da parte delle banche medesime all'erogazione di acconti alle imprese beneficiarie;

DECRETA

1. Nel documento allegato alla deliberazione n. 84 di data 21 gennaio 2022 ed avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2022", così come adeguato con deliberazione n. 502 di data 8 aprile 2022:
a) alla PARTE II^ denominata "USCITE FINANZIARIE", dopo la tipologia di uscita V "- Finanziamenti per l'anticipo delle spese di conduzione aziendale (Programma Anticrisi covid-19 di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera b)" è aggiunta la seguente:

TIPOLOGIE DI USCITA	SOMME PARZIALI	SOMME TOTALI
V1 Finanziamenti per l'anticipo delle spese di conduzione aziendale (Programma Anticrisi conflitto russo-ucraino di cui alla legge regionale 1 aprile 2020 n. 5, art. 12, comma 5, lettera b		

b) alla PARTE III^ denominata "RIEPILOGO", le parole "**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, le tipologie di uscita B, D, M, V secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: V, B, D, M, tutte le residuali lettere" sono sostituite dalle seguenti: "**Alla RISERVA attingono, quando esaurite, la tipologia di uscita L (LR 26/2020, art. 4, commi da 1 a 9 (Acquisto attrezzature)) per un importo massimo di 8 milioni di euro, V1, V, secondo il seguente ordine, nel caso in cui la riserva fosse insufficiente: L (LR 26/2020, art. 4, commi da 1 a 9 (Acquisto attrezzature)), V1 , V, tutte le residuali lettere";
2. per i finanziamenti riguardanti i progetti di filiera agroalimentare di cui all'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2021, l'Amministratore del Fondo provvede al trasferimento alle banche convenzionate di una quota pari alla metà della provvista necessaria all'erogazione degli stessi accertata la disponibilità delle banche all'erogazione di acconti dei finanziamenti, ed al trasferimento della restante quota al momento dell'erogazione del saldo dei finanziamenti medesimi;
3. il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 27 luglio 2022

ZANNIER

22_32_1_DDS_COORD POL MONT_5152_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 29 luglio 2022, n. 5152

Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione

dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20. - Approvazione graduatoria anno 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificato dall'articolo 2, commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare gli investimenti comunali in territorio classificato montano ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia);
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1931 del 1 ottobre 2015 con cui è stato approvato il "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)";
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 208/Pres dell'8/10/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, 2° supplemento ordinario n. 38 del 12 ottobre 2015, al Bollettino Ufficiale n. 40 del 7 ottobre 2015, con il quale si dispone l'emanazione del citato regolamento;
ATTESO che con decreto del Presidente della Regione n. 053/Pres del 06/03/2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 11 del 15 marzo 2017, sono state emanate le modifiche al regolamento suddetto;
ATTESO che con LR 29 dicembre 2021 n. 24 sono state stanziate risorse per € 2.000.000,00 a valere sul capitolo 1066 del bilancio finanziario gestionale approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021 e s.m.i.;
ATTESO che nel corso del 2021 sono state introitate le risorse di cui alla Legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) stanziate a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per le annualità 2020-2021 di cui alla delibera CIPE n. 53/2021 del 27 luglio 2021 per € 615.005,00 e che le stesse sono state destinate ad integrare la copertura finanziaria delle istanze presentate sul citato regolamento ed a valere sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;
RILEVATO, pertanto che le risorse disponibili per il finanziamento delle istanze presentate a valere sul "Regolamento riguardante i criteri e le modalità di concessione dei contributi per i lavori in territorio montano di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, di ristrutturazione e manutenzione, restauro e risanamento conservativo di immobili di proprietà comunale, in attuazione dell'articolo 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012 n. 14 come modificato dall'art. 2 commi da 55 a 59 della legge regionale 6 agosto 2015 n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007)", ammontano complessivamente ad € 2.615.005,00 di cui € 2.000.000,00 sul capitolo 1066 ed € 615.005,00. sul capitolo 1051 del bilancio finanziario gestionale;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
CONSIDERATO che, sempre ai sensi dell'art. 9 del suddetto Regolamento, alla concessione del contributo provvede il Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse prenotate;
ATTESO che ai sensi dell'art. 7 comma 1 del regolamento il termine per la presentazione delle domande di concessione del contributo è fissato al 31 marzo di ogni anno;
RILEVATO che entro la data di scadenza del termine suddetto sono pervenute 81 domande di finanziamento;
RILEVATO che il Comune di Dolegna del Collio ha presentato erroneamente, entro il termine di cui sopra, l'istanza di finanziamento alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio e che la stessa è stata comunque oggetto di istruttoria da parte del Servizio competente;

RILEVATO che il Comune di Socchieve ed il Comune di Tarvisio hanno presentato due domande di finanziamento identiche, riferite al medesimo intervento, e che pertanto solo la seconda è stata oggetto di attività istruttoria;
RILEVATO che il Comune di Savogna ha integrato, prima della scadenza del termine, la domanda già validamente presentata;
RILEVATO che il Comune di Forgaria nel Friuli ha presentato due domande di finanziamento, delle quali la prima presentava allegati non scaricabili e pertanto solo la seconda è stata oggetto di attività istruttoria;
RILEVATO, pertanto che le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 77;
VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 10 del Regolamento;
RILEVATO che non risultano ammissibili le seguenti domande di finanziamento:
- Prot. n. AGFOR-2022-0021514-A di data 28/03/2022 presentata dal Comune di Vito d'Asio per la realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione energetica, messa in sicurezza impianto elettrico e superamento barriere architettoniche della Sede Municipale - Piazza Municipio 1". L'intervento proposto, essendo qualificato dal Comune in sede di domanda come riferito alla tipologia di cui all'art. 3 comma 1 lett. b) (ristrutturazione e manutenzione edilizia, restauro e risanamento conservativo di immobili) e lett. c) (miglioramento dell'efficienza energetica degli immobili) del regolamento, e posto che tale qualificazione è stata accertata in sede di istruttoria, risulta essere non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso. Per quanto sopra con nota prot. n. AGFOR-2022- 0038994-P del 26/05/2022 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990, alla quale il Comune non ha dato seguito entro il termine di legge;
- Prot. n. AGFOR-2022-0021957-A di data 29/03/2022 presentata dal Comune di Pinzano al Tagliamento per la realizzazione dell'intervento denominato "Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali". Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento, l'intervento proposto, prevedendo una spesa complessiva di € 310.000,00 a fronte di un contributo concedibile di € 100.000,00, necessita di una copertura finanziaria da parte del Comune per € 210.000,00. Con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 28/03/2022, allegata all'istanza di finanziamento, l'Amministrazione comunale afferma di non disporre di risorse finanziarie utili alla realizzazione dell'intervento proposto, né atte a garantire una percentuale di cofinanziamento. Alla luce di un tanto l'intervento risulta essere non ammissibile a finanziamento per il mancato rispetto della prescrizione di cui all'art. 6 comma 1 del regolamento. Per quanto sopra con nota prot. n. AGFOR-2022- 0038993-P del 26/05/2022 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990, alla quale il Comune non ha dato seguito entro il termine di legge;
- Prot. n. AGFOR-2022-008285-A di data 04/02/2022 presentata dal Comune di Forgaria nel Friuli per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori manutenzione degli immobili di proprietà comunale diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi". Atteso che dai rilievi istruttori effettuati è emerso che l'immobile non è accatastato e che le particelle comunicate dal comune in sede di integrazione dell'istanza si riferiscono al catasto terreni e risultano intestate a soggetti diversi dall'ente richiedente, l'intervento proposto risulta essere non ammissibile a finanziamento per il mancato rispetto della prescrizione di cui all'art. 3 comma 1 lett. c) del regolamento. Per quanto sopra con nota prot. n. AGFOR-2022- 0044941-P del 21/06/2022 si sono comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10 bis della L 241/1990. Con nota prot. n. AGFOR-2022- 0047503-A del 30/06/2022 il Comune ha fornito argomentazioni che non consentono il superamento delle motivazioni che determinano la non ammissibilità a finanziamento dell'intervento sopra menzionato;
ATTESO che la suddetta graduatoria è approvata con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
RITENUTO per tanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento di cui all'allegato A, costituita da 74 posizioni utili, e dell'elenco delle domande non ammesse di cui all'allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili, sarà possibile procedere al finanziamento integrale degli interventi collocati nelle prime 26 posizioni utili della graduatoria suddetta, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
ATTESO che le risorse allocate sul capitolo n. 1051 consentono l'integrale finanziamento delle istanze collocate nelle prime sei posizioni utili della graduatoria ed il parziale finanziamento dell'istanza collocata nella settima posizione utile fino alla concorrenza di € 15.035,00, per complessivi € 615.005,00;

ATTESO che le risorse allocate sul capitolo n. 1066 consentono l'integrale finanziamento dell'istanza collocata nella settima posizione utili della graduatoria per € 84.965,00 oltre all'integrale finanziamento delle istanze collocate dalla posizione utile n. 8 alla posizione utile n. 26, per € 1.895.110,00, per una spesa complessiva a carico del capitolo suddetto per € 1.980.075,00;
RILEVATO che, rispetto alle risorse complessivamente disponibili ed ammontanti ad € 2.615.005,00, per il finanziamento delle istanze ammissibili e collocate nelle prime 26 posizioni utili della graduatoria, di cui all'allegato C, sono complessivamente necessarie risorse per € 2.595.080,00;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la L.R. n. 20 di data 6 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021 n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale approvato con DGR n. 2046 del 30/12/2021 e s.m.i.;

DECRETA

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, ed ammesse a contributo, allegato A al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. Di approvare l'elenco delle domande di contributo presentate dai Comuni ai sensi dell'art. 10, commi da 1 a 5, della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 come modificata dall'articolo 2, commi 55-59 della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20, e non ammesse a contributo, allegato B al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
3. Di prendere atto che con le risorse disponibili si potrà procedere all'immediato finanziamento integrale delle istanze presentate dai Comuni di cui all'allegato C al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, collocati nelle prime 26 posizioni utili della citata graduatoria.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 luglio 2022

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato A

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	PAULARO	25/03/2022	13:19:33	21322	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, in territorio montano in località Stavolo Neveledis e in via Roma	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
2	TAIPANA	28/01/2022	11:22:12	6341	Messa in sicurezza viabilità principale nella frazione di Prossenicco e territorio comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	14
3	LAUCO	24/02/2022	15:46:25	13485	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di Lauco e frazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
4	CLAUZETTO	16/03/2022	13:09:08	18493	Sistemazione dell'area circostante la Chiesa del Capoluogo e dell'adiacente cimitero, da adibire a parcheggio ed area di sosta - Via Villa Dote	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
5	DOGNA	23/03/2022	08:46:55	20195	Lavori di riqualificazione del centro urbano del capoluogo e delle strade interne delle frazioni di Chiutdipupe, Plezíche e Chiout. Stralcio capoluogo	€ 104.699,70	€ 100.000,00	€ 104.699,70	€ 100.000,00	14
6	CHIUSAFORTE	30/03/2022	10:53:47	22303	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
7	OVARO	31/03/2022	10:05:30	22811	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale in frazione di Luincis ed efficientamento illuminazione pubblica nel centro sportivo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
8	FORNI DI SOTTO	31/03/2022	11:00:31	22853	Realizzazione di marciapiedi, opere fognarie, opere risparmio energetico e di opere di asfaltatura di una viabilità comunale nella Borgata di Tredolo denominata "Strada del Sole"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
9	SAVOGNA	31/03/2022	12:10:28	23060	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Masseris	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.270,00	€ 98.270,00	14
10	FAEDIS	31/03/2022	15:25:37	23093	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Valle-Costalunga	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	14
11	ERTO E CASSO	28/03/2022	07:32:16	21280	Lavori di sistemazione acciottolato e sottoservizi del centro storico di Erto IV° stralcio	€ 205.000,00	€ 100.000,00	€ 205.000,00	€ 100.000,00	13
12	PREONE	31/03/2022	08:35:05	22704	Straordinaria manutenzione e miglioramento della viabilità comunale ed infrastrtture nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
13	TREPPO LIGOSULLO	31/03/2022	15:16:57	23089	Miglioramento della viabilità comunale lungo via G. Leopardi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
14	TARVISIO	31/03/2022	15:28:59	23095	Lavori di rifacimento del manto stradale della "Via dei Laghi"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
15	ARTA TERME	31/03/2022	17:00:32	23266	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in Comune di Arta Terme	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
16	CERCIVENTO	27/01/2022	14:53:41	5943	Miglioramento viabilità comunale e miglioramento delle infrastrutture a rete esistenti in località diverse	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	12
17	RIGOLATO	09/02/2022	09:09:28	9137	Interventi di miglioramento ed efficientamento delle infrastrutture comunali e della viabilità in piazza Durigon	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	12

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
18	FORNI AVOLTRI	22/02/2022	13:09:55	12607	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, marciapiedi e illuminazione pubblica e sottoservizi in via 3 novembre e via 31 luglio a Forni Avoltri	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
19	RAVASCLETTO	28/03/2022	17:37:23	21754	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nel territorio comunale di Ravascletto- 5° Lotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
20	SOCCHIEVE	29/03/2022	10:55:11	21847	Manutenzione straordinaria nel territorio comunale per il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
21	STREGNA	31/03/2022	16:01:05	23108	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Gnidovizza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.270,00	€ 98.270,00	12
22	PULFERO	24/03/2022	11:50:23	21012	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in località Ierep e Spagnut	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.750,00	€ 98.750,00	11
23	VERZEGNIS	28/03/2022	16:42:29	21685	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali della frazione di Intissans	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
24	MALBORGHETTO VALBRUNA	29/03/2022	10:42:32	21854	Ripristino del manto stradale e miglioramento delle infrastrutture complementari della viabilità comunale del capoluogo di Malborghetto	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 108.730,00	€ 100.000,00	11
25	ATTIMIS	29/03/2022	15:11:52	22035	Manutenzione straordinaria di viabilità sulla strada comunale Subit-Prosenicco afferente allo sviluppo turistico della zona di interesse comunitario del Comune di Attimis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	11
26	LUSEVERA	31/03/2022	09:59:20	22809	Messa in sicurezza del patrimonio viario in frazione di Pradielis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
27	GRIMACCO	31/03/2022	14:45:34	23113	Miglioramento della viabilità comunale con rifacimento pavimentazioni e fognature nell'abitato di Seuza di Grimacco	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	11
28	RESIA	31/03/2022	22:26:56	23306	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nelle località di San Giorgio, Oseacco, Gniva e Prato in Comune di Resia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
29	MONTENARS	07/03/2022	11:02:20	15870	Intervento di manutenzione dei piani viabili, marciapiedi e sostituzione corpi illuminanti in Comune di Montenars - frazione Sant'Elena	€ 99.970,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	10
30	SUTRIO	08/03/2022	14:10:31	16477	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 144.760,00	€ 100.000,00	€ 144.760,00	€ 100.000,00	10
31	CASTELNOVO DEL FRIULI	21/03/2022	10:49:22	19510	Miglioramento viabilità e marciapiedi pedonali in località Paludea	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	10
32	GEMONA DEL FRIULI	29/03/2022	09:17:57	21982	Sistemazione della viabilità della via Gleseute	€ 130.000,00	€ 100.000,00	€ 130.000,00	€ 100.000,00	10
33	SAN LEONARDO	31/03/2022	15:46:10	23100	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Cravero	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	10
34	DRENCHIA	15/03/2022	17:56:42	18362	Lavori di messa in sicurezza della viabilità del Colovrat - Lotto 2	€ 99.000,00	€ 99.000,00	€ 98.970,00	€ 98.970,00	9
35	AMPEZZO	16/03/2022	11:15:55	18464	Lavori di riqualificazione della piazzetta di borgo Clendis nel capoluogo	€ 170.000,00	€ 100.000,00	€ 169.417,25	€ 100.000,00	9

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
36	PONTEBBA	16/03/2022	11:29:29	18454	Lavori di miglioramento della viabilità comunale in frazione di Studena Alta	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
37	CAVAZZO CARNICO	28/03/2022	15:16:27	21605	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via Maseris nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
38	VENZONE	29/03/2022	12:14:30	22027	Miglioramento della viabilità comunale con interventi a protezione degli utenti deboli della strada su strade comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
39	AMARO	30/03/2022	08:15:28	22153	Lavori di ristrutturazione e manutenzione edilizia dell'edificio comunale denominato "Farie" al fine di adibirlo a centro civico e culturale	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00	€ 100.000,00	9
40	PRATO CARNICO	30/03/2022	13:24:17	22476	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale e dei marciapiedi nella frazione di Prato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	9
41	ZUGLIO	30/03/2022	14:43:10	22474	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale in via Sezza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
42	COMEGLIANS	31/03/2022	07:49:13	22699	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale per località Stravignan e Panoramica delle Vette	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
43	RESIUTTA	31/03/2022	11:23:18	22900	Messa in sicurezza della viabilità comunale in centro abitato - Rifacimento del manto stradale di via Roma, via Nazionale, via della Chiesa (parte), via di Mezzo e via Resia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
44	ANDREIS	31/03/2022	14:14:19	23080	Interventi di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	9
45	PREPOTTO	31/03/2022	14:17:17	23083	Miglioramento dela viabilità strada di Fragellis. Regimentazione acque e asfaltatura	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	9
46	NIMIS	15/02/2022	14:28:21	10741	Lavori di ordinaria manutenzione della viabilità comunale di Chialminis e Borgo Vigant	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
47	FORNI DI SOPRA	23/03/2022	16:33:47	20484	Manuntenzione straordinaria marciapiede via Nazionale, viabilità e infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
48	SPILIMBERGO	29/03/2022	18:06:19	22149	Miglioramento della viabilità comunale nella frazione di Vacile	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
49	TOLMEZZO	30/03/2022	11:17:18	22317	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via Gorizia e via Marchetti nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	8
50	MAGNANO IN RIVIERA	07/03/2022	12:44:01	16012	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, in particolare, il rifacimento di marciapiedi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	7
51	CORMONS	14/03/2022	11:59:16	17898	Miglioramento della viabilità comunale in località Zegla e Strada della Montona del Comune di Cormons	€ 79.742,50	€ 79.742,50	€ 79.712,50	€ 79.712,50	7
52	ARBA	25/03/2022	11:52:29	21329	Lavori di miglioramento della viabilità comunale	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 109.970,00	€ 100.000,00	7
53	TRAVESIO	28/03/2022	10:10:28	21798	Opere di miglioramento della viabilità	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
54	BORDANO	28/03/2022	15:24:53	21695	Lavori di miglioramento della viabilità comunale a Bordano capoluogo in via Chiesa e via Muniz in Comune di Bordano (UD)	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	7
55	ARTEGNA	30/03/2022	11:53:57	22480	Messa in sicurezza della strada comunale denominata via Titins	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 100.000,00	7
56	TRASAGHIS	31/03/2022	09:37:26	22785	Miglioramento della viabilità comunale mediante ripristino del manto stradale in via Delle Dimesse, frazione Peonis e via Leale, frazione Avasinis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
57	DOLEGNA DEL COLLIO	31/03/2022	17:52:05	23278	Miglioramento della viabilità Strada di Restoccina regimentazione acque e asfaltatura	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 120.000,00	€ 100.000,00	7
58	SAURIS	31/03/2022	19:42:09	23265	Recupero edificio "Ex Beniamino"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7
59	SAN PIETRO AL NATISONE	07/02/2022	16:48:04	8761	Miglioramento della viabilità comunale nelle frazioni di Vernasso e Correda	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
60	SEQUALS	18/03/2022	10:52:58	19141	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 97.583,00	€ 97.583,00	€ 97.583,00	€ 97.583,00	6
61	ENEMONZO	26/03/2022	11:29:34	21336	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di via Nazionale e via Roma nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
62	SAN FLORIANO DEL COLLIO	30/03/2022	13:03:55	22478	Messa in sicurezza della viabilità del borgo denominato Gabrski Konec nel Comune di San Floriano del Collio con contestuale riqualificazione dell'area a protezione degli utenti deboli	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	6
63	RAVEO	30/03/2022	16:46:35	22585	Lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato ex scuola elementare - completamento	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	6
64	CIVIDALE DEL FRIULI	21/02/2022	08:21:07	12084	Miglioramento, adeguamento e sistemazione della viabilità stradale comunale di Sant'Anna in località Spessa di Cividale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
65	POVOLETTO	28/02/2022	10:33:15	14003	Lavori di asfaltatura via Reclusane a Magredis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	5
66	GORIZIA	24/03/2022	14:16:43	21026	Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale di tratti di strade comunali nelle frazioni di Piuma e San Mauro a Gorizia	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
67	TRIESTE	28/03/2022	17:59:21	21752	Sistemazione viabilità in località Grignano	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
68	MEDUNO	29/03/2022	19:28:18	22141	Miglioramento della viabilità comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	5
69	DUINO AURISINA/DEVIN NABREŽINA	30/03/2022	09:50:59	22479	Lavori di adeguamento stadale per attraversamenti ed abbattimento delle barriere architettoniche in Aurisina Cave	€ 130.000,00	€ 100.000,00	€ 127.530,00	€ 100.000,00	5
70	VILLA SANTINA	30/03/2022	16:41:52	22595	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
71	TORREANO	31/03/2022	13:54:55	23078	Miglioramento della viabilità comunale Rieca-Reant	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
72	POLCENIGO	31/03/2022	21:51:26	23292	Lavori di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità nel Comune di Polcenigo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	5
73	SGONICO/ZGONIK	31/03/2022	12:48:29	23073	Asfaltatura strada comunale tra Rupinpiccolo - Repnic e Sagrado-Zagradec	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.824,40	€ 99.824,40	4
74	SAVOGNA D'ISONZO	24/01/2022	08:37:32	4621	Efficientamento energetico della sede comunale di Protezione Civile nella frazione di San Michele del Carso attualmente utilizzata come sede della scuola dell'infanzia in seguito all'inagibilità dell'ex scuola della frazione di Rupa nel Comune di Savogna d'Isonzo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	3
							Totale	**€ 7.721.006,85**	**€ 7.270.899,90**	

Elenco domande non ammesse a finanziamento - Allegato B

N. progress. Presentaz. domanda	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
5	FORGARIA NEL FRIULI	04/02/2022	12:54:34	8285	Lavori manutenzione degli immobili di proprietà comunale diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli stessi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Intervento riferito ad immobile non accatastato insistente su particelle individuate al catasto terreni la cui proprietà non è riconducibile solo al Comune richiedente e pertanto non rientrante tra le iniziative finanziabilidi cui all'art. 3 comma 1 lett.c) del Regolamento
31	VITO D'ASIO	28/03/2022	09:56:46	21514	Riqualificazione energetica, messa in sicurezza impianto elettrico e superamento barriere architettoniche della Sede Municipale - Piazza Miunicipio 1	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Intervento riferito a due delle tre le tipologie finanziabili da regolamento, e quindi non ammissibile ai sensi della disposizione di cui all'art. 3 comma 3 che prevede, a pena di esclusione, la possibilità di presentare una sola domanda di contributo a valere su uno soltanto degli interventi finanziabili dal regolamento stesso.
43	PINZANO AL TAGLIAMENTO	29/03/2022	13:11:00	21957	Miglioramento della viabilità e delle infrastrtuture comunali	€ 310.000,00	€ 310.000,00	Mancata copertuira finanziaria dell'intervento da parte del Comune per la parte eccedente il contributo di € 100.000,00, ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento

Graduatoria domande finanzabili - Allegato C

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	PAULARO	25/03/2022	13:19:33	21322	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali, in territorio montano in località Stavolo Neveledis e in via Roma	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	15
2	TAIPANA	28/01/2022	11:22:12	6341	Messa in sicurezza viabilità principale nella frazione di Prossenicco e territorio comunale	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	14
3	LAUCO	24/02/2022	15:46:25	13485	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali di Lauco e frazioni	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
4	CLAUZETTO	16/03/2022	13:09:08	18493	Sistemazione dell'area circostante la Chiesa del Capoluogo e dell'adiacente cimitero, da adibire a parcheggio ed area di sosta - Via Villa Dote	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
5	DOGNA	23/03/2022	08:46:55	20195	Lavori di riqualificazione del centro urbano del capoluogo e delle strade interne delle frazioni di Chiutdipupe, Pleziche e Chiout. Stralcio capoluogo	€ 104.699,70	€ 100.000,00	€ 104.699,70	€ 100.000,00	14
6	CHIUSAFORTE	30/03/2022	10:53:47	22303	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
7	OVARO	31/03/2022	10:05:30	22811	Manutenzione straordinaria della viabilità comunale in frazione di Luincis ed efficientamento illuminazione pubblica nel centro sportivo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
8	FORNI DI SOTTO	31/03/2022	11:00:31	22853	Realizzazione di marciapiedi, opere fognarie, opere risparmio energetico e di opere di asfaltatura di una viabilità comunale nella Borgata di Tredolo denominata "Strada del Sole"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	14
9	SAVOGNA	31/03/2022	12:10:28	23060	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Masseris	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.270,00	€ 98.270,00	14
10	FAEDIS	31/03/2022	15:25:37	23093	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Valle-Costalunga	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	14
11	ERTO E CASSO	28/03/2022	07:32:16	21280	Lavori di sistemazione acciottolato e sottoservizi del centro storico di Erto IV° stralcio	€ 205.000,00	€ 100.000,00	€ 205.000,00	€ 100.000,00	13
12	PREONE	31/03/2022	08:35:05	22704	Straordinaria manutenzione e miglioramento della viabilità comunale ed infrastrtture nel capoluogo	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
13	TREPPO LIGOSULLO	31/03/2022	15:16:57	23089	Miglioramento della viabilità comunale lungo via G. Leopardi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
14	TARVISIO	31/03/2022	15:28:59	23095	Lavori di rifacimento del manto stradale della "Via dei Laghi"	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	13
15	ARTA TERME	31/03/2022	17:00:32	23266	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in Comune di Arta Terme	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	13
16	CERCIVENTO	27/01/2022	14:53:41	5943	Miglioramento viabilità comunale e miglioramento delle infrastrutture a rete esistenti in località diverse	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	12
17	RIGOLATO	09/02/2022	09:09:28	9137	Interventi di miglioramento ed efficientamento delle infrastrutture comunali e della viabilità in piazza Durigon	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	12

Posizione graduatoria	Comune	Data invio	Ora invio	N. prot. Amm. Regionale	Intervento	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
18	FORNI AVOLTRI	22/02/2022	13:09:55	12607	Manutenzione straordinaria della pavimentazione stradale, marciapiedi e illuminazione pubblica e sottoservizi in via 3 novembre e via 31 luglio a Forni Avoltri	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
19	RAVASCLETTO	28/03/2022	17:37:23	21754	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali nel territorio comunale di Ravascletto- 5° Lotto	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
20	SOCCHIEVE	29/03/2022	10:55:11	21847	Manutenzione straordinaria nel territorio comunale per il miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	12
21	STREGNA	31/03/2022	16:01:05	23108	Miglioramento e messa in sicurezza della viabilità comunale con efficientamento dell'illuminazione pubblica all'interno dell'abitato di Gnidovizza	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.270,00	€ 98.270,00	12
22	PULFERO	24/03/2022	11:50:23	21012	Miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali in località Ierep e Spagnut	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 98.750,00	€ 98.750,00	11
23	VERZEGNIS	28/03/2022	16:42:29	21685	Lavori di miglioramento della viabilità e delle infrastrutture comunali della frazione di Intissans	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
24	MALBORGHETTO VALBRUNA	29/03/2022	10:42:32	21854	Ripristino del manto stradale e miglioramento delle infrastrutture complementari della viabilità comunale del capoluogo di Malborghetto	€ 110.000,00	€ 100.000,00	€ 108.730,00	€ 100.000,00	11
25	ATTIMIS	29/03/2022	15:11:52	22035	Manutenzione straordinaria di viabilità sulla strada comunale Subit-Prosenicco afferente allo sviluppo turistico della zona di interesse comunitario del Comune di Attimis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.970,00	€ 99.970,00	11
26	LUSEVERA	31/03/2022	09:59:20	22809	Messa in sicurezza del patrimonio viario in frazione di Pradielis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	11
							Totale	**€ 2.713.509,70**	**€ 2.595.080,00**	

22_32_1_DDS_ENER_3866_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio transizione energetica 29 luglio 2022, n. 3866/AMB. (Estratto)

LR 19/2012, art. 12 e DLgs. 387/2003, art. 12. Autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare e delle relative opere ed infrastrutture connesse, di potenza in immissione di 50 MW e potenza di picco 59,1 MWp, denominato "Santo Stefano" e sito nei Comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine. Proponente: VGE05 Srl. - N. pratica: 2114.1 .

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

AI SENSI dell'art. 12 della L.R. 19/2012;

DECRETA

Art. 1

La società VGE05 S.R.L., P.IVA 02636240224, con sede legale in Piazza Manifattura n° 1 - Rovereto (TN), è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare, di potenza in immissione di 50 MW e potenza di picco 59,1 MWp, denominato "Santo Stefano" e sito nei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, ed è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di utenza per la connessione alla rete elettrica di trasmissione, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

Art. 2

La società VGE05 S.R.L., P.IVA 02636240224, con sede legale in Piazza Manifattura n° 1 - Rovereto (TN), è autorizzata alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di rete, con riferimento al preventivo di Terna S.p.A. avente codice di rintracciabilità 202000379, in quanto infrastruttura indispensabile al funzionamento dell'impianto di cui all'art. 1, in conformità al progetto approvato, agli elaborati tecnici finali e conclusivi, come dettagliatamente elencati in premessa al presente provvedimento, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui ai successivi articoli.

(omissis)

Art. 6

La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante ai P.R.G.C. dei comuni di Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto.

Trieste, 29 luglio 2022

CAPROTTI

22_32_1_DDS_RIC_FSE_6371_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 luglio 2022, n. 6371

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto

Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n.12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, e n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, e n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.286.275,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.286.275,00	607.000,00	620.048,00	1.050.000,00	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 500/LAVFORU del 2 febbraio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nel mese di gennaio 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.731.657,73	256.481,49	285.658,00	560.930,74	294.027,50	334.560,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
RITENUTO di destinare una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 3.742.542,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
3.742.542,50	607.000,00	661.748,00	1.464.567,50	346.500,00	662.727,00

VISTO il decreto n. 4639/LAVFORU del 16 maggio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nel mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
150.339,73	6.887,49	14.330,00	528,74	123.797,50	4.796,00

VISTE le operazioni FPGO presentate nel mese di maggio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 giugno 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che le 2 operazioni FPGO (presentate su FSE) sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 88.960,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2022 - euro 88.960,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
61.379,73	6.887,49	14.330,00	528,74	34.837,50	4.796,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di maggio 2022 (su FSE) sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 88.960,00 che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Medio e alto Friuli.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 6761 - competenza 2022 - euro 88.960,00.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA93

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA - FASE 2

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI LAVORAZIONI LATTIERO CASEARIE	FP2208491601	2022	44.480,00	44.480,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI LAVORAZIONE CARTA E CARTONE	FP2208491602	2022	44.480,00	44.480,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			88.960,00	88.960,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			88.960,00	88.960,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA93			88.960,00	88.960,00	
	Totale 1420PROOCCA93			88.960,00	88.960,00	
	Totale con finanziamento			88.960,00	88.960,00	
	Totale			88.960,00	88.960,00	

22_32_1_DDS_RIC_FSE_6376_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 luglio 2022, n. 6376

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 - Misure emergenziali di contratto degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Piano di Sviluppo e Coesione (PSC). Approvazione operazioni FPGO (su NFSC) - presentate nel mese di maggio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 e riprogrammato con decisione C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021, di seguito POR FSE;

VISTO l'Accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" sottoscritto il 21 settembre 2020 dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale e il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che definisce l'utilizzo dei fondi del POR FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

CONSIDERATO che, in base al citato accordo, il POR FSE destina euro 48.090.000,00 alla rendicontazione dei programmi specifici regionali di contrasto all'emergenza da COVID-19 (euro 11.490.000,00) e di spese nazionali anticipate relative alla cassa integrazione COVID-19 (euro 36.600.000,00);

CONSIDERATO che, a seguito della destinazione di euro 48.090.000,00 a copertura di misure regionali e nazionali di contrasto al COVID-19, l'accordo prevede, al fine di garantire la copertura di progetti non più finanziati dal POR FSE, l'utilizzo di:

a) le risorse del Fondo sviluppo e coesione, già assegnate alla Regione e sottoponibili alla valutazione di riprogrammazione di cui al comma 7 dell'articolo 44 del decreto legge n. 34/2019 e s.m.i o comunque libere da impegni, per complessivi 9,40 milioni di euro;

b) nuove assegnazioni, nel rispetto generale del vincolo di destinazione territoriale del Fondo sviluppo e coesione, di risorse FSC 2014-2020, per un ammontare complessivo di 38,69 milioni di euro;

VISTA la delibera CIPE n. 60 del 29 settembre 2020 la quale, nel prendere atto della riprogrammazione dell'importo di complessivi 9,40 milioni di euro ai sensi dell'articolo 44 del decreto legge 34/2019, dispone la nuova assegnazione alla regione Friuli Venezia Giulia di risorse FSC 2014/2020 per un importo complessivo di 38,69 milioni di euro, pari alla differenza fra l'ammontare delle riprogrammazioni operate sul POR FSE 2014/2020 e le risorse riprogrammabili ai sensi del citato articolo 44 del decreto legge 34/2019;

CONSIDERATO che le risorse di cui alla richiamata delibera CIPE, pari a 48,09 milioni di euro, vanno a costituire il Piano di sviluppo e coesione - PSC;

VISTA la deliberazione n. 332 del 5 marzo 2021 la quale stabilisce, fra l'altro, che i seguenti programmi specifici in corso di realizzazione a valere su POR FSE escono da tale ambito per confluire nel suddetto PSC:

- programma specifico 8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 7.000.000,00;
- programma specifico 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG, con riferimento alla terza annualità (2020), per un importo pari a euro 6.000.000,00;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. II^ fase - PIPOL 18/20 dedicato allo svolgimento attività di carattere formativo sostenute finanziariamente dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);
VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n.10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n.7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, n. 9175/LAVFORU del 13 maggio 2020, n. 19019/LAVFORU del 29 luglio 2020, n.21086/LAVFORU dell'11 ottobre 2020, n.308/LAVFORU del 20 gennaio 2021, n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021, n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021, n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021, n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021, n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021, n.2170/LAVFORU del 23 marzo 2022, e n. 5275/GRFVG del 30 giugno 2022, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia
PRECISATO che le operazioni FPGO devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
EVIDENZIATO che le operazioni FPGO vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020;
VISTO il decreto n. 9178/LAVFORU del 13 maggio 2020 con il quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziare di cui all'annualità 2020 per quanto riguarda gli ambiti di intervento/tipologia PRO OCC Formazione FPGO e PRO GIOV Formazione FPGO;
VISTO il decreto n. 6274/LAVFORU del 25 giugno 2021 con il quale si è provveduto, a modificazione di quanto previsto dal decreto n. 3165/LAVFORU/2021, a ridefinire il piano finanziario per l'Area territoriale HUB Medio e Alto Friuli relativo all'ambito di intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione;
VISTO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 con il quale è stata integrata la disponibilità finanziaria del Programma specifico 8/18 per euro 1.709.359,78 e la disponibilità finanziaria del Programma specifico 12/18 per euro 1.790.640,22;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1743 del 12 novembre 2021 con la quale, a seguito della dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 3.500.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18 disposta con il succitato decreto n. 12020/LAVFORU/2021, è stato approvato il riparto per area territoriale e tipologia;

VISTO il decreto n. 12901/LAVFORU del 19 novembre 2021 con il quale si è provveduto alla revisione della ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'annualità 2020 nell'ambito delle aree territoriali HUB GIULIANO, HUB ISONTINO e HUB MEDIO E ALTO FRIULI, nell'ambito intervento / Tipologia PRO OCC Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO GIOV Formazione FPGO Catalogo e Coprogettazione e PRO OCC Formazione Formil e PRO GIOV Formazione FORMIL, PRO OCC Tirocini, e PRO GIOV OCC Formazione QA;
PRECISATO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (catalogo) e per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (coprogettazione) - nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC o nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV - è stata accorpata;
PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV) poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;
RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022, con la quale la dotazione finanziaria aggiuntiva di euro 1.800.000,00 dei due programmi specifici 8/18 e 12/18, disposta con la delibera n. 295 del 4 marzo 2022, è stata ripartita per area territoriale e tipologia;
VISTO il decreto n. 2169/LAVFORU del 23 marzo 2022, di correzione di un errore materiale contenuto nella tabella di riparto delle disponibilità approvata con la citata delibera n. 340/2022;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con la succitata delibera n. 340/2022, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.675.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.675,00,00	375.000,00	250.000,00	675.000,00	0,00	375.000,00

EVIDENZIATO che una parte delle risorse assegnate all'Hub Isontino e all' Hub Udine e bassa friulana con la citata delibera n. 340/2022, è stata destinata alla dotazione finanziaria di cui alla delibera n. 1743/LAVFORU del 12 novembre 2021, per dare copertura a tutte le operazioni FPGO presentate sino al 28 febbraio 2022, e più precisamente euro 41.700,00 all'Hub Isontino ed euro 414.567,50 all'Hub Udine e bassa friulana;
EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2020 - per la realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC e FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022, prorogato al 30 giugno 2022 - sono pari ad euro 1.218.732,50, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.218.732,50	375.000,00	208.300,00	260.432,50	0,00	375.000,00

VISTO il decreto n. 4638/LAVFORU del 16 maggio 2022 con il quale sono state approvate le operazioni clone FPGO presentate nel mese di aprile 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
811.604,5	216.392,00	169.380,00	106.142,50	0,00	319.690,00

VISTE le operazioni FPGO presentate nel mese di maggio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 9128/LAVFORU dell'8 agosto 2019, modificata da ultimo con decreto n. 954/LAVFORU del 17 febbraio 2022, ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di maggio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 15 giugno 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che delle 7 operazioni FPGO presentate (su NFSC), 1 operazione è stata oggetto di rinuncia prima della valutazione, mentre 6 operazioni sono state

valutate positivamente e sono approvabili;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 134.830,00, d cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 54.210,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 38.920,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per complessivi euro 41.700,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 134.830,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
676.774,50	162.182,00	130.460,00	64.442,50	0,00	319.690,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n.19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2022-2024);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 24 (Legge di stabilità 2022);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 e per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2045 del 30 dicembre 2021;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2046 del 30 dicembre 2021;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni FPGO presentate nel mese di maggio 2022 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 6 operazioni per complessivi euro 134.830,00, d cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale Hub Giuliano per complessivi euro 54.210,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Isontino per complessivi euro 38.920,00, e 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale Hub Udine e bassa friulana per comples-

sivi euro 41.700,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo 45600 - competenza 2022 - euro 134.830,00.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 luglio 2022

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

NFSCPROOCCA9

NUOVO FSC - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE E DI ORIENTAMENTO PER HOSPITALITY SERVICE OPERATOR	FP2208496001	2022	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
2	COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE E DI ORIENTAMENTO PER PHOTO OPERATOR	FP2208496002	2022	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
3	COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE E DI ORIENTAMENTO PER ANIMATORE ADULTI E BAMBINI	FP2208496003	2022	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
4	COMPETENZE DI BASE LINGUISTICHE E DI ORIENTAMENTO PER LIGHT AND SOUND TECHNICIAN	FP2208496004	2022	12.510,00	12.510,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			54.210,00	54.210,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			54.210,00	54.210,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TECNICHE DI DISEGNO NAVALE	FP2208566001	2022	38.920,00	38.920,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			38.920,00	38.920,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI SALDATURA TIG E CON ROBOT COLLABORATIVI	FP2208403601	2022	41.700,00	41.700,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			41.700,00	41.700,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			41.700,00	41.700,00	
	Totale con finanziamento NFSCPROOCCA9			134.830,00	134.830,00	
	Totale NFSCPROOCCA9			134.830,00	134.830,00	
	Totale con finanziamento			134.830,00	134.830,00	
	Totale			134.830,00	134.830,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
NFSCPROOCCA9	FP2208403602	SOLUTION SALES 4.0	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

22_32_1_DDS_RIC_FSE_7704_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 luglio 2022, n. 7704

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”. Approvazione operazioni clone terza annualità - rif. Prot. fax 809 e 810.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante “Norme in materia di formazione e orientamento nell’ambito dell’apprendimento permanente”;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, come modificato con decisione C(2021) 1132 del 16 febbraio 2021”;

VISTA la Legge Regionale 30 marzo 2018 n.13 “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”, la quale, all’art. 28 c. 2, prevede che Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTA la Legge Regionale 4 dicembre 2020, n. 24 “Disposizioni in materia di istruzione e diritto allo studio. Modifiche alla Legge Regionale 30 marzo 2018, n. 13 (Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale), e alla Legge Regionale 14 novembre 2014, n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario)”;

VISTO il documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018”, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche ed integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell’anno 2018 nell’ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma Specifico n. 9 “Catalogo regionale dell’offerta orientativa”, finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell’ambito del diritto-dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell’istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018, di emanazione dell’“Avviso per la selezione di un’Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse” e s.m.i., in particolare il decreto n. 14223/LAVFORU del 03/12/2021, che, tra l’altro, proroga la durata dell’intervento di cui si discorre fino al 30 giugno 2022;

RICHIAMATO il decreto n. 1771/LAVFORU del 28/02/2019, di approvazione della candidatura pervenuta, ai sensi dell’Avviso citato, per effetto del quale il raggruppamento individuato quale soggetto attuatore delle operazioni è il raggruppamento temporaneo rappresentato da En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. “EFFE.PI. Orientamento 2019-2021” in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall’Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 5761/LAVFORU del 22/05/2019, di approvazione dell'operazione "A carattere tecnico amministrativa" e di 8 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 7298/LAVFORU del 24/06/2019, n. 18542/LAVFORU del 14/07/2020 e n. 5006 del 24/05/2021 di approvazione, rispettivamente, di 9, 12 e 2 prototipi presentati dell'Operatore secondo le previsioni dell'Avviso citato;
EVIDENZIATO che le azioni a carattere formativo di tipologia B1 e le operazioni di tipo non formativo (tipologia B3 - operazione non formativa a carattere tecnico/amministrativo - e spese di sostegno all'Utenza), previste dall'Avviso di cui sopra, sono interamente finanziate dal FSE;
EVIDENZIATO altresì che le azioni di tipologia B2 - Attività formative rivolte agli studenti al di sotto dei 15 anni di età, sono finanziate da fondi regionali per le quali la Legge Regionale n. 14/2018 ha reso disponibile la dotazione complessiva di Euro 290.000,00, di cui Euro 195.000 per l'annualità 2019 ed Euro 95.000 per l'annualità 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019, di prenotazione delle risorse per complessivi Euro 1.670.000,00 per le annualità 2019, 2020 e 2021;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019, di impegno per le annualità 2019, 2020 e 2021 di complessivi Euro 1.670.000,00 di cui, tra l'altro, Euro 1.200.000,00 per le operazioni a carattere formativo di tipologia B1 a valere sul FSE, ed Euro 290.000,00 per le operazioni di tipologia B2 a valere sui Fondi regionali in attuazione della Legge Regionale n. 14/2018;
DATO ATTO che l'Operatore ha presentato, con le modalità previste dall'Avviso, in data 22/06/2022, la richiesta di approvazione e finanziamento per n. 2 operazioni clone del prototipo "Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento", ciascuna del valore di Euro 2.224,00 a valere sul finanziamento FSE, da realizzarsi presso il Liceo Artistico "Nordio" di Trieste, alle quali è stato dato riferimento "Fax n. 809 e 810"; presentando altresì la richiesta di autorizzazione a una deroga ai termini temporali minimi previsti da Avviso per l'avvio delle attività e una richiesta di integrazione al "Programma di realizzazione" delle operazioni per l'annualità III in deroga, previsto dall'Avviso stesso:
RICHIAMATA l'autorizzazione alla integrazione del "Programma di realizzazione" delle operazioni per l'annualità III in deroga, di cui alla nota PEC Prot. N. 0039500/P/GEN dd. 23/06/2022, che prevede la possibilità, per il Liceo Artistico "Nordio" di Trieste di avviare n. 2 edizioni clone del prototipo "Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento", ciascuna del valore di Euro 2.224,00 a valere sul finanziamento FSE;
RISCONTRATO che, per le esigenze temporali dell'Istituto scolastico ospitante, la realizzazione delle attività formative in senso stretto dei due percorsi - edizioni clone del prototipo "Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento", ciascuna del valore di Euro 2.224,00, è stata gestita dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" in assunzione di responsabilità, come da comunicazione assunta a protocollo dell'Amministrazione Regionale con num. GRFVG-GEN-2022-0041892-A-A del 27/06/2022;
DATO ATTO che gli uffici regionali hanno effettuato la procedura di protocollazione delle richieste di autorizzazione all'avvio delle operazioni clone, come da previsioni dell'Avviso, assegnando alle operazioni di cui si discorre i seguenti codici:

Titolo operazione - clone di prototipo	Costo richiesto a valere sul FSE	Data di avvio delle attività	Codice assegnato da Amministrazione Regionale
Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento	Euro 2.224,00	23/06/2022	OR2203833701
Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento	Euro 2.224,00	23/06/2022	OR2203833702

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine all'approvazione, in deroga ai termini minimi di avvio previsti dall'Avviso ed al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare le due operazioni clone OR2203833701 e OR2203833702 di cui si discorre, dal quale deriva il finanziamento complessivo di Euro 4.448,00, interamente coperto dal FSE;
PRECISATO che l'operatore Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021" con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);

DECRETA

1. Per quanto in premessa espresso, nell'ambito dell'Avviso "per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" approvato con decreto del Vice Direttore centrale n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 e s.m.i, sono approvate n. 2 edizioni clone presentate in data 22/06/2022 dall'Operatore A.T. "EFFE.PI. Orientamento 2019-2021", con capofila En.A.I.P. Ente ACLI istruzione professionale FVG, come da tabella seguente:

Titolo operazione - clone di prototipo	Costo richiesto a valere sul FSE	Data di avvio delle attività	Codice assegnato da Amministrazione Regionale
Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento	Euro 2.224,00	23/06/2022	OR2203833701
Affronto le discipline matematico-scientifiche in nuovi ambienti di apprendimento	Euro 2.224,00	23/06/2022	OR2203833702

2. L'approvazione delle due edizioni clone di cui al Punto 1 determina il finanziamento di n. 2 operazioni di tipologia B1, relative alla terza annualità del Progetto, per complessivi Euro 4.448,00 interamente coperti dal FSE.
3. Le operazioni di cui al Punto 1 sono finanziate con le risorse prenotate con proprio decreto n. 14455/LAVFORU del 26/11/2019 ed impegnate con proprio decreto n. 14535 /LAVFORU del 27/11/2019.
4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 luglio 2022

SEGATTI

22_32_1_DDS_RIC_FSE_7718_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 luglio 2022, n. 7718

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2020 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Programma specifico 12/18 - FVG progetto Giovani. Integrazione del Piano finanziario e riparto delle risorse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

PREMESSO che

- il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17/12/2014 e da ultimo riprogrammato con decisione della Commissione europea C (2021) 1132 final del 16 febbraio 2021;
- con la deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018 e ss. mm. ii. è stato approvato il Piano integrato di politiche per il lavoro e l'occupazione - PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20;

PRESO ATTO che PIPOL II^ fase - PIPOL 18/20, prevede, fra gli altri, la realizzazione dei seguenti programmi specifici:

- n. 8/18 - FVG progetto Occupabilità, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 7.000.000,00 per l'anno 2018, euro 7.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 7.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 12/18 - FVG progetto Giovani, individuando per la sua realizzazione risorse finanziarie pari a euro 6.000.000,00 per l'anno 2018, euro 6.000.000,00 per l'anno 2019 ed euro 6.000.000,00 per l'anno 2020;
- n. 73/17 - Qualificazione abbreviata, con riferimento alla prima annualità, per un importo pari a euro 4.500.000,00;

RICHIAMATO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successivi decreti di modifica e integrazioni, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori";

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti allegati della Parte Seconda del suddetto avviso:

- allegato 2 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)";
- allegato 3 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Formazione con modalità individuale (FORMIL)";
- allegato 4 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Tirocini extracurriculari (Tirocini)";
- allegato 5 - che disciplina le modalità di attuazione delle operazioni rientranti nella tipologia "Attività di coordinamento delle ATI (COORD)";

RICHIAMATO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sotto descritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

- ATI 1 Hub Giuliano, con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali FVG
- ATI 2 Hub Isontino, con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP FVG
- ATI 3 Hub Udine e bassa friulana, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale FVG
- ATI 4 Hub Medio e alto Friuli, con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale FVG
- ATI 5 Hub Pordenonese, con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro FVG;

VISTA la deliberazione n. 1797 del 18 ottobre 2019, con la quale la Giunta regionale ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito dei programmi specifici di PIPOL (PS 8/18, PS 12/18, PS 73/17, PS 73/18, PS 73/19);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 332 del 5 marzo 2021 che, nell'ambito di PIPOL, ha sottratto le risorse della terza annualità (annualità 2020) dei PS 8/18 "PIPOL 18/20 - FVG Progetto Occupabilità", PS 12/18 "PIPOL 18/20 - Garanzia Giovani FVG" e PS 73/19 "PIPOL 18/20 - Qualificazione abbreviata" dal Programma Operativo e le ha ricondotte al costituendo Piano di sviluppo e coesione (PSC), in attuazione del richiamato accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Friuli Venezia Giulia "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del Decreto legge n. 34/2020";

VISTA la deliberazione n. 430 del 19 marzo 2021, con cui la Giunta regionale, a seguito di una verifica dell'attività svolta nell'annualità 2020 e di quanto emerso dal monitoraggio costante svolto sul territorio in merito alla realizzazione delle medesime attività, ha approvato la revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL, confermando il conferimento, per l'annualità 2020, delle risorse dei sopra richiamati programmi specifici 8/18, 12/18, 73/19 dal Programma Operativo al costituendo PSC sino all'ammontare di euro 17.500.000,00;

RICHIAMATO il decreto n. 3679/LAVFORU del 10 aprile 2020 e successive modifiche ed integrazioni che ha ripartito le risorse finanziarie per l'annualità 2020 a valere sul fondo del PSC;

RICHIAMATO il decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 e ss. mm. ii., che ha ripartito le risorse finanziare dell'annualità 2020 per la realizzazione dei tirocini a valere sul fondo del PSC e ha prorogato la durata delle attività al 31 gennaio 2022, stabilendo che tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico ed approvate ed ammesse al finanziamento devono concludersi entro il 31 dicembre 2022;

RICHIAMATO il decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 che ha integrato la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 8/18 con 1.709.359,78 euro, passando da 10.657.957,11 euro a 12.367.316,89 euro, ed ha integrato la disponibilità finanziaria del Programma Specifico 12/18 con 1.790.640,22 euro, passando da 8.953.201,10 euro a 10.743.841,32 euro, per un ammontare complessivo aggiuntivo di 3.500.000,00 euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 7143 del 12 novembre 2021 che ha ripartito, per area territoriale e tipologia, le risorse finanziarie disposte dal decreto n. 12020/LAVFORU del 9 novembre 2021 sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18;
RICHIAMATO il decreto n. 12896/LAVFORU del 19 novembre 2021 che ha apportato modifiche e integrazioni al decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 prorogando la durata dell'incarico a favore delle ATI selezionate al 28 febbraio 2022 e ha confermato la scadenza del 31 dicembre 2022 per la conclusione di tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 che ha attualizzato il quadro dei programmi specifici previsti dal PPO per le annualità dal 2014 al 2021 e ha approvato la nuova disponibilità finanziaria del PS n. 8/18 - PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 963.221,76 euro, il quale è passato da 12.367.316,89 euro a 13.330.538,65 euro, e la nuova disponibilità finanziaria del PS 12/18 - PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG per 836.778,24 euro, il quale è passato da 10.743.841,32 euro a 11.580.619,56 euro, per un ammontare complessivo aggiuntivo di 1.800.000,00 euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 340 dell'11 marzo 2022 che ha ripartito per area territoriale e tipologia di offerta formativa, tra le ATI selezionate, le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 295 del 4 marzo 2022 sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18;
RICHIAMATO il decreto n. 2170/LAVFORU del 23/03/2022 che ha fissato la data di presentazione delle nuove operazioni al 30 giugno 2022 e ha confermato la durata dell'incarico a favore delle ATI sino al 31 dicembre 2022 quale ultimo giorno di incarico e termine finale per la conclusione di tutte le operazioni regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento;
RICHIAMATO il Decreto n° 4897/LAVFORU del 19 maggio 2022 che ha apportato Modifiche e integrazioni al decreto n. 3165/LAVFORU del 1° aprile 2021 provvedendo alla revisione del piano finanziario delle attività finanziate nell'ambito di PIPOL sul PSC;
RICHIAMATO il decreto n. 5275/GRFVG del 30/06/2022 che ha prorogato al 31 marzo 2023 la durata dell'incarico a favore delle ATI selezionate e ha prorogato il termine ultimo di presentazione delle operazioni dal 30 giugno 2022 al 31 agosto 2022 e il termine di conclusione di tutte le operazioni, regolarmente presentate in costanza di incarico, approvate ed ammesse al finanziamento, dal 31 dicembre 2022 al 31 gennaio 2023;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 972 del 1° luglio 2022 con la quale, in relazione al POR FSE 2014/2020, è stata effettuata la ricognizione complessiva degli assi 1, 2, 3, 4 e 5 ed è stato aggiornato il quadro del PPO per le annualità dal 2012 al 2021;
PRESO ATTO, in particolare, che la citata deliberazione 972/2022 ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1 - PS n. 8/18: PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 535.000,00 euro, la quale pertanto è passata da 13.330.538,65 euro a 13.865.538,65 euro, e ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1- PS 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG per 465.000,00 euro, la quale pertanto è passata da 11.580.619,56 euro a 12.045.619,56 euro, per un ammontare complessivo di 1.000.000,00 di euro;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1087 del 22 luglio 2022 con la quale, in relazione al POR FSE 2014/2020, è stata effettuata la ricognizione complessiva degli assi 1, 2, 3, 4 e 5 ed è stato aggiornato il quadro del PPO per le annualità dal 2012 al 2021;
PRESO ATTO, in particolare, che la citata deliberazione 1087/2022 ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1 - PS n. 8/18: PIPOL 18/20 - FVG progetto Occupabilità per 374.500,00 euro, la quale pertanto è passata da 13.865.538,65 euro a 14.240.038,65 euro, e ha approvato la nuova disponibilità finanziaria dell'Asse 1- PS 12/18: PIPOL 18/20 - Garanzia giovani FVG per 325.500,00, la quale pertanto è passata da 12.045.619,56 euro a 12.371.119,56 euro, per un ammontare complessivo di 700.000,00 euro;
CONSIDERATO che il Decreto n° 6624/GRFVG del 14/07/2022 ha ripartito le risorse di cui alla DGR 972/2022 su HUB1, HUB2 e HUB5 secondo i relativi fabbisogni, che in relazione all'HUB 4 non sono stati rilevati fabbisogni e che in relazione all'HUB 3 sono stati rilevati fabbisogni per un ammontare complessivo di 700.000,00 euro;
RITENUTO di assegnare le risorse di cui alla DGR 1087/2022 all'HUB 3 per lo svolgimento delle attività del PS 8/18 e del PS 12/18, considerato l'attuale andamento della domanda formativa fino a conclusione delle attività;
CONSIDERATO pertanto che risulta necessaria una distribuzione delle risorse finanziarie diversa da quella determinabile applicando i parametri di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 194 del 2

febbraio 2018;
RITENUTO di rendere disponibili le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 972/2022, a valere su FSE, secondo il riparto per area territoriale e tipologia di seguito evidenziato:

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB 1 - GIULIANO	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
HUB 2 - ISONTINO	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
HUB 3 - UDINE E BASSA FRIULANA	FPGO + FPGO_Coprogettati	669.125,00 €
	Tirocini	25.000,00 €
	COORD	5.875,00 €
	TOTALE	700.000,00 €
HUB 4 - MEDIO E ALTO FRIULI	FPGO + FPGO_Coprogettati	-
	Tirocini	- €
	COORD	-
	TOTALE	- €
HUB 5 - PORDENONESE	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
	TOTALE complessivo	700.000,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 893 del giorno 19 giugno 2020, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare gli Artt. 84 e 91 dell'Allegato A;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1042, adottata nel corso della seduta del 10 luglio 2020 con la quale, l'organo collegiale, su proposta dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, immigrazione, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2020 e sino al 1° agosto 2023;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo Sociale Europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale Europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, le risorse finanziarie disposte dalla deliberazione della Giunta regionale n. 972 del 1° luglio 2022, a valere su FSE, sui programmi specifici n. 8/18 e 12/18 sono distribuite per area territoriale e tipologia come da seguente schema:

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
HUB 1 - GIULIANO	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
HUB 2 - ISONTINO	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €

AREA TERRITORIALE	TIPOLOGIA	RIPARTO FINANZIARIO
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
HUB 3 - UDINE E BASSA FRIULANA	FPGO + FPGO_Coprogettati	669.125,00 €
	Tirocini	25.000,00 €
	COORD	5.875,00 €
	TOTALE	700.000,00 €
HUB 4 - MEDIO E ALTO FRIULI	FPGO + FPGO_Coprogettati	-
	Tirocini	- €
	COORD	-
	TOTALE	- €
HUB 5 - PORDENONESE	FPGO + FPGO_Coprogettati	- €
	Tirocini	- €
	COORD	- €
	TOTALE	- €
	TOTALE complessivo	700.000,00

2. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 luglio 2022

SEGATTI

22_32_1_DDS_RIC_FSE_7729_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 26 luglio 2022, n. 7729

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL. Iniziativa Occupazione giovani. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di luglio 2022.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 194 del 2 febbraio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato il "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL II^ fase. PIPOL 18/20", il quale mantiene e intende valorizzare ulteriormente gli aspetti che hanno contraddistinto la fase precedente e attua la seconda fase del PIPOL PON IOG Garanzia Giovani;
VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale ANPAL ha ripartito le risorse del Programma Operativo nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" tra le Regioni e la Provincia autonoma di Trento per l'attuazione della seconda fase di Garanzia Giovani, assegnando alla Regione FVG risorse pari ad euro 7.968.529,00;
VISTO il decreto n. 1527/LAVFORU del 24 febbraio 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 4 marzo 2020, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG - Iniziativa Occupazione Giovani. Disposizioni tecnico operative per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale";
VISTO il decreto n. 8082/LAVFORU dell'11 maggio 2020 con il quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al citato documento;
EVIDENZIATO che le citate Direttive di cui al decreto 1527/LAVFORU/2020 prevedono la realizzazione delle seguenti tipologie di tirocini:
a) tirocini formativi e di orientamento, rivolti a soggetti che hanno conseguito un titolo di studio universitario ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. a) del "Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro)" approvato con DPReg n. 57/Pres/2018;

b) tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, rivolti a soggetti in stato di disoccupazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lett. b) del sopracitato Regolamento tirocini;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera a) sono organizzati dalle Università degli studi di Trieste e di Udine;
EVIDENZIATO che i tirocini di cui alla lettera b) sono organizzati dalle PO servizi ai lavoratori hub giuliano, isontino, pordenonese, Udine e basso Friuli, medio e alto Friuli;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio siano presentati in via telematica con cadenza quindicinale;
EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2321 del 6 dicembre 2018;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dei tirocini extracurricolari sul territorio regionale sono le seguenti:

Disponibilità PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.368.529,00	RISORSE INDIVISE			

RICHIAMATO il decreto n. 6625/GRFVG del 14 luglio 2022, con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati nella seconda quindicina del mese di giugno 2022, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.742.135,32	RISORSE INDIVISE			

VISTI i progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di luglio 2022;
EVIDENZIATO che la commissione di valutazione, costituita con decreto n. 15308/LAVFORU del 4 giugno 2020, modificato con i decreti n. 5602/LAVFORU dell'8 giugno 2021, n. 10893/LAVFORU del 14 ottobre 2021, n. 1374/LAVFORU del 2 marzo 2022 e n. 5489/LAVFORU del 7 giugno 2022, ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di luglio 2022, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 luglio 2022;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutti i 16 progetti formativi di tirocinio presentati sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di luglio 2022 determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO pertanto che l'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 29.700,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Disponibilità residua PON IOG	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
5.712.435,32	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
DATO ATTO che a decorrere dal 2 agosto 2020 è stato istituito il Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di Gestione del POR FSE;

VISTA la deliberazione della giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia con decorrenza dal 2 agosto 2019 al 1° agosto 2020 alla dott.ssa Ketty Segatti, rinnovato con DGR n. 1042 del 10 luglio 2020 fino al 1 agosto 2023;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia n. 19180/LAVFORU del 6 agosto 2020 con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo;

DECRETA

1. In relazione alle disposizioni indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati nella prima quindicina del mese di luglio 2022, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 "Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e ammessi a finanziamento" determina l'approvazione ed il finanziamento di 16 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 29.700,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 26 luglio 2022

SEGATTI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

ALLEGATO 1:

ELENCO DEI PROGETTI FORMATIVI DI TIROCINIO APPROVATI E AMMESSI A FINANZIAMENTO

Garanzia Giovani 2020

Promotore	Cod. Progetto	Titolo	Misura	Contributo approvato	Data protocollo	Nro. protocollo
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220049209001	tirocinio in Addetto alla gestione del personale D.M.	Tirocini	1.800,00 €	01/07/2022	N° 49209
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220052419001	TIROCINIO IN DISEGNATORE TECNICO	Tirocini	1.800,00 €	06/07/2022	N° 52419
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220054421001	TIROCINIO IN ADDETTA AL NOLEGGIO DI AUTOVEICOLI	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2022	N° 54421
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220054591001	Tirocinio in addetta a funzioni di segreteria K.L.	Tirocini	1.800,00 €	07/07/2022	N° 54591
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220056286001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA'	Tirocini	1.800,00 €	08/07/2022	N° 56286
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB GIULIANO (TS)	FP20220057230001	Tirocinio in addetta alla progettazione di impianti elettrici e simili D.P.S.	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2022	N° 57230
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB ISONTINO (GO)	FP20220057417001	ADDETTO AIUTO CUOCO	Tirocini	1.800,00 €	11/07/2022	N° 57417
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220061878001	TIROCINIO IN SPECIALISTA IN SICUREZZA INFORMATICA	Tirocini	1.800,00 €	13/07/2022	N° 61878
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220062354001	TIROCINIO IN PARRUCCHIERE	Tirocini	1.800,00 €	13/07/2022	N° 62354
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220062741001	Tirocinio in SEGRETERIA GENERALE - N.P.	Tirocini	2.000,00 €	13/07/2022	N° 62741
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220063179001	TIROCINIO IN ASSISTENTE COMMERCIALE	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2022	N° 63179
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB PORDENONESE (PN)	FP20220063253001	ADDETTA AGLI SPORTELLI ASSICURATIVI	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2022	N° 63253
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB UDINE E BASSA FRIULANA (UD)	FP20220063842001	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI MANUFATTI IN CERAMICA	Tirocini	1.800,00 €	14/07/2022	N° 63842
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/HUB MEDIO E ALTO FRIULI (UD)	FP20220066260001	TIROCINIO IN RIPARATORE E MANUTENTORE DI MACCHINARI INDUSTRIALI	Tirocini	1.800,00 €	15/07/2022	N° 66260
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220066434001	Tirocinio in PRATICHE DI COORDINAMENTO DI PROCESSI E ATTIVITA' CULTURALI	Tirocini	2.200,00 €	15/07/2022	N° 66434
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	FP20220066520001	Tirocinio in PROGETTISTA BIM - F.P.	Tirocini	2.100,00 €	15/07/2022	N° 66520

Totale progetti : 16 **29.700,00 €**

22_32_1_DPO_ENER SOST_2171_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Energia sostenibile e autorizzazioni uniche energetiche” del Servizio transizione energetica 4 maggio 2022, n. 2171/AMB - Fascicolo ALP-EN/2019.2. (Estratto)

DLgs. 387/03, art. 12; LR 19/2012, art. 12. Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Parco Solare Molini” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Manzano (UD), via N. Macchiavelli Snc, di potenza nominale pari a 18,50 MW (potenza di picco pari a 22,50 MWp). Modifica del termine di inizio lavori di cui all’art. 8 del decreto di Autorizzazione unica n. 2229 del 16/04/2021. Titolare: Semesteb Srl - N. pratica: 2019.2 .

IL TITOLARE DI P.O.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Il termine di inizio lavori di cui all’art. 8 del decreto n. 2229 del 16/04/2021, relativo alla costruzione ed esercizio dell’impianto fotovoltaico denominato “Parco Solare Molini” e delle relative opere ed infrastrutture connesse, sito in Comune di Manzano, via N. Macchiavelli s.n.c., di potenza nominale 18,50 MW (potenza di picco 22,50 MWp), è prorogato di 2 (due) anni fino al 30/06/2024.

(omissis)

Trieste, 4 maggio 2022

SAVELLA

22_32_1_DPO_IMP RIF_3785_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa “Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti” del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 26 luglio 2022, n. 3785. (Estratto)

Società Aurisina Quarry Srl - Impianto di recupero rifiuti inerti sito in Comune di Duino Aurisina, Via Aurisina Cave n. 35/G - Decreto di sospensione dell’Autorizzazione unica di cui alla determinazione dirigenziale n. 1464 del 14 maggio 2012.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

(omissis)

DECRETA

(omissis)

1. di disporre, ai sensi dell’articolo 22, comma 1, lettera a), della legge regionale 34/2017, la sospensione dell’autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Trieste con determinazione dirigenziale n. 1464 del 14/05/2012 per l’attività di recupero rifiuti inerti nell’impianto sito in Comune di Duino Aurisina, Via Aurisina Cave n. 35/G, per il periodo massimo di dodici mesi dalla data di ricezione del presente decreto

come previsto dall'articolo 22, comma 3, della medesima legge regionale;
2. di dare atto che il presente decreto costituisce avvio del procedimento di decadenza dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera c). Il provvedimento di decadenza dell'autorizzazione sarà emesso alla scadenza termine massimo indicato al punto 1) qualora entro detto termine non sia cessata la causa che ha determinato l'emanazione del presente provvedimento di sospensione;
3. di dare atto che il termine per la conclusione del procedimento di rinnovo di cui all'articolo 21, comma 4, della legge regionale 34/2017, avviato con nota prot. AMB-GEN-2021-0066931 del 7 dicembre 2021, resta sospeso fino alla cessazione della causa che ha determinato l'emanazione del presente provvedimento di sospensione;

(omissis)

Trieste, 26 luglio 2022

BIRTIG

22_32_1_DPO_RIS MIN_3822_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Attività e risorse minerarie" del Servizio geologico 28 luglio 2022, n. 3822/SGEO-UMGCM36-AMB. (Estratto)

DLgs. 22/2010. Concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata Cinque stelle in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 1028/IND/9M/EP dd. 23 novembre 2001, successivamente allineata con decreto n. 1659/AMB dell'11 agosto 2016. Decreto di rettifica.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico sulle opere idrauliche);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali) ed in particolare l'articolo 15;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e s.m.i., con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2006, n. 3052 sulla rideterminazione delle garanzie patrimoniali reali o personali relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni minerarie per risorse geotermiche;
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);

(omissis)

VISTO il decreto del Direttore del Servizio geologico n. ALP.6.1. 1355/UMGPR/V dd. 14 giugno 2005 con il quale è stata trasferita la concessione di coltivazione di risorse geotermiche denominata "CINQUE STELLE" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) al Condominio Residence Cinque Stelle;
VISTO il decreto del direttore di Servizio geologico n. 1659/AMB dell'11 agosto 2016 con la quale la citata concessione è omissis stata confermata e allineata alla scadenza del 20 dicembre 2039;

(omissis)

VISTA l'istanza, di data 24 giugno 2022 e acquisita con nota prot. n. 36517 del 24 giugno 2022, presentata dalla Società ProGest s.r.l., legalmente rappresentata dai sig.ri Michele Calligher (C.F. CLLMHL-82C20E473M), residente a Latisana (UD) in via Vendramin, 112 e Francesco Zanin (C.F ZNNFNC79E-03E473Z), residente a Latisana (UD)in via Salvo D'Acquisto, 2 con la quale si chiede la modifica del decreto di concessione;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, a rettifica del decreto del Direttore del Servizio geologico n. 1659/AMB dell'11 agosto 2016, l'art. 1 del provvedimento medesimo viene sostituito dai seguenti articoli:
<<1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11
febbraio 2010, n. 22, la concessione denominata "Cinque Stelle" in Comune di Lignano Sabbiadoro (UD), rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 1028/IND/9M/EP dd. 23 novembre 2001, successivamente allineata con decreto n. 1659/AMB del 11 agosto 2016, è confermata in capo al Condominio Residence Cinque Stelle. Il rappresentante unico per tutti i rapporti con la pubblica Amministrazione e con i terzi, come previsto dall'art. 61 del R.D. 1443/1927, viene individuato nella figura dell'Amministratore pro tempore del Condominio, e, nel caso l'Amministratore fosse una Società, il rappresentante dovrà essere designato dalla medesima. La nomina del nuovo Amministratore andrà comunicata allo scrivente Servizio, entro e non oltre 60 giorni, allegando il relativo atto di nomina e, nel caso di Società, la designazione del rappresentante.>>

(omissis)

Trieste, 28 luglio 2022

GNECH

22_32_1_DGR_1126_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1126
Modifica della composizione della Commissione esaminatrice per il conferimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida naturalistica o ambientale escursionistica sul territorio regionale nominata con DGR 1019/2019. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, recante "Disciplina delle professioni turistiche e del turismo congressuale" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio dell'attività di Guida naturalistica o ambientale escursionistica nella Regione Friuli Venezia Giulia è condizionato all'iscrizione al rispettivo albo professionale istituito presso la Direzione centrale Attività produttive e turismo;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, il quale prevede che possano chiedere l'iscrizione all'albo delle Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche coloro che sono in possesso dell'attestato comprovante il superamento dell'esame di idoneità di cui all'articolo 114, ovvero che si trovino in una delle condizioni previste dall'articolo 115, commi 1 e 2, della medesima legge regionale;
VISTO l'articolo 114, comma 1, della citata legge regionale, in cui viene previsto che i candidati all'esame di abilitazione per l'esercizio e lo svolgimento dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica siano in possesso, tra i requisiti d'ammissione richiesti, dell'attestato di frequenza di uno specifico corso di formazione professionale, la cui durata non può essere inferiore a duecentocinquanta ore;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della medesima legge regionale il quale dispone che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplini le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individui le materie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 115, commi 1 e 2, della sopramenzionata legge regionale, i quali stabiliscono che le Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche che abbiano conseguito l'abilitazione all'esercizio della

professione presso altre Regioni o Province autonome italiane e che intendano svolgere la propria attività nella Regione Friuli Venezia Giulia, devono sostenere l'esame di idoneità limitatamente alle materie inerenti la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della Regione Friuli Venezia Giulia, e che altresì i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea in possesso di analoga abilitazione tecnica conseguita secondo l'ordinamento del Paese d'appartenenza che intendano svolgere la propria attività professionale nella Regione Friuli Venezia Giulia, sono soggetti alle disposizioni previste dalla legislazione italiana in recepimento delle direttive comunitarie in materia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 170 di data 2 febbraio 2007, con la quale si è provveduto a individuare le materie oggetto d'insegnamento del corso di formazione professionale per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche, come stabilito dall'articolo 116, commi 1 e 2, della legge regionale nonché la composizione della Commissione esaminatrice ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della legge regionale;
PREMESSO che con Delibera n. 1019 del 21 giugno 2019 è stata costituita la Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica, ai sensi del sopracitato art. 114 della legge regionale n. 2/2002;
PRESO ATTO che la Commissione esaminatrice di cui trattasi è in carica a partire dal giorno 21 giugno 2019 e ha durata pari ad un quadriennio a decorrere dalla data medesima e pertanto fino al 20 giugno 2023;
PRESO ATTO che la Delibera n. 1019 dd. 21 giugno 2019 prevede che la Commissione esaminatrice di cui all'oggetto sia composta da:
- il Direttore centrale della direzione centrale attività produttive (ora direzione centrale attività produttive e turismo) o un suo delegato, con funzioni di Presidente;
a. un esperto di ecologia e biologia;
b. un esperto di geografia del turismo;
c. un esperto di legislazione turistica e ambientale;
d. un esperto di lingua inglese;
e. un esperto di lingua francese;
f. un esperto di lingua tedesca;
g. un esperto di lingua spagnola;
h. un esperto di psicologia comportamentale applicata al turismo;
i. un esperto di climatologia e botanica;
j. un esperto di geologia;
k. un esperto di turismo accessibile e di turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);
l. un esperto di zoologia;
m. un esperto di organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
n. un esperto di norme tecniche per la sicurezza;
CONSIDERATO che la Commissione esaminatrice può avvalersi di esperti di lingue straniere non rientranti in quelle di cui alle lettere d, e, f e g del precedente capoverso, nei casi in cui sussistano domande di ammissione agli esami riferite anche a lingue diverse da quelle di maggior diffusione europea;
RILEVATO che tra i componenti della Commissione esaminatrice per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche nominati dalla Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019 è stato designato il dott. Antonio Cinti, dipendente della Direzione Centrale attività produttive, turismo e cooperazione, con qualifica di categoria D6, quale componente esperto nelle seguenti materie:
- organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
- norme tecniche per la sicurezza;
- normativa ambientale nazionale e regionale;
- la legislazione nazionale e regionale in materia di turismo con particolare riguardo alla figura professionale;
- turismo accessibile e il turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);
- aspetti fiscali della professione;
DATO ATTO che la Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019 ha nominato il dott. Antonio Cinti componente della Commissione esaminatrice per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche in considerazione del fatto che utilizzando le risorse umane interne all'Amministrazione regionale sono comunque garantite qualità e obiettività delle prove d'esame e che viene inoltre realizzato un risparmio nelle spese di funzionamento delle stesse;
CONSTATATO che dott. Antonio Cinti è stato posto in pensione dal 01 marzo 2022 e che quindi sono venute meno le ragioni che ne hanno motivato la designazione quale componente della Commissione esaminatrice per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche nominata dalla Giunta regionale

con Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019;
RITENUTO pertanto necessario procedere alla sostituzione del suddetto componente della Commissione esaminatrice in argomento, individuando preferibilmente all'interno dell'Amministrazione regionale un dipendente esperto nelle materie di esame precedentemente attribuite la dott. Antonio Cinti;
CONSIDERATO, pertanto, di procedere alla nomina del dott. Luka Vuga, dipendente della Direzione Centrale attività produttive e turismo, con qualifica di categoria D 6, la cui formazione ed esperienza professionale garantiscono la conoscenza degli argomenti delle prove d'esame, quale componente della Commissione esaminatrice per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche nominata dalla Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019, in sostituzione del dott. Antonio Cinti;
VISTE le dichiarazioni conservate in atti relative alla non incompatibilità all'incarico, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale n. 75/1978, e di appartenenza o meno a pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, rilasciate dal dott. Luka Vuga, dipendente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSTATATO peraltro che la Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019 prevedeva che le funzioni di Segretario della Commissione esaminatrice per Guide naturalistiche o ambientali escursionistiche fossero svolte da un dipendente della Direzione centrale Attività produttive e turismo collocato nella categoria D;
CONSIDERATO opportuno autorizzare anche i dipendenti della Direzione centrale Attività produttive e turismo con qualifica non inferiore alla categoria C a ricoprire il suolo di Segretario della Commissione esaminatrice in argomento;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di nominare il dott. Luka Vuga, dipendente della Direzione centrale attività produttive e turismo, con qualifica di categoria D, quale nuovo componente della Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di Guida naturalistica o ambientale escursionistica istituita con Delibera della Giunta regionale n. 1019 del 21 giugno 2019;
2. che all'interno della suddetta Commissione esaminatrice il dott. Luka Vuga ricopre il ruolo di esperto per le materie:
- organizzazione turistica della regione Friuli Venezia Giulia;
- norme tecniche per la sicurezza;
- normativa ambientale nazionale e regionale;
- la legislazione nazionale e regionale in materia di turismo con particolare riguardo alla figura professionale;
- turismo accessibile e il turismo sostenibile (turisti disabili in viaggio, conoscenza e rispetto di cultura e religioni, usi costumi e folklore, tutela della natura, del paesaggio e degli ambiti turistici);
- aspetti fiscali della professione;

3. di dare atto che la suddetta nomina deve intendersi riferita fino alla scadenza della durata in carica della Commissione esaminatrice di cui trattasi;
4. di autorizzare i dipendenti della Direzione centrale Attività produttive con qualifica non inferiore alla categoria C, a ricoprire il suolo di Segretario della Commissione esaminatrice.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_32_1_DGR_1134_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1134
Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027. Pianificazione periodica delle operazioni PPO, annualità 2022. Aggiornamento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 DEL Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 re-

cante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), emanato con DPReg n. 203/ Pres/2018 e successive modifiche e integrazioni, di seguito Regolamento FSE, il quale prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta regionale e previa concertazione con il partenariato economico - sociale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO" nel quale sono stabilite le tipologie di operazioni - programmi specifici - da realizzare nell'anno di riferimento o con valenza pluriennale, con il sostegno delle risorse finanziarie del Programma del Fondo sociale europeo;
PRECISATO che l'Autorità di gestione del Fondo sociale europeo ha espletato tutte le fasi previste dalla normativa comunitaria che conducono alla scrittura del nuovo Programma;
DATO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 1° aprile 2022 è stata adottata in via preliminare la proposta del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
RICORDATO che in data 11 aprile 2022 la proposta del Programma Regione FSE+ 2021- 2027 è stato caricato sulla piattaforma SFC e trasmessa al nodo Italia che ha provveduto a inviarlo alla Commissione e che pertanto in questa fase si apre il negoziato con la Commissione Europea;
RICORDATO che si è provveduto alla consultazione con il Consiglio delle Autonomie Locali in data 13 aprile 2022 e con la V Commissione Consiliare in data 19 aprile e in data 28 aprile 2022 la proposta di Programma Regione FSE+ 2021- 2027 è stata illustrata al partenariato economico e sociale;
CONSIDERATO che, pur nella attuale fase di transizione tra la programmazione 2014/2020 e la programmazione 2021/2027 è necessario garantire continuità ad attività che sono parte fondante della strategia regionale in materia di formazione, lavoro e inclusione sociale, le quali non possono trovare interruzioni determinate, fra l'altro, da ritardi in alcun modo imputabili all'Amministrazione regionale;
PRESO ATTO che la normativa regionale che disciplina la programmazione e pianificazione delle attività finanziate dal Fondo sociale europeo prevede l'adozione, da parte della Giunta regionale, del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO";
DATO ATTO che il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022", di seguito PPO 2022, riferito a programmi specifici imputabili al Programma regionale FSE+ 2021- 2027, è stato approvato con deliberazione della giunta regionale n. 1423 del 17 settembre 2021 modificata con deliberazione della giunta regionale n. 694 del 13 maggio 2022;
PRESO ATTO che l'utilizzo delle risorse del Programma regionale FSE+ 2021- 2027 nell'ambito dei programmi specifici presenti nel PPO 2022 è condizionato all'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso e che pertanto, in attesa di tale atto e ove necessario, si attinge alle risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE + 2021 2027, già disponibili in bilancio regionale;
DATO ATTO che si rende necessario un aggiornamento dei programmi specifici al fine di garantire la necessaria continuità delle attività di competenza, come di seguito specificato:
- istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (euro 4.800.000,00);
- istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000);

DATO ATTO che con l'occasione si effettuano anche alcune correzioni di refusi contenuti nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO- Annualità 2022";
PRESO ATTO del parere positivo espresso dal partenariato economico sociale, ai sensi del richiamato articolo 5 del Regolamento FSE, nella seduta del 27 luglio 2022;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università, e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è aggiornato, effettuando con l'occasione anche alcune correzioni di refusi, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" con le seguenti previsioni:
- istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di

formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS (euro 4.800.000,00);
- istituzione di un programma specifico, le cui risorse sono destinate alla realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale (euro 1.200.000);

2. La descrizione degli aggiornamenti da riportare nel documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" per effetto della previsione del programma specifico di cui al punto 1 è riportata nel documento che costituisce allegato A) parte integrante della presente deliberazione.
3. Per le motivazioni indicate nelle premesse, è approvato l'aggiornamento del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2022" di cui all'allegato B) parte integrante della presente deliberazione;
4. I programmi specifici presenti nel PPO 2022 fanno riferimento al Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027, attualmente in fase di negoziazione con la Commissione europea.
5. L'utilizzo delle risorse del Programma regionale del FSE+ 2021-2027 nell'ambito dei programmi specifici presenti nel PPO 2022 è condizionato all'approvazione, da parte della Commissione europea, del Programma stesso, fatto salvo l'utilizzo, ove necessario, di risorse regionali aggiuntive a quelle del Programma regionale FSE + 2021 2027 già disponibili in bilancio regionale;
6. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati A) e B) parti integranti, è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO A)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITÀ DI GESTIONE

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2022.

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/2027

AGGIORNAMENTO

LUGLIO 2022

1. MODIFICHE

Al documento denominato “Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2022. Programma regionale FSE+ 2021/2027”, sono apportate le seguenti modifiche:

1. Al capitolo 2, la prima frase è sostituita dalla seguente:

<< I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell’ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 il quale si trova attualmente in fase di negoziazione con i servizi della Commissione europea e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di ***euro 74.913.500,00*** *a valere sul triennio 2022/2024.>>.*

2. Al capitolo 2, l’ultima frase è sostituita dalla seguente:

<< Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell’offerta formativa dei percorsi ITS, la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l’accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l’abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l’anno educativo 2022/2023, la realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS e di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale. >>.

3. Al capitolo 3, la prima frase è sostituita dalla seguente:

<< I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:>>.

4. Al capitolo 3, alla Priorità 3 – Inclusione sociale, sono aggiunti i seguenti programmi specifici:

Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
Azione	Potenziamento, ampliamento e attuazione dell’offerta di percorsi di tipo formativo a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati

concentrazione tematica	/
Denominazione PS	**16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale**
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Destinatari	Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 1.200.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
concentrazione tematica	/
Denominazione PS	**17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**

Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Destinatari	Disoccupati
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.800.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

5. Al capitolo 3, a correzione di refuso, la tipologia di destinatari del PS 12/22 - Formazione individualizzata giovani è sostituita dalla seguente:

<< *Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)*>>.

6. Al capitolo 3, a correzione di refuso, la tipologia di destina del PS 13/22 - Tirocini extracurriculari giovani è sostituita dalla seguente:

<< *Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)*>>.

7. Al capitolo 3, l'ultima frase è sostituita dalla seguente:

<<*La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 fissata a euro 68.913.500,00 viene aggiornata a **euro 74.913.500,00***.>>.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

ALLEGATO B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, FAMIGLIA

AUTORITÀ DI GESTIONE

SERVIZIO RICERCA, APPRENDIMENTO PERMANENTE E FONDO SOCIALE EUROPEO

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO. ANNUALITÀ 2022.

PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021/2027

TESTO COORDINATO

LUGLIO 2022

1. IL CONTESTO

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 38, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 21/27, in base all'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8 comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018/2020 ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 16)" di seguito Regolamento FSE, emanato con DPReg n. 0203/Pres del 15 ottobre 2018 e successive modifiche e integrazioni, la Giunta regionale approva annualmente, previa concertazione con il partenariato economico e sociale, il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che definisce, attraverso l'individuazione di programmi specifici, gli interventi, anche di carattere pluriennale, da realizzare nell'annualità o nelle annualità di riferimento. Ogni programma specifico contiene le indicazioni previste al comma 1 del medesimo articolo 5.

Il presente documento è relativo a "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2022".

Per quanto indicato ai commi 2 e 3 del richiamato articolo 5:

a) la previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2022 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;
a) modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2022 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG con proprio atto amministrativo.

2. ULTERIORI ASPETTI

I programmi specifici di cui al presente documento trovano attuazione nell'ambito del Programma regionale Fondo sociale europeo+ 2021/2027 il quale si trova attualmente in fase di negoziazione con i servizi della Commissione europea e sviluppano una disponibilità finanziaria complessiva di **euro 74.913.500,00** a valere sul triennio 2022/2024.

La necessità di garantire la continuità tra prioritari interventi della programmazione 2014/2020 con quelli della programmazione 2021/2027, che costituiscono parte fondante della strategia della Regione in materia di formazione e lavoro e strumento di risposta alle esigenze del territorio, particolarmente rilevanti nella attuale fase di uscita dal periodo pandemico, inducono la Regione medesima ad avviare le fasi preliminari necessarie alla messa in campo degli interventi.

In tal senso, nell'adottare il presente documento, la Regione sottolinea che la fase attuativa dei programmi specifici previsti è oggetto di condizione derivante dall'approvazione del Programma regionale del Fondo sociale europeo+ 2021/2027, come detto in fase di negoziazione.

I programmi specifici previsti fanno capo al documento APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG , approvato dalla Giunta regionale con deliberazione di data odierna, che costituisce il luogo entro il quale la Regione Friuli Venezia Giulia riconduce l'insieme delle politiche e delle misure di carattere formativo a favore della popolazione adulta del territorio regionale, riconducibili al Programma regionale del Fondo sociale europeo 2021/2027.

In particolare i programmi specifici di cui al presente documentano rientrano nel Piano di Azione Zonale per l'Apprendimento – PiAzZA – che di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG è parte integrante. In tal senso

i programmi specifici troveranno attuazione da parte di ATI di enti di formazione accreditati selezionati da uno specifico avviso, in raccordo con i Centri per l'impiego, i Centri di Orientamenti regionali e le ulteriori strutture competenti in materia di lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, famiglia, nel quadro di specifiche direttive predisposte dalle SRA e del quadro di riferimento dato dalla rete territoriale costituita all'interno di APPRENDIAMO @ LAVORIAMO IN FVG .

Sono altresì previsti programmi specifici funzionali a garantire la continuità dell'offerta formativa dei percorsi ITS, la realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023, la realizzazione di percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS e di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.

3. I PROGRAMMI SPECIFICI

I programmi specifici (PS) previsti dal PPO 2022 sono i seguenti:

Priorità 1 – Occupazione

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**1/22 - Catalogo FPGO professionalizzante adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 8.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**2/22 - FPGO coprogettati adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna

	durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi .
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**3/22 - Formazione individualizzata adulti**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 480.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**4/22 - Tirocini extracurriculari adulti**
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età superiore a 35 anni (35 anni compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità	**Euro 2.492.000,00**

finanziaria	
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attivazione di percorsi formativi per il mantenimento dell'occupazione dei lavoratori coinvolti in crisi aziendali e attuazione, per quelli che dovessero risultare in esubero, di misure di accompagnamento per la loro ricollocazione sul mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento della rete tra istituzioni, enti di formazione, associazioni sindacali e parti datoriali
Settore di intervento	141 - Sostegno alla mobilità dei lavoratori
Denominazione PS	**5/22 - Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale**
Descrizione	Realizzazione di interventi integrati di orientamento lavorativo e formazione ai fini del mantenimento del posto di lavoro o della ricollocazione lavorativa di persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi della normativa regionale vigente (articolo da 46 a 48 della LR 18/2005),
Destinatari	Soggetti che hanno perso la propria occupazione a seguito di una situazione di grave difficoltà occupazionale; soggetti a rischio di disoccupazione a seguito di una situazione di grave crisi occupazionale
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 2.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione	Sostegno alle attività di coordinamento di progetti complessi (PiAZzA)
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	**6/22 - Coordinamento progetti complessi (PiAZzA)**
Descrizione	Sostegno all'attività di coordinamento per il funzionamento dell'ATI a favore del capofila
Destinatari	Soggetto capofila dell'ATI
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 211.500,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Priorità 2 – Istruzione e formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Misure di carattere informativo, orientativo, formativo finalizzate a contrastare l'analfabetismo funzionale presente nel territorio; accrescere le competenze personali, con specifico focus a quelle informatiche e linguistiche) legate alla cittadinanza attiva e all'ingresso del lavoro. Si tratta di attività formative rivolte a tutte le fasce della popolazione, con una specifica attenzione ai lavoratori immigrati
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali

Denominazione PS	**7/22 - Analfabetismo funzionale competenze trasversali e digitali**
Descrizione	Percorsi di carattere informativo e formativo finalizzati a contrastare l'analfabetismo funzionale con riferimento all'acquisizione di competenze trasversali e digitali. È prevista una riserva finanziaria a favore delle aree interne
Destinatari	Cittadini residenti nei Comuni della regione.
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 1.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Attuazione di percorsi formativi che, accanto all'offerta di attività finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche, prevedano anche quella di soft skill e di base, nonché ulteriori competenze emergenti con uno specifico focus su quelle digitali
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse) 145 - Sostegno allo sviluppo di competenze digitali
Denominazione PS	**8/22 - Catalogo fpgo soft skills trasversali e digitali**
Descrizione	Percorsi di carattere formativo collocati in uno specifico Catalogo e finalizzati all'acquisizione di competenze di carattere trasversale, con particolare riguardo alle tematiche della crescita della consapevolezza personale, alla conoscenza delle lingue straniere e della lingua italiana per i migranti, alla conoscenza di base dell'informatica, e digitali
Destinatari	Disoccupati, occupati, residenti in Friuli Venezia Giulia
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità	**Euro 9.000.000,00**

finanziaria	
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Implementazione di percorsi per l'acquisizione di una qualifica professionale per persone in età adulta
Settore di intervento	151 - Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)
Denominazione PS	**9/22 - Qualificazione abbreviata - QA**
Descrizione	Percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale
Destinatari	Disoccupati, occupati
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 14.400.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale
Azione	Rafforzamento dell'offerta di percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) o di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS).

Settore di intervento	150 - Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	/
Denominazione PS	**14/22 – Realizzazione di percorsi ITS per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025**
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS da parte delle Fondazioni operanti nel territorio del FVG per il biennio 2022- 2024 e per il triennio 2022 – 2025
Destinatari	Disoccupati e/o inattivi in possesso del diploma di scuola secondaria superiore
Durata	Pluriennale
Disponibilità finanziaria	**Euro 5.360.0000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo

Priorità 3 – Inclusione sociale

Obiettivo specifico	h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
Azione	Potenziamento, ampliamento e attuazione dell'offerta di percorsi di tipo formativo a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale.
Settore di intervento	153 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati
concentrazione	/

tematica	
Denominazione PS	**16/22 – Percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale**
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Destinatari	Soggetti in esecuzione penale residenti o domiciliati presso le Case circondariali presenti sul territorio
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 1.200.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Migliorare l'accesso delle famiglie ai servizi per la prima infanzia con misure integrative che consentano di ampliare la platea dei beneficiari con particolare riguardo alle famiglie in condizioni di maggior svantaggio economico e sociale sostenendo la conciliazione tempi di vita e lavoro e a garanzia dell'offerta di contesti educativi per i minori contrasto alla povertà educativa).
Settore di intervento	148 - Sostegno all'educazione e alla cura della prima infanzia (infrastrutture escluse)
concentrazione tematica	Child guarantee
Denominazione PS	**15/22 – Misure di sostegno alle famiglie in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2022/2023**

Descrizione	Realizzazione di misure di sostegno a favore delle famiglie in condizioni di svantaggio per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (fascia 0/3 anni) mediante l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie stesse, per l'anno educativo 2022/2023
Destinatari	Nuclei familiari aventi titolo
Durata	Annuale
Disponibilità finanziaria	**Euro 3.500.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio coordinamento politiche per la famiglia

Obiettivo specifico	k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata
Azione	Consolidamento dell'offerta dei servizi del sistema sociosanitario, con interventi di qualificazione/riqualificazione degli operatori sociosanitari nonché degli operatori socio assistenziali e socio educativi nonché del personale di supporto delle cosiddette unità di osservazione breve intensiva
Settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
concentrazione tematica	/
Denominazione PS	**17/22 – Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS**
Descrizione	Realizzazione di percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Destinatari	Disoccupati
Durata	Annuale

Disponibilità finanziaria	**Euro 4.800.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio formazione

Priorità 4 – Giovani

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Attuazione di interventi formativi professionalizzanti a catalogo condivisi con gli attori della rete regionale per l'apprendimento permanente nel cui ambito se ne prevede l'ampliamento anche a nuovi soggetti presenti nella comunità (ad es. associazioni culturali, terzo settore, musei settore no profit). Questi interventi sono rivolti in priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata, alle donne e agli immigrati
Settore di intervento	136 - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio economica dei giovani
Denominazione PS	**10/22 - Catalogo FPGO professionalizzante giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere propedeutico ed avanzato rientranti in appositi Cataloghi connessi a figure professionali richieste dal territorio regionale e finalizzati ad elevare il tasso di occupabilità dei partecipanti
Destinatari	Disoccupati, occupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 9.000.000,00**
Struttura	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

attuatrice	

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Definizione e sperimentazione di percorsi formativi co-progettati con le imprese, anche ad alto valore aggiunto, con l'impegno all'occupazione dei soggetti formati per contribuire a sostenere i processi d'innovazione e l'adozione di modalità produttive di tipo circolare e tecnologie per la sostenibilità ambientale nelle PMI del FVG con eventuale finanziamento di borse lavoro per giovani dottorati e con possibilità di aiuti per l'assunzione di ricercatori e personale altamente qualificato, contribuendo così anche al conseguimento dell'OP 1 e all'OP2
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**11/22 - FPGO coprogettati giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.000.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale

Azione	Interventi integrati di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro che, realizzati anche su basi individuali, sono volti a rispondere ai bisogni delle imprese nel breve e brevissimo periodo e che coinvolgono prioritariamente i giovani, i disoccupati di luna durata, le donne e gli immigrati in particolare dei paesi terzi.
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**12/22 - Formazione individualizzata giovani**
Descrizione	Realizzazione di percorsi formativi di carattere individualizzato (da 1 a 3 partecipanti) derivanti da specifici bisogni occupazionali manifestati dalle imprese e oggetto di progettazione condivisa fra le imprese interessate, gli enti di formazione competenti ed gli uffici competenti della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia in materia di lavoro
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)
Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 720.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

Obiettivo specifico	a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	Rafforzamento dell'offerta formativa di tirocini extracurriculari e di quelli estivi per i giovani, questi ultimi anche in collaborazione con gli istituti scolastici
Settore di intervento	134. Misure volte a migliorare l'accesso all'occupazione
Denominazione PS	**13/22 - Tirocini extracurriculari giovani**
Descrizione	Realizzazione di tirocini extracurriculari
Destinatari	Disoccupati di età inferiore a 35 anni (35 anni non compiuti)

Durata	Pluriennale (2022, 2023, 2024)
Disponibilità finanziaria	**Euro 4.250.000,00**
Struttura attuatrice	Servizio ricerca, apprendimento permanente e Fondo sociale europeo

La disponibilità finanziaria complessiva del PPO 2022 fissata a euro 68.913.500,00 viene aggiornata a **euro 74.913.500,00**

<<<<<<<<>>>>>>>>

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_32_1_DGR_1136_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1136
Verifica di assoggettabilità alla Valutazione ambientale strategica del Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'art. 20 della LR 16/2008, dell'art. 3, comma 28, della LR 24/2009 e dell'art. 19 della LR 17/2006. (RFA) - SCV 578.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva 12 agosto 1986, n. 86/278/CEE del Consiglio concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
VISTA la direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE del Consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e in particolare l'articolo 5 il quale prevede che, con riferimento alle zone designate vulnerabili da nitrati di origine agricola, siano fissati appositi programmi d'azione per ridurre l'inquinamento accertato e prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola;
VISTA la direttiva 24 novembre 2010, n. 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) (rifusione) (Testo rilevante ai fini del SEE);
VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
VISTA la direttiva 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
VISTA la direttiva 27 giugno 2001, n. 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente afferente la valutazione ambientale strategica (VAS);
VISTO il regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019, n. 2019/1009 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003, e che ai sensi del l'articolo 53 del regolamento medesimo, si applica a decorrere dal 16 luglio 2022;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 (Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura) e in particolare l'articolo 6 comma 1 punti 2) e 3) secondo cui le regioni stabiliscono ulteriori limiti e condizioni di utilizzazione in agricoltura per i diversi tipi di fanghi nonché stabiliscono le distanze di rispetto per l'applicazione degli stessi;
VISTO il decreto 19 aprile 1999 del Ministero per le politiche agricole recante "Approvazione del codice di buona pratica agricola";
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che, all'articolo 112, demanda alle regioni la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;
VISTA altresì, la parte seconda del decreto legislativo 152/2006 che disciplina la Valutazione ambientale strategica (VAS) che riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale e stabilisce che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione e approvazione dei piani e programmi;
ATTESO che l'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo 152/2006 stabilisce che venga compresa nella VAS la procedura di valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche);
VISTO il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato", modificato dall'articolo 1, comma 527 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 (Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in mate-

ria ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile2012, n. 35);
VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 2016 recante "Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali";
VISTO il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni dalla legge 134/2012 e in particolare il comma 2-bis dell'art. 52 come modificato dal decreto legge 21 marzo 2022, n. 21;
VISTO il decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina), convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) ed in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 24 (legge finanziaria 2010) ed in particolare l'articolo 3 comma 28 che prevede l'adozione di un apposito regolamento per l'attuazione delle disposizioni di cui all' articolo 6, comma 1, numeri 2) e 3), del citato decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. ("Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006"), Regolamento Fertilizzanti Azotati, nel seguito RFA;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 20 marzo 2018, n. 74/Pres. (D.Lgs. n. 152/2006, art. 121. L.R. 11/2015, art. 10 Approvazione del Piano regionale di tutela delle acque);
PRESO ATTO della necessità di adeguare il RFA alle disposizioni del decreto ministeriale 25 febbraio 2016 come modificato dall'articolo 1, comma 527 della legge 160/2019 e, di recente, dall'articolo 21 del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito con modificazioni dalla legge 51/2022, nel rispetto dei criteri e delle norme tecniche generali ivi previsti, garantendo la tutela dei corpi idrici e del suolo,
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 2627, contenente "Indirizzi generali per i processi di VAS concernenti Piani e Programma la cui approvazione compete alla Regione, agli Enti locali e agli altri Enti pubblici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 luglio 2014 n. 1323 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di piani, progetti e interventi";
VISTE le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicate nella GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019 contenenti indicazioni tecnico-amministrativo-procedurali per l'applicazione della Valutazione di Incidenza;
ATTESO che il RFA è sottoposto a verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, in quanto la Variante concerne modifiche minori delineate in recepimento a subentrata normativa sovraordinata che richiede l'adeguamento e aggiornamento del vigente Regolamento approvato con DPReg 03/ 2013 e già sottoposto a procedura di VAS con esito favorevole, con DGR 58/2012;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2022 n. 266 concernente l'approvazione in via preliminare della proposta di Variante in aggiornamento del RFA per il recepimento del DM 25 febbraio 2016 come modificato dall'articolo 1 comma 527 della legge 160/2019, che ha avviato il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 152/2006 ed ha individuato i soggetti competenti in materia ambientale per la consultazione;
PRESO ATTO che la proposta di Regolamento in variante DGR n. 266/2022 è stata predisposta dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di concerto con la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e ha mantenuto struttura e contenuti analoghi al RFA vigente, con introduzioni volte a integrare e affinare la disciplina agroambientale delle fertilizzazioni, adeguandola a quanto stabilito dal decreto ministeriale 25 febbraio 2016 sopra richiamato, con particolare riferimento a:

- implementazione di opportuni criteri e norme tecniche per l'utilizzazione agronomica del digestato e del digestato equiparato;
- conferma, con revisioni da confronto con i MAS indicati dal decreto ministeriale 25 febbraio 2016, degli apporti massimi di azoto efficiente (MAE) approvati con il regolamento di cui al DPReg 03/2013 sia per le zone vulnerabili da nitrati (ZVN) sia per le zone non vulnerabili (zone ordinarie) in Friuli Venezia Giulia;
- gestione del divieto stagionale delle concimazioni azotate nelle ZVN resa in parte flessibile in rapporto alle condizioni pedoclimatiche, a mezzo 'servizio agrometeo' di avvertimento posto in capo all'OS. ME.R. con legge regionale 6/2019, ai fini di applicazioni meglio orientate nei termini sia agronomici che della tutela ambientale;
- allo scopo di indurre strategie d'apporto più bilanciate dei fertilizzanti azotati anche minerali, introduzione dell'obbligo di presentazione del piano di utilizzazione agronomica (PUA) delle pratiche di fertilizzazione anche da parte di aziende senza allevamento e che utilizzano anche solamente fertilizzanti azotati di sintesi;

CONSIDERATO che, stante la complessa articolazione del provvedimento di adeguamento al decreto ministeriale 25 febbraio 2016, si è resa necessaria, essenzialmente per ragioni di linearità di lettura e consultazione, la formulazione di un nuovo testo di regolamento che sostituisce e abroga il regolamento (RFA), ancorché mantenga struttura per gran parte sovrapponibile e contenuti analoghi al RFA vigente;

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 152/2006, il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, con nota Prot. n 14904/P del 2 marzo 2022, ha comunicato ai soggetti competenti individuati l'avvio della consultazione di verifica di assoggettabilità alla VAS, durata 30 giorni dalla data di ricevimento della predetta nota di trasmissione della proposta di RFA comprensivo del rapporto preliminare, e nel corso della quale sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Ministero della Transizione ecologica Prot. MITE REGISTRO UFFICIALE. USCITA 0032291 di data 14.03.2022
2. Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati Prot. n. 0016544/P di data 23.03.2022
3. Servizio caccia e risorse ittiche Prot. n. 0020852/P di data 24.03.2022
4. AS FO Azienda sanitaria Friuli Occidentale Prot. n. 0027654/P di data 31.03.2022
5. ARPA FVG Prot. n. 0009619/P/GEN/LMA di data 04.04.2022
6. Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica Prot. n. 0023591/P di data 05.04.2022
7. Servizio biodiversità Prot. n. 0031936/P di data 02.05.2022;

PRESO ATTO che nella consultazione non sono pervenuti i pareri dei seguenti soggetti competenti in materia ambientale individuati con DGR n. 266/2022:

- Servizio prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
- Servizio autorizzazioni per la prevenzione dall'inquinamento, della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Servizio transizione energetica della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
- Ente Tutela Patrimonio Ittico (ETPI)
- Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)
- Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (ASU FC)
- Consorzio di bonifica Cellina Meduna
- Consorzio di bonifica Pianura Friulana
- Consorzio di bonifica Pianura Isontina

CONSIDERATO l'aggiornamento del quadro normativo sopraggiunto con la subentrata emanazione del decreto legge 21 marzo 2022, n. 21 convertito, con modificazioni, dalla legge 51/2022, il quale all'articolo 21, comma 3 ha abrogato la lettera o-bis) del comma 1 dell'articolo 3 e il Capo IV-bis del Titolo IV del DM 25 febbraio 2016, e con il comma 2 del medesimo articolo 21 ha aggiornato il comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 22 giugno2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito con modificazioni dalla legge 134/2012; e stante che l'obbligo di adeguamento ha comportato l'esigenza di conformare il RFA in esame alle nuove previsioni legislative in modo che:

1. la definizione all'art. 2 lett. dd) di digestato equiparato faccia esplicito riferimento al comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 83/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge 51/2022, come modificato dal decreto legge 21/2022;
2. gli articoli 18 Condizioni di equiparabilità e 19 Condizioni di utilizzo del digestato equiparato rimandino direttamente al comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge 134/2012, nonché al decreto ministeriale di cui al terzo periodo del comma 2-bis dell'articolo 52 del medesimo decreto legge.

Tale recepimento normativo di fatto ha implicato l'esigenza di dover allineare anche il documento del

Rapporto preliminare con l'aggiornamento e rimando normativo di cui agli articoli 2, 18 e 19 del RFA. Va precisato che si tratta di una modifica puramente formale e non sostanziale, in quanto il Rapporto preliminare mantiene inalterata la sua originaria struttura e permangono invariati tutti gli obiettivi e le azioni già esaminati dai soggetti competenti in materia ambientale in fase di consultazione ai fini di valutare gli effetti ambientali esercitati dal RFA. In particolare permane l'introduzione del digestato equiparato, che il Regolamento agli articoli 2, 18 e 19 mantiene, ma allineandone le condizioni di equiparabilità e impiego, in osservanza del mutato inquadramento normativo statale, alle finalità del DL 83/2012 convertito con modificazioni dalla L. 134/2012, come aggiornato dal DL 21/2022, convertito, con modificazioni, dalla L. 51/2022, nonché, nello specifico, alla normazione di un decreto ministeriale previsto all'art.52, comma 2-bis del DL 83/2012 medesimo;
DATO ATTO pertanto che non è stato possibile esprimere il parere di cui all'art. 12, comma 4, D.lgs 152/2006 nei termini previsti in quanto il precitato DL 21/2022 è stato convertito con modificazioni in L n. 51 del 20 maggio 2022 in prossimità della scadenza del termine per l'espressione del parere di verifica di assoggettabilità a VAS;
DATO ATTO altresì che l'Autorità procedente, al fine di recepire la nuova normativa prevista nel precitato DL 21/2022, ha comunicato con nota prot. n 0042483/P di data 09.06.2022 che sta provvedendo all'aggiornamento del RFA e del Rapporto preliminare e che gli articoli 2, 18, 19 del RFA verranno riscritti nel seguente modo:
1. All'articolo 2, comma 1 riscrivere la definizione alla lettera dd) digestato equiparato nel modo seguente:
dd) digestato equiparato: materiale ottenuto dalla digestione anaerobica di sostanze e materiali da soli o in miscela fra loro, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 22 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 25 febbraio 2016, impiegato secondo modalità a bassa emissività e ad alta efficienza di riciclo dei nutrienti e in conformità ai requisiti e alle caratteristiche definiti con il decreto ministeriale di cui al terzo periodo del comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge 134/2012;
2. All'articolo 18 Condizioni di equiparabilità il comma 1 è sostituito dal seguente:
Le condizioni di equiparabilità del digestato ai prodotti ad azione sul suolo di origine chimica sono stabilite al comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge 134/2012, nonché dal decreto ministeriale di cui al terzo periodo del comma 2-bis dell'articolo 52 del medesimo decreto legge.
3. All'articolo 19 Condizioni di utilizzo del digestato equiparato i commi da 1 a 4 sono sostituiti dal comma seguente:
Le condizioni di utilizzo del digestato equiparato sono stabilite al comma 2-bis dell'articolo 52 del decreto legge 83/2012, convertito con modificazioni dalla legge 134/2012, nonché dal decreto ministeriale di cui al terzo periodo del comma 2-bis dell'articolo 52 del medesimo decreto legge.
PRESO ATTO che nella precedente DGR 58/2012 di adozione del parere motivato di VAS si è già valutato che il RFA non causa impatti rilevanti sull'ambiente degli Stati confinanti con la Regione FVG e non si è ritenuto pertanto necessario avviare le consultazioni transfrontaliere di cui all'art. 32 del decreto legislativo 152/2006;
VISTA la nota del Servizio gestione risorse idriche Prot. n 0018008/P di data 30.03.2022 con cui il Servizio ha fatto presente di non avere, per quanto di competenza, osservazioni in merito al RFA in Variante;
VISTA la nota del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni Prot. n 0032332/P del 03.05.2022 con la quale l'Autorità procedente ha trasmesso al Servizio valutazioni ambientali tutti i pareri pervenuti in fase di consultazione ai fini dell'espletamento delle procedure istruttorie di competenza;
PRESO ATTO che, esperita la predetta fase di consultazione, in fase istruttoria i Soggetti proponenti ed il Servizio valutazioni ambientali hanno preso in considerazione tutte le osservazioni pervenute dai soggetti competenti in materia ambientale, anche se giunte fuori termine, ed hanno dato opportuno riscontro delle risultanze di tale congiunta disamina nelle controdeduzioni inserite nella relazione istruttoria;
VISTA la Relazione istruttoria del Servizio valutazioni ambientali, propedeutica al parere di cui all'articolo 12, comma 4 del decreto legislativo 152/2006 che ha valutato il Rapporto preliminare, la documentazione del RFA aggiornato e l'insieme dei pareri pervenuti per concludere come segue:

Si evidenzia che:
- il Rapporto preliminare contiene gli elementi di cui all'Allegato I alla parte seconda del d.lgs. 152/2006;
- sono stati analizzati i rapporti di coerenza con i Piani che potrebbero avere attinenza con l'area d'indagine del RFA;
- sono state effettuate le valutazioni relative ai possibili impatti del piano sull'ambiente e di verifica di possibili effetti significativi sui Siti Rete Natura 2000.

Si valuta che:
In sede istruttoria si è verificato che le azioni e le relative attività previste dall'aggiornamento del RFA non comportano effetti significativi negativi sulle varie componenti ambientali ma semmai contribuiscono a

contenere maggiormente la pressione delle attività agronomiche su tali matrici apportando degli effetti positivi e/o effetti modificati tutti in miglioramento rispetto all'attuale RFA, che massimizzano la tutela delle componenti ambientali, in particolare del clima e qualità dell'aria, acqua, suolo, biodiversità, popolazione e salute umana.

In considerazione degli obiettivi di tutela delle aree della Rete Natura 2000 regionale, e delle modalità di gestione dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati previsti nell'aggiornamento del RFA, che propone obiettivi e azioni potenzialmente orientati al miglioramento dello stato dell'ambiente con effetti ulteriormente migliorativi e tutelanti la biodiversità di dette aree protette, si è potuto accertare che il RFA aggiornato non possa determinare incidenze significative negative sui valori naturali tutelati e pertanto non sia necessario sottoporlo alla procedura di valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997.

In conclusione, alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene che la Variante in aggiornamento del "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" (RFA) di recepimento del DM 25 febbraio 2016 modificato dall'art. 1, comma 527 della legge 27 dicembre 2019, n 160 e per successivo effetto del subentrato decreto legge 21/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 51/2022, in considerazione della natura ed entità delle azioni previste non produca impatti significativi negativi sull'ambiente e pertanto si valuta che non sia da assoggettare alla valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto legislativo 152/2006.

Ai fini dell'approvazione il RFA dovrà

essere rivisto recependo le osservazioni/indicazioni pervenute dai Soggetti competenti e da quanto osservato dal Servizio valutazioni ambientali nella relazione istruttoria ai fini di migliorare ulteriormente gli aspetti ambientali, come di seguito illustrato:

Prevedere le seguenti modifiche al RFA preliminarmente approvato con DGR 266/2022
1. all'articolo 2 Definizioni, comma 1,
 - riscrivere la lettera i) nel modo seguente:
 "i) concimi azotati: concimi minerali o concimi organici contenenti azoto così come definiti dal decreto legislativo 75/2010 e dal regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;"
 - all'articolo 2 Definizioni, comma 1, lettera j) dopo le parole "come definiti dal decreto legislativo 75/2010" sono aggiunte le parole "e dal regolamento (UE) 2019/1009";
2. In coerenza con quanto previsto all'art. 8, comma 3, all'art. 9, comma 3 e all'art. 36, comma 6 del DM 25 febbraio 2016, sostituire all'art. 4, comma 1, lett. a) la dicitura "purché non connessi naturalmente ai corpi idrici naturali" con "purché non connessi direttamente ai corpi idrici naturali".
Analoga sostituzione dovrà prevedersi:
 - all'articolo 5, comma 1, lettera a),
 - all'articolo 10, comma 1, lettera a),
 - all'articolo 14, comma 1, lettera a),
 - all'articolo 27, comma 1, lettera a).
3. Modificare la lettera i) dell'art.4, comma 1 del RFA nel modo seguente:
"i) su terreni interessati dall'utilizzo dei fanghi di depurazione per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) o di autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 99/1992;".
Analogo inquadramento di durata del divieto dovrà prevedersi:
 - all'articolo 5, comma 1, lettera o),
 - all'articolo 10, comma 1, lettera o),
 - all'articolo 14, comma 1, lettera o),
 - all'articolo 27, comma 2,
 - all'articolo 28, comma 1, lettera o).
4. Inserire negli articoli 8 e 11 del RFA dopo il comma 3 la dicitura: "4. È vietata la realizzazione di nuovi contenitori in terra (lagoni), aventi cioè pareti e fondo in terra, sia totalmente interrati che parzialmente fuori terra e anche nel caso che le pareti e/o il fondo siano impermeabilizzati con materiali sintetici."
5. Al secondo periodo del comma 12 dell'art 32, dopo le parole: "fatto salvo l'uso di concimi"sono aggiun-

te le parole: “a cessione controllata o”;
6. Al comma 2 dell’art 4 prima delle parole “l’utilizzo agronomico” sono aggiunte le parole “Fatto salvo quanto disciplinato al comma 1 per i letami e i materiali a essi equiparati” e prima della parola “ammendanti” è aggiunta la parola “altri”;
7. Riscrivere l’art. 7, comma 9 nel modo seguente:
9. L’accumulo su suolo agricolo di cui ai commi 3 e 8, è effettuato nel rispetto delle seguenti condizioni:
a) distanza non inferiore a 5 metri dalle scoline;
b) distanza non inferiore a 30 metri dai corsi d’acqua superficiali;
c) distanza non inferiore a 40 metri dall’arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari;
d) distanza non inferiore a 30 metri da tutti gli habitat appartenenti ai gruppi 1 (Habitat costieri e vegetazioni alofitiche), 2 (Dune marittime e interne), 3 (Habitat d’acqua dolce) e 7 (Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse) nonché dall’habitat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
e) distanza non inferiore a 5 metri dai prati stabili naturali di cui alla legge regionale 9/2005 e da tutti gli altri habitat;
f) distanza non inferiore a 25 metri dalle strade, 50 metri dalle case sparse e 100 metri dai centri abitati;
g) non ripetuto nella stessa area prima di un anno dallo spandimento del precedente cumulo;
h) durata non superiore a novanta giorni;
i) altezza media del cumulo inferiore a 2 metri;
j) dimensione del cumulo inferiore a 200 metri cubi;
k) garantita una buona aerazione della massa;
l) adozione misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo per l’accumulo temporaneo;
m) superficie del terreno, se con granulometria grossolana con contenuto di scheletro superiore al 35 per cento o tessitura sabbiosa, impermeabilizzata con l’impiego di una copertura di materiale impermeabile con uno spessore adeguato ad impedire rotture o fessurazioni durante tutta la durata dell’accumulo.
8. Al comma 2 dell’art. 24 prima delle parole “sono considerate” sono aggiunte le parole “e quelle tenute a predisporre il PUA delle pratiche di fertilizzazione per l’utilizzo in un anno di un quantitativo superiore a 10.000 chilogrammi di azoto anche da esclusivo o prevalente impiego di concimi azotati e ammendanti di cui al decreto legislativo 75/2010 sia in zona ordinaria sia in zona vulnerabile da nitrati,”;
9. Sostituire il punto 3.2 della lettera b) del comma 1 dell’art 32 Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione dei fertilizzanti azotati nelle zone vulnerabili da nitrati con il seguente: “3.2 suoli con residui colturali. Il requisito di presenza di residui colturali non si realizza nei casi di completa asportazione delle biomasse per trinciatura e insilamento;”

All’Allegato B Criteri per la definizione degli apporti massimi di azoto alle colture preliminarmente approvato con DGR 266/2022,
10. sostituire la determinazione del coefficiente Ko nel modo seguente:
“coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo. Varia in funzione della coltura, dell’epoca e della modalità di distribuzione e delle caratteristiche del suolo. A livello aziendale è necessario ottenere una buona efficienza tramite lo spandimento degli effluenti di allevamento in epoche il più possibile prossime all’utilizzo dell’azoto da parte delle colture, compatibilmente con le condizioni di umidità dei suoli e le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Considerata un’utilizzazione agronomica efficiente dei fertilizzanti organici, per il calcolo sono utilizzati i seguenti coefficienti di efficienza:
a) 0,6 per i liquami suini, i liquami avicunicoli, per il digestato da effluenti suini e il digestato da effluenti avicoli, da soli o in miscela con altre biomasse; per le frazioni chiarificate del digestato;
b) 0,5 per i liquami bovini, ovicaprini ed equini, per il digestato da effluenti bovini da soli o in miscela con altre biomasse, per il digestato da sole biomasse vegetali e/o animali (SOA ex regolamento (CE) 1069/2009) e/o da acque reflue; per le acque reflue, per i fanghi di depurazione non palabili e per i fanghi di depurazione palabili non soggetti a maturazione e compostaggio;
c) 0,4 per i letami, per le frazioni separate palabili del digestato, per i fanghi di depurazione palabili soggetti a maturazione e compostaggio e per gli ammendanti.
Per le miscele di vari effluenti o digestati, il coefficiente di riferimento è quello relativo alla componente con valore più elevato.”
Sulla base delle osservazioni pervenute si ritiene inoltre utile formulare le seguenti indicazioni per azioni e ambiti d’intervento correlati con l’attuazione del RFA e dei suoi potenziali futuri sviluppi:
11. Prevedere future forme di coinvolgimento del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in quanto coinvolto nel processo di pianificazione delle Zone allocate per l’acquacoltura (AZA) che interessa anche le acque interne, ai fini di controllare le eventuali

interferenze tra il Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) e le AZA.
12. Per contenere l'impatto odorigeno da distribuzione effluenti in particolare quando oggetto di esposti, come indicazione generale si demanda a iniziative territoriali (non preordinate necessariamente da dispositivi di norma o regolamento comunale), guidate da locali Autorità o rappresentanze e mirate ad adottare strategie su base partecipata e condivisa con i portatori d'interesse, prevedere ove possibile una rotazione delle applicazioni in modo da evitare distribuzioni ripetute in tempi ravvicinati sulle medesime aree, onde scongiurare disagi olfattivi persistenti e concentrati in specifiche aree.
13. Alla DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in relazione alle disponibilità finanziarie, si suggerisce di prevedere e privilegiare nei futuri atti di programmazione/pianificazione:

- interventi volti a incentivare la prassi del mantenimento di una copertura vegetale invernale sui terreni (cover-crops) e fasce tampone al fine di contenere i fenomeni di lisciviazione e run-off di composti azotati (oltre che di prodotti fitosanitari, nel caso delle fasce tampone);
- azioni prioritarie volte all'individuazione di misure per il finanziamento di impegni agro-climatico-ambientali relativi in particolare ai modi di svolgimento delle fertilizzazioni 'a ridotta emissività';
- un utile prosieguo d'emanazione di bandi d'intervento dedicati a pagamento di impegni agro-climatico-ambientali e co-finanziamento su base volontaria per l'acquisizione di specifiche dotazioni meccaniche atte a consentire un interramento dei fertilizzanti (in ZO e ZVN) o immediato o con massima tempestività, dopo le applicazioni.

RITENUTO di poter concordare con quanto illustrato e proposto dal Servizio valutazioni ambientali con la precitata Relazione istruttoria;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

il seguente parere
a. la Variante in aggiornamento del "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" (RFA) di recepimento del DM 25 febbraio 2016 modificato dall'art. 1, comma 527 della legge 27 dicembre 2019, n 160 e per successivo effetto del subentrato decreto legge 21/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge 51/2022, non produce impatti significativi negativi sull'ambiente e sui Siti della Rete Natura 2000 e per tanto non è necessario assoggettarlo alla valutazione d'incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 e alla Valutazione ambientale strategica di cui agli art da 13 a 18 del decreto legislativo 152/2006. Prima dell'approvazione dovranno essere recepite le seguenti indicazioni:

Il RFA dovrà essere rivisto recependo le osservazioni/indicazioni pervenute dai Soggetti competenti e da quanto osservato dal Servizio valutazioni ambientali nella relazione istruttoria ai fini di migliorare ulteriormente gli aspetti ambientali, come di seguito illustrato:

Prevedere le seguenti modifiche al RFA preliminarmente approvato con DGR 266/2022
1. all'articolo 2 Definizioni, comma 1,

- riscrivere la lettera i) nel modo seguente:
"i) concimi azotati: concimi minerali o concimi organici contenenti azoto così come definiti dal decreto legislativo 75/2010 e dal regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;"
- all'articolo 2 Definizioni, comma 1, lettera j) dopo le parole "come definiti dal decreto legislativo 75/2010" sono aggiunte le parole "e dal regolamento (UE) 2019/1009";

2. In coerenza con quanto previsto all'art. 8, comma 3, all'art. 9, comma 3 e all'art. 36, comma 6 del DM 25 febbraio 2016, sostituire all'art. 4, comma 1, lett. a) la dicitura "purché non connessi naturalmente ai corpi idrici naturali" con "purché non connessi direttamente ai corpi idrici naturali".
Analoga sostituzione dovrà prevedersi:

- all'articolo 5, comma 1, lettera a),
- all'articolo 10, comma 1, lettera a),
- all'articolo 14, comma 1, lettera a),
- all'articolo 27, comma 1, lettera a).

3. Modificare la lettera i) dell'art.4, comma 1 del RFA nel modo seguente:
"i) su terreni interessati dall'utilizzo dei fanghi di depurazione per l'intero periodo di validità dell'autorizzazione rilasciata, nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) o di autorizza-

zione integrata ambientale (AIA), ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 99/1992;".
Analogo inquadramento di durata del divieto dovrà prevedersi:
- all'articolo 5, comma 1, lettera o),
- all'articolo 10, comma 1, lettera o),
- all'articolo 14, comma 1, lettera o),
- all'articolo 27, comma 2,
- all'articolo 28, comma 1, lettera o).

4. Inserire negli articoli 8 e 11 del RFA dopo il comma 3 la dicitura: "4. È vietata la realizzazione di nuovi contenitori in terra (lagoni), aventi cioè pareti e fondo in terra, sia totalmente interrati che parzialmente fuori terra e anche nel caso che le pareti e/o il fondo siano impermeabilizzati con materiali sintetici."

5. Al secondo periodo del comma 12 dell'art 32, dopo le parole: "fatto salvo l'uso di concimi"sono aggiunte le parole: "a cessione controllata o";

6. Al comma 2 dell'art 4 prima delle parole "l'utilizzo agronomico" sono aggiunte le parole "Fatto salvo quanto disciplinato al comma 1 per i letami e i materiali a essi equiparati" e prima della parola "ammendanti" è aggiunta la parola "altri";

7. Riscrivere l'art. 7, comma 9 nel modo seguente:
9. L'accumulo su suolo agricolo di cui ai commi 3 e 8, è effettuato nel rispetto delle seguenti condizioni:
a) distanza non inferiore a 5 metri dalle scoline;
b) distanza non inferiore a 30 metri dai corsi d'acqua superficiali;
c) distanza non inferiore a 40 metri dall'arenile per le acque lacustri, marino-costiere e di transizione lagunari;
d) distanza non inferiore a 30 metri da tutti gli habitat appartenenti ai gruppi 1 (Habitat costieri e vegetazioni alofitiche), 2 (Dune marittime e interne), 3 (Habitat d'acqua dolce) e 7 (Torbiere alte, torbiere basse e paludi basse) nonché dall'habitat 8310 - Grotte non ancora sfruttate a livello turistico;
e) distanza non inferiore a 5 metri dai prati stabili naturali di cui alla legge regionale 9/2005 e da tutti gli altri habitat;
f) distanza non inferiore a 25 metri dalle strade, 50 metri dalle case sparse e 100 metri dai centri abitati;
g) non ripetuto nella stessa area prima di un anno dallo spandimento del precedente cumulo;
h) durata non superiore a novanta giorni;
i) altezza media del cumulo inferiore a 2 metri;
j) dimensione del cumulo inferiore a 200 metri cubi;
k) garantita una buona aerazione della massa;
l) adozione misure necessarie per effettuare il drenaggio completo del percolato prima del trasferimento in campo per l'accumulo temporaneo;
m) superficie del terreno, se con granulometria grossolana con contenuto di scheletro superiore al 35 per cento o tessitura sabbiosa, impermeabilizzata con l'impiego di una copertura di materiale impermeabile con uno spessore adeguato ad impedire rotture o fessurazioni durante tutta la durata dell'accumulo.

8. Al comma 2 dell'art. 24 prima delle parole "sono considerate" sono aggiunte le parole "e quelle tenute a predisporre il PUA delle pratiche di fertilizzazione per l'utilizzo in un anno di un quantitativo superiore a 10.000 chilogrammi di azoto anche da esclusivo o prevalente impiego di concimi azotati e ammendanti di cui al decreto legislativo 75/2010 sia in zona ordinaria sia in zona vulnerabile da nitrati,";

9. Sostituire il punto 3.2 della lettera b) del comma 1 dell'art 32 Modalità di utilizzazione agronomica e dosi di applicazione dei fertilizzanti azotati nelle zone vulnerabili da nitrati con il seguente: "3.2 suoli con residui colturali. Il requisito di presenza di residui colturali non si realizza nei casi di completa asportazione delle biomasse per trinciatura e insilamento;"

All'Allegato B Criteri per la definizione degli apporti massimi di azoto alle colture preliminarmente approvato con DGR 266/2022,
10. sostituire la determinazione del coefficiente Ko nel modo seguente:
"coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo. Varia in funzione della coltura, dell'epoca e della modalità di distribuzione e delle caratteristiche del suolo. A livello aziendale è necessario ottenere una buona efficienza tramite lo spandimento degli effluenti di allevamento in epoche il più possibile prossime all'utilizzo dell'azoto da parte delle colture, compatibilmente con le condizioni di umidità dei suoli e le caratteristiche chimico-fisiche degli stessi. Considerata un'utilizzazione agronomica efficiente dei fertilizzanti organici, per il calcolo sono utilizzati i seguenti coefficienti di efficienza:

a) 0,6 per i liquami suini, i liquami avicunicoli, per il digestato da effluenti suini e il digestato da effluenti avicoli, da soli o in miscela con altre biomasse; per le frazioni chiarificate del digestato;
b) 0,5 per i liquami bovini, ovicaprini ed equini, per il digestato da effluenti bovini da soli o in miscela con altre biomasse, per il digestato da sole biomasse vegetali e/o animali (SOA ex regolamento (CE) 1069/2009) e/o da acque reflue; per le acque reflue, per i fanghi di depurazione non palabili e per i fanghi di depurazione palabili non soggetti a maturazione e compostaggio;
c) 0,4 per i letami, per le frazioni separate palabili del digestato, per i fanghi di depurazione palabili soggetti a maturazione e compostaggio e per gli ammendanti.
Per le miscele di vari effluenti o digestati, il coefficiente di riferimento è quello relativo alla componente con valore più elevato."

Sulla base delle osservazioni pervenute si ritiene inoltre utile formulare le seguenti indicazioni per azioni e ambiti d'intervento correlati con l'attuazione del RFA e dei suoi potenziali futuri sviluppi:

11. Prevedere future forme di coinvolgimento del Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche in quanto coinvolto nel processo di pianificazione delle Zone allocate per l'acquacoltura (AZA) che interessa anche le acque interne, ai fini di controllare le eventuali interferenze tra il Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati (ZVN) e le AZA.

12. Per contenere l'impatto odorigeno da distribuzione effluenti in particolare quando oggetto di esposti, come indicazione generale si demanda a iniziative territoriali (non preordinate necessariamente da dispositivi di norma o regolamento comunale), guidate da locali Autorità o rappresentanze e mirate ad adottare strategie su base partecipata e condivisa con i portatori d'interesse, prevedere ove possibile una rotazione delle applicazioni in modo da evitare distribuzioni ripetute in tempi ravvicinati sulle medesime aree, onde scongiurare disagi olfattivi persistenti e concentrati in specifiche aree.

13. Alla DC risorse agroalimentari, forestali e ittiche, in relazione alle disponibilità finanziarie, si suggerisce di prevedere e privilegiare nei futuri atti di programmazione/pianificazione:
- interventi volti a incentivare la prassi del mantenimento di una copertura vegetale invernale sui terreni (cover-crops) e fasce tampone al fine di contenere i fenomeni di lisciviazione e run-off di composti azotati (oltre che di prodotti fitosanitari, nel caso delle fasce tampone);
- azioni prioritarie volte all'individuazione di misure per il finanziamento di impegni agro-climatico-ambientali relativi in particolare ai modi di svolgimento delle fertilizzazioni 'a ridotta emissività';
- un utile prosieguo d'emanazione di bandi d'intervento dedicati a pagamento di impegni agro-climatico-ambientali e co-finanziamento su base volontaria per l'acquisizione di specifiche dotazioni meccaniche atte a consentire un interramento dei fertilizzanti (in ZO e ZVN) o immediato o con massima tempestività, dopo le applicazioni.

b. Di trasmettere ai sensi dell'art. 16 del decreto legislativo 152/2006, copia del presente atto alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni ed alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche al fine di provvedere agli adempimenti attuativi discendenti.

c. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG e sul sito web istituzionale

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_32_1_DGR_1139_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1139
LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 agosto 2022 al 31 agosto 2022, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI
- la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica

e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
- in particolare l'articolo 3, commi 2 e 3, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni), e la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE del 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C (2009) 1902 del 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C (2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
- in particolare l'articolo 3 comma 4, che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 3 e 4 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 945 del 29 giugno 2022 viene a scadere in data 31 luglio 2022;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per il mese di agosto 2022, di avvalersi della facoltà di confermare l'incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICHIAMATA la legge regionale (DDL171) approvata dal Consiglio regionale il 28 luglio 2022, recante "Assestamento del bilancio per gli anni 2022-2024 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26";
RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva fino alla data del 31 agosto 2022, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	**29 cent**
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	**20 cent**

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	10 cent	**22 cent**
Gasolio	8 cent	8 cent	**16 cent**

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile di concerto con l'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare per un periodo di un mese, decorrente dal 1 agosto 2022 e fino al 31 agosto 2022, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle sottostanti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	10 cent	7 cent	**29 cent**
Gasolio	8 cent	8 cent	4 cent	**20 cent**

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	**Contributo totale**
Benzina	12 cent	10 cent	**22 cent**
Gasolio	8 cent	8 cent	**16 cent**

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_32_1_DGR_1140_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1140
Bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo per la campagna 2022/2023. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo, ed in particolare la sezione 6 "Investimenti";
VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare gli articoli 43 e 50;
RICHIAMATO il regolamento (CE) n. 2016/1149 della Commissione, del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
VISTO il regolamento (CE) n. 2016/1150 della Commissione, del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
RICHIAMATO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 14 febbraio 2017, n. 911 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), così come modificato dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo 3 aprile 2019, n. 3843;
ATTESO, che nel decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, all'articolo 2, comma 5, è previsto che le regioni adottino i provvedimenti utili per:
- definire gli importi minimi e massimi di spesa ammissibile per ogni domanda;
- limitare la percentuale di contributo erogabile;
- prevedere la concessione dell'anticipo e fissare la relativa percentuale;
- individuare i beneficiari dell'aiuto;
- escludere/limitare alcuni prodotti di cui all'allegato VII parte II del regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ammettere modifiche ai progetti approvati;
- definire la durata annuale o biennale dei progetti;

RITENUTO necessario attuare la misura degli "Investimenti" nella Regione Friuli Venezia Giulia per la campagna 2022/2023, per finanziare interventi volti all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza

globale nonché trattamenti sostenibili, relativi alle operazioni di:
a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione;
b) acquisto di specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.
c) acquisto di macchine, attrezzature e impianti tecnologici finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, alla conservazione dei prodotti vitivinicoli e al controllo della temperatura, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO2, O2 ecc. e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi; contenitori diversi dal punto a); attrezzature specifiche per il lavaggio di contenitori enologici; strumentazioni analitiche ed eventuali programmi informatici collegati; passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina; attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi; tutti gli investimenti di cui alla presente lettera, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere dedicati ed esclusivamente correlati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.
RICHIAMATO l'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149, secondo il quale gli Stati membri privilegiano le operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e possono stabilire altri criteri di priorità oggettivi e non discriminatori;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 7 del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 911/2017, le Regioni individuano l'articolazione e la ponderazione da attribuire ai criteri di priorità sulla base delle proprie esigenze territoriali provvedendo a che la ponderazione del singolo criterio facoltativo abbia valore inferiore o uguale a quella stabilita per il criterio comunitario di cui all'articolo 36 del regolamento (CE) n. 2016/1149 e che comunque, a parità di punteggio tra i richiedenti, viene adottato il criterio del richiedente anagraficamente più giovane e, in caso di ulteriore parità della domanda, con la maggior spesa ammessa;
RITENUTO, al fine di assicurare alle aziende richiedenti un congruo periodo temporale per realizzare compiutamente gli investimenti previsti, di attivare nella campagna 2022/2023 solamente gli investimenti di durata biennale, che si concluderanno quindi nel 2024, con una spesa massima ammissibile per richiedente di 250.000 euro;
RITENUTO, dal momento che il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse finanziarie per il 2024 non è stato ancora emanato, di assegnare al bando, in base all'esperienza maturata nelle annualità precedenti e qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.000.000,00;
DATO ATTO che la dotazione finanziaria del bando potrà essere rimodulata, nel caso la dotazione nazionale che verrà assegnata alla Regione per la misura in oggetto sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo;
CONSIDERATO che il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, all'articolo 71 prevede, tra l'altro, l'obbligo del mantenimento per cinque anni dei beni acquistati con il contributo ricevuto;
RICHIAMATA la circolare dell'Agenzia per le erogazioni in Agricoltura di data 27 aprile 2022, prot. n. 0034125, che reca le Istruzioni Operative n. 39 relative alle modalità e alle condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la misura "Investimenti" per la campagna 2022/2023;
ATTESO che detta circolare precisa che affinché i progetti biennali 2022/2023 possano essere ammessi alle disposizioni transitorie e, pertanto, al sostegno previsto per la misura "Investimenti", il richiedente, alla data del 15 ottobre 2023, dovrà avere:
1. sostenuto almeno il 30% delle spese rispetto alla spesa complessiva ammessa al finanziamento sotto condizione sospensiva;
2. realizzato parzialmente il progetto ammesso al finanziamento sotto condizione sospensiva;
VISTO il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2022/2023, di cui all'allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Pre-

sidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;
VISTO l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il bando per l'accesso alla misura "Investimenti" prevista dal Piano nazionale di sostegno per il settore vitivinicolo campagna 2022/2023, nel testo allegato alla presente deliberazione, comprensivo dei relativi allegati, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

BANDO campagna 2022/2023

MISURA INVESTIMENTI – Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, articoli 43 e 50.

ART. 1 FINALITÀ
La Misura "Investimenti" è una misura attivata nell'ambito del Piano Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo, volta all'adeguamento delle strutture aziendali per migliorare il rendimento globale delle imprese, soprattutto in termini di adeguamento alla domanda di mercato e al conseguimento di una maggiore competitività in termini di risparmi energetici, efficienza globale nonché trattamenti sostenibili.

Art. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA DELLA MISURA
La Misura Investimenti si applica su tutto il territorio regionale. È prevista la conservazione degli investimenti assoggettati a contributo per cinque anni dalla data della liquidazione del contributo (articolo 50, paragrafo 5, del regolamento UE n. 1308/2013). L'investimento, oggetto del contributo, deve mantenere il vincolo di destinazione d'uso, la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, non prevedibili al momento della presentazione della domanda di aiuto, ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1306/2013, debitamente comunicati entro il termine di 15 giorni lavorativi (ai sensi dell'articolo 4 del regolamento UE n. 640/2013) dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizioni di farlo, per le dovute verifiche da parte delle Amministrazioni competenti.

Art. 3 BENEFICIARI DEL PREMIO PER GLI INVESTIMENTI
Ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali 4 marzo 2011 n. 1831 (Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti), sono autorizzati a presentare domanda di sostegno comunitario per gli investimenti i seguenti soggetti operanti nel settore vitivinicolo, con almeno una sede operativa sul territorio regionale:

1) le microimprese, le piccole e medie imprese così come definite ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003;
2) le imprese intermedie cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1, del titolo I dell'allegato della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro;
3) le grandi imprese ovvero che occupano più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

e che svolgono almeno una delle seguenti attività:

a) la produzione di mosto di uve ottenuto dalla trasformazione di uve fresche da esse stesse ottenute, acquistate, o conferite dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
b) la produzione di vino ottenuto dalla trasformazione di uve fresche o da mosto di uve da esse stesse ottenuti, acquistati o conferiti dai soci, anche ai fini della sua commercializzazione;
c) l'elaborazione, l'affinamento e/o il confezionamento del vino conferito dai soci, e/o acquistato anche ai fini della sua commercializzazione; Sono escluse dal contributo le imprese che effettuano la sola attività di commercializzazione dei prodotti oggetto del sostegno;
d) la produzione di vino attraverso la lavorazione delle proprie uve da parte di terzi vinificatori qualora la domanda sia rivolta a realizzare ex novo un impianto di trattamento o una infrastruttura vinicola, anche ai fini della commercializzazione.

I contributi non sono concessi alle imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, di cui all'articolo 2, punto 14, del regolamento (CE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

Accedono ai contributi i soggetti che, alla data di presentazione della domanda:
- sono titolari di partita IVA;
- sono iscritti al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- hanno costituito nel SIAN un fascicolo aziendale attivo;
- sono in regola con la normativa in materia di dichiarazioni obbligatorie ai sensi dei regolamenti (UE) n. 2018/273 e 2018/274 della Commissione, recanti modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate;
- sono affidabili ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

Art. 4 TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Sono ammessi gli investimenti per progetti di durata biennale, relativi a:

a) acquisto di contenitori in legno per l'affinamento e l'invecchiamento dei vini, comprensivi dei relativi rialzi per permetterne la movimentazione;

b) acquisto di specifiche attrezzature per l'elaborazione di vini spumanti e frizzanti, comprendenti autoclavi, impianti di filtrazione, gruppi frigo e altre attrezzature idonee alla spumantizzazione con i metodi Charmat e Champenoise con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino;

c) acquisto di:
   - macchine, attrezzature e impianti tecnologici finalizzati alla lavorazione, alla trasformazione, alla filtrazione e microfiltrazione di vini e mosti comprensiva del lavaggio e sanificazione dei filtri, alla conservazione dei prodotti vitivinicoli e al controllo della temperatura, all'eliminazione dei gas nei vini e al dosaggio di elementi quali SO_2, O_2 ecc. e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi;
   - contenitori diversi dal punto a) e impianti connessi;
   - attrezzature specifiche per il lavaggio di contenitori enologici;
   - strumentazioni analitiche ed eventuali programmi informatici collegati;
   - passerelle o altre strutture atte a rendere accessibile in sicurezza le attrezzature di cantina;
   - attrezzature informatiche e relativi programmi informatici finalizzati al controllo degli impianti tecnologici di cantina e quadri elettrici collegati agli impianti tecnologici stessi.

   Tutti gli investimenti di cui alla presente lettera, per le loro caratteristiche tecniche, devono essere dedicati ed esclusivamente correlati alla lavorazione e alla vinificazione delle uve, allo stoccaggio e all'affinamento dei prodotti vitivinicoli, diversi da quelli delle lettere a) e b), con esclusione delle linee di imbottigliamento e confezionamento e di gestione del magazzino.

Tutte le attrezzature, gli impianti e le strumentazioni di cui ai punti a), b) e c) devono essere mantenuti presso la sede o la sedi dell'investimento indicate dall'Azienda richiedente.
Le spese sostenute per l'investimento devono essere strettamente ed esclusivamente correlate all'attività vitivinicola dell'azienda, ovvero devono aumentare la competitività nell'ambito esclusivo dei prodotti vitivinicoli (allegati VII – parte II regolamento UE 1308/2013).

Art. 5 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili, relative alle tipologie di intervento di cui all'articolo 4, sono quelle sostenute nel periodo successivo alla data di presentazione informatica della domanda.
Per ogni eventuale investimento presente presso l'Azienda in data antecedente alla presentazione e rilascio della suddetta domanda di aiuto non verrà riconosciuta ed ammessa al finanziamento alcuna spesa richiesta.
Le spese ammissibili non possono formare oggetto di ulteriore pagamento nel quadro del regolamento UE n. 1308/2013, articolo 45, e nel quadro di altri regimi di aiuto pubblici (a livello comunitario, nazionale e locale), in

particolare nell'ambito del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

Art. 6 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a:

- IVA;
- altre imposte e tasse;
- acquisto di macchine e attrezzature usate;
- caparre e acconti, se sostenute prima della presentazione della domanda informatizzata;
- consulenze qualora non strettamente connesse con il progetto realizzato;
- semplici investimenti di sostituzione, in modo da garantire che gli investimenti nell'ambito della misura relativa alla catena di trasformazione conseguano l'obiettivo ricercato, ossia il miglioramento in termini di adeguamento alla domanda del mercato e di maggiore competitività;
- investimenti finalizzati all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda, i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio, ambientali di sicurezza sul lavoro, igienico sanitari);
- opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- spese di noleggio attrezzatura e acquisti in leasing;
- spese amministrative, di personale ed oneri sociali a carico del beneficiario;
- spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
- oneri riconducibili a revisione prezzi o addizionali per inflazione;
- attrezzature e materiale di consumo vario di breve durata e/o monouso;
- viaggi, trasporto, spedizione merci e doganali;
- spese per brochure, opuscoli;
- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia, i costi indiretti e gli oneri assicurativi;
- garanzie bancarie o assicurative;
- qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'azione che si intende realizzare;
- spese non oggetto di ammortamento poliennale;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiati per il finanziamento dell'investimento;
- indennità corrisposte dal beneficiario a terzi per espropri, frutti pendenti ecc.

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Per quanto attiene alla documentazione da allegare alla domanda di aiuto si fa riferimento al punto 10.3 delle Istruzioni operative 39/2022 AGEA.

In riferimento alla presentazione dei preventivi, si specifica che:

- la terna di preventivi confrontabili tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti dovrà essere documentata tramite la ricevuta delle PEC inviate dal soggetto che presenta la domanda di sostegno; i tre preventivi, per essere comparabili, devono essere resi o da tre ditte fornitrici/rivenditori o da tre ditte costruttrici;
- non verranno accettate perizie asseverate di cui alla lettera q) del punto 10.3 delle Istruzioni operative 39/2022 AGEA.

Art. 8 IMPEGNI, OBBLIGHI E VINCOLI

In base a quanto previsto dalle Istruzioni operative AGEA n. 39/2022 il beneficiario deve:

1) comunicare le eventuali variazioni al Fascicolo aziendale che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;
2) integrare, qualora richiesto dall'Ente istruttore, la domanda stessa, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria;
3) per le opere di cui al punto 10.1, lettera c) delle Istruzioni operative AGEA n. 39/2022, produrre una dichiarazione di impegno a presentare, in caso di ammissibilità al finanziamento, tutti i titoli abilitativi richiesti dalla normativa vigente entro 90 giorni dal termine di presentazione della domanda di pagamento saldo;

4) identificare gli investimenti mediante contrassegno indelebile e non asportabile (marchio a fuoco, vernice indelebile targhetta metallica o di plastica) che riporti il riferimento al regolamento (UE) n. 1308/2013 art. 50 - PNS Misura Investimenti e alla campagna 2022/2023;
5) realizzare ed ultimare il progetto ammesso all'aiuto e presentare la domanda di pagamento saldo (impegno essenziale pena l'esclusione del finanziamento negli anni successivi) entro e non oltre i termini di cui agli articoli 16 e 17;
6) mantenere per i cinque anni successivi dalla data della liquidazione del saldo finale i beni realizzati e acquistati nell'ambito della misura Investimenti e rispettare il vincolo di cui all'articolo n. 71 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e comunicare tempestivamente all'Ufficio regionale compente per territorio ogni modifica, o cambio di localizzazione, che interviene a carico dell'investimento oggetto del contributo UE;
7) comunicare preventivamente all'Ufficio regionale competente per territorio le eventuali varianti, debitamente giustificate, rispetto a quanto dichiarato nella domanda di aiuto. Le varianti, così come disposto dal punto 17 delle Istruzioni operative AGEA n. 39/2022, saranno considerate valide solo se inoltrate telematicamente dal beneficiario, tramite l'applicativo Sian, e solo se istruite ed autorizzate dall'Ufficio regionale competente per il territorio.

Art. 9 DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

La spesa si intende realmente effettuata solo se sia sostenuta tramite l'emissione di titolo di pagamento e sia rintracciabile sulle scritture contabili del conto corrente bancario intestato al soggetto beneficiario ed indicato nella domanda di aiuto.

Le fatture dovranno essere dettagliate nella descrizione per ogni singola spesa e riconducibili ad ogni singolo acquisto. Sulla fattura stessa dovrà, altresì, risultare il relativo codice identificativo (numero della matricola o numero progressivo, che dovrà essere apposto, in modo visibile, dalla ditta fornitrice anche su tutti i beni oggetto di contributo, e ogni altra informazione utile alla identificazione immediata del bene) ed il documento di consegna (DDT o fattura accompagnatoria). Le fatture dovranno, inoltre, riportare il numero della domanda di aiuto con la seguente dicitura "Regolamento UE n. 1308/2013 art. 50 – OCM Vino Investimenti (PNS) campagna 2022/2023" ovvero, laddove non fosse possibile indicare la dicitura in forme completa, la formula del testo dovrà contenere obbligatoriamente il riferimento alla campagna "2022/2023" ed una dicitura dalla quale sia evidente il riferimento alla misura Investimenti.
È auspicabile che il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'investimento ammesso all'aiuto sia effettuato da un unico conto corrente. Il conto corrente, in ogni caso, dovrà risultare validato nel fascicolo aziendale.
Il conto corrente (codice IBAN) indicato nella domanda di pagamento non potrà essere modificato fino al momento dell'accredito del finanziamento UE.

Il pagamento dovrà essere dimostrato con una quietanza, che dovrà prevedere l'inequivocabile dizione relativa all'avvenuta esecuzione del pagamento stesso, oppure con la presentazione dell'estratto conto rilasciato dall'Istituto bancario con l'evidenza del pagamento sostenuto.

È impegno del beneficiario accertarsi che le fatture (acconto e saldo) contengano le diciture ed i riferimenti richiesti. Qualora la fattura elettronica non dovesse riportare la descrizione richiesta, pena la non ammissibilità della spesa, sarà consentita l'integrazione elettronica della fattura da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, da effettuare con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile, nella circolare Agenzia delle Entrate 13/E/2018 e richiamata anche nella circolare n. 14/E/2019; pertanto per la regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di dicitura, dovrà essere eseguita attraverso la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE.

Art. 10 CONTRIBUTO

Il contributo è concesso a saldo dell'investimento biennale, con fondi 2024, ed è pari al 40% della spesa effettivamente sostenuta, IVA esclusa.
Il contributo è ridotto al 20% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come intermedia ovvero che occupi meno di 750 dipendenti o il cui fatturato annuo sia inferiore ai 200 milioni di euro.
Il contributo è ridotto al 19% della spesa effettivamente sostenuta (IVA esclusa) qualora l'investimento sia realizzato da una impresa classificabile come grande ovvero che occupi più di 750 dipendenti o il cui fatturato è superiore a 200 milioni di euro.

L'importo delle spese ammissibili, pena la non ammissibilità della domanda, non può essere complessivamente superiore a 250.000,00 euro, relativamente alle tre tipologie di intervento di cui all'articolo 4 e:

a) non può essere inferiore a 3.000 euro per gli investimenti da realizzarsi nelle aziende situate nella ex Provincia di Trieste;
b) non può essere inferiore a 5.000 euro per gli investimenti da realizzarsi da parte di aziende diverse da quelle indicate alla lettera a).

Art. 11 CRITERI DI PRIORITÀ

Per i progetti biennali presentati nella campagna 2022/2023, che verranno finanziati con fondi 2024 è assegnata, qualora la dotazione finanziaria nazionale lo consenta, una dotazione di euro 2.000.000,00. Nel caso la dotazione nazionale assegnata alla Regione per la misura Investimenti sia superiore o inferiore, o si renda necessario rimodulare le risorse attribuite alla Regione dal tra le varie misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, la dotazione finanziaria del bando può essere di conseguenza rimodulata.

Nel caso in cui tali disponibilità finanziarie siano insufficienti a finanziare tutte le domande presentate, il competente Servizio regionale provvede a redigere una graduatoria di finanziabilità delle domande presentate applicando i seguenti criteri di priorità, indicati dal richiedente utilizzando l'allegato B), cui si assegnano i rispettivi punteggi:

n.	Criterio	Punti
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	Max 26
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	26
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%*.	14
4	Imprese che coltivano sul territorio regionale almeno 5.000 m^2 di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Fumat N., Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Refosco B., Sagrestana B., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di almeno 20.000 m^2.	8
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale in Friuli Venezia Giulia almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	14
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%.*	14
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa	Max 12

	agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.

In caso di parità di punteggio viene data preferenza alla domanda sottoscritta dal richiedente più giovane. In caso di ulteriore parità, è data precedenza alla domanda con la maggior spesa ammessa.
Qualora la dotazione finanziaria assegnata al bando venga aumentata a seguito di rinunce, di ulteriori assegnazioni ministeriali o di rimodulazioni effettuate dalla Regione tra le misure del piano nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, la graduatoria può essere scorsa.
L'attribuzione del punteggio si basa sui criteri posseduti al momento di presentazione della domanda di aiuto. Il 1° e 7° criterio potranno essere eventualmente successivamente decurtati o ridotti qualora, nella presentazione di un'istanza di variante, manchino i requisiti di attribuzione del relativo punteggio.

Art. 12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
Le domande di aiuto per beneficiare del premio dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura tramite l'applicativo Sian dalla data di pubblicazione della presente Delibera sul sito istituzionale della Regione ed entro e non oltre il termine del **15 novembre 2022** e dovranno essere consegnate al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, in forma cartacea, corredate di tutti gli allegati, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata, entro e non oltre le **ore 12.30 del 22 novembre 2022**, salvo eventuali proroghe disposte e autorizzate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.
Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.
Per la campagna 2022/2023 è ammessa la presentazione, da parte del richiedente, di una sola domanda di aiuto biennale. Per dette domande biennali non è previsto il pagamento in forma anticipata.
La trasmissione della domanda in forma cartacea è accompagnata da un elenco di dettaglio nel quale sono indicati, come da prospetto allegato A Trasmissione domanda di aiuto:
- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (centro di Assistenza agricola o tecnico abilitato munito di apposita delega da parte del soggetto richiedente);
- numero identificativo della domanda di aiuto;
- il CUAA del richiedente;
- la denominazione del richiedente.

Ai fini della richiesta di contribuito le aziende compilano la domanda, corredata dalle dichiarazioni allegate alle istruzioni operative n. 39/2022 di AGEA e le ulteriori dichiarazioni secondo i modelli di cui agli allegati A, B e C al presente bando.
L'elenco degli allegati da presentare è il seguente:

- Allegato A) FVG - Trasmissione domanda
- Allegato B) FVG - Attribuzione punteggi
- Allegato C) FVG - Dati catastali e eventuale affitto
- Allegato 1) AGEA - Dichiarazione PMI
- Allegato 2) AGEA - Dichiarazione terreni agricoli
- Allegato 3) AGEA - Dichiarazione impresa in difficoltà
- Allegato a) AGEA - Modello per ditta individuale
- Allegato b) AGEA - Modello per società
- Allegato c) AGEA - Modello familiari conviventi
- Allegato Disposizioni Transitorie AGEA

Gli allegati *Allegato a) AGEA* e *Allegato b) AGEA* sono tra di loro alternativi.

Art. 13 MODIFICHE MINORI

Le modifiche minori sono ammesse per una percentuale di variazione di spesa non superiore al 10% e possono determinare una rimodulazione di spesa tra le azioni/interventi/sottointerventi/dettaglio del sottointervento, fermo restando che non può essere superata la spesa complessiva ammessa al finanziamento. Pertanto, la modifica minore riguarda la rimodulazione delle quantità delle tipologie dei beni già presenti in domanda di aiuto.
Per le modifiche minori il beneficiario, oltre a indicare il flag "modifiche minori" sulla domanda di pagamento saldo, deve sempre redigere una relazione che deve essere allegata alla domanda di pagamento saldo. La relazione dovrà riportare nel dettaglio la tipologia di modifica minore apportata al progetto, la causa che ha determinato tale necessità ecc.
Sono ritenute modifiche minori anche i cambi di fornitore e i conseguenti preventivi, scelti anche da terne diverse da quella iniziale, sempre nell'ambito delle stesse tipologie di beni ammessi nella domanda di aiuto.

Art. 14 ECONOMIE DI SPESA
L'economia di spesa si viene a determinare esclusivamente nel caso in cui sia stata sostenuta una minore spesa a seguito di sconti/abbuoni ottenuti rispetto all'offerta iniziale. La riduzione della spesa sostenuta per una economia non potrà dare origine ad una rimodulazione di spese nell'ambito di una domanda di pagamento saldo. Pertanto, la minore spesa sostenuta a seguito di una riduzione degli acquisti non può essere ritenuta una economia di spesa.

Art. 15 VARIANTI
Le varianti devono derivare da circostanze impreviste e imprevedibili al momento della progettazione per la realizzazione dell'intervento, e presentazione della domanda di aiuto.
Le varianti non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base alla quale il progetto è stato ammesso all'aiuto.
Le varianti non possono determinare un aumento dell'importo complessivo della spesa richiesta con la domanda di aiuto e resa finanziabile all'aiuto. Nel caso in cui la necessità di apportare una variante determini un aumento della spesa richiesta rispetto alla spesa finanziabile all'aiuto, la differenza della maggior spesa sostenuta resterà a carico del beneficiario e non potrà essere richiesta a contributo.
Le varianti devono essere presentate, esclusivamente in via telematica utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP AGEA sul portale SIAN, nella fase successiva alla comunicazione di finanziabilità all'aiuto e non oltre i 30 giorni che precedono il termine di scadenza per il completamento e realizzazione dell'investimento e contestuale presentazione della domanda di pagamento saldo, ossia entro il 15 giugno 2024.
La trasmissione, in forma cartacea, della domanda di variante corredata di tutta la documentazione probatoria e necessaria a supporto dell'Istanza inoltrata, dovrà avvenire entro i 7 giorni successivi.
Le varianti, debitamente motivate e corredate dalla documentazione a supporto delle stesse, saranno sottoposte ad istruttoria e verifica di ammissibilità da parte dell'Ufficio regionale competente per territorio, ai fini della successiva autorizzazione o diniego.

Art. 16 TERMINE ESECUZIONE LAVORI
Per le domande di aiuto risultate ammesse, tutte le operazioni di investimento dichiarate in domanda di aiuto e dichiarate ammesse devono essere completate entro e non oltre il **15 luglio 2024.**

Si precisa inoltre che affinché i progetti biennali 2022/2023 possano essere ammessi alle disposizioni transitorie e, pertanto, al sostegno previsto per la misura Investimenti, il richiedente, alla data del **15 ottobre 2023**, dovrà avere:

1. **sostenuto almeno il 30% delle spese rispetto alla spesa complessiva ammessa al finanziamento sotto condizione sospensiva;**
2. **realizzato parzialmente il progetto ammesso al finanziamento sotto condizione sospensiva.**

Il venir meno di una sola delle suddette condizioni renderà la domanda di aiuto non ammissibile al finanziamento con conseguente decadenza e revoca immediata dei provvedimenti posti in essere e correlati alla domanda di aiuto che perderanno ogni efficacia.
In ambito Sian sarà predisposta una applicazione specifica tramite la quale il beneficiario, in base alla spesa complessiva ammessa al finanziamento e ancora assoggettata a condizione sospensiva, dovrà rendicontare obbligatoriamente almeno il 30% delle spese sostenute e dei relativi bonifici eseguiti alla data del 15 ottobre 2023, imputando ogni singola spesa all'intervento specifico che dovrà risultare realizzato per la parte di spesa sostenuta.

Inoltre, dovranno essere prodotti anche i relativi documenti di consegna del bene, o documenti equipollenti, la cui data non potrà essere successiva 15 ottobre 2023.
Il termine per compilare e rilasciare la suddetta rendicontazione verrà disposto al 31 dicembre 2023.

Art. 17 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO SALDO
Le domande di pagamento saldo, corredate dalla documentazione di rendicontazione prescritta, dovranno essere presentate informaticamente all'Organismo Pagatore Agenzia per le erogazioni in Agricoltura entro e non oltre **15 luglio 2024** mentre la consegna alla Regione Friuli Venezia Giulia della domanda in forma cartacea dovrà avvenire entro e non oltre il **22 luglio 2024, ore 12.30**
La mancata presentazione della domanda di pagamento saldo entro detti termini, senza che sia intervenuta alcuna comunicazione da parte del beneficiario, determinerà a carico dello stesso l'esclusione per 3 anni dal contributo per la misura Investimenti prevista dall'OCM vitivinicola. Tale esclusione è comunicata al beneficiario.

Art. 18 RINVIO
Ai fini del pagamento dei contributi per la misura investimenti per la campagna 2022/2023 si rinvia alle condizioni e indicazioni fornite dalle Istruzioni operative n. 39/2022 emanate da AGEA. Le disposizioni del presente provvedimento possono essere modificate per effetto di sopravvenute disposizioni di legge e delle indicazioni contenute nelle circolari attuative dell'organismo pagatore.
Per tutto quanto non specificatamente indicato nel presente bando si rimanda comunque alle più volte citate Istruzioni operative AGEA n. 39/2022.

ALLEGATO A FVG

alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2022/2023

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Trasmissione domanda di aiuto misura Investimenti PNS Campagna 2022/2023**.

Con la presente si trasmette in allegato:

la domanda di aiuto investimenti PNS Vino n.	
di data	
riferita alla Ditta (ragione sociale)	
P. IVA	
CUAA	
PEC	

La **domanda di aiuto** è completa dei seguenti allegati (barrare le caselle corrispondenti); l'elenco ricalca i punti previsti al punto 10.3 delle **Istruzioni Operative 39/2022 di Agea**:

☐	**a)** la forma giuridica dell'impresa richiedente - **Visura camerale**;
☐	**b)** allegato per la dichiarazione delle P.M.I. - **Allegato 1) AGEA**;
☐	**c)** i punteggi attesi ai fini della graduatoria - **Allegato B) FVG**;
☐	**d)** il piano degli investimenti e la loro localizzazione;
☐	**e)** allegato per la dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di commercio redatta da rappresentante legale e dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi - **Allegato a) AGEA, Allegato b) AGEA, Allegato c) AGEA**;
☐	**f)** allegato per la dichiarazione in merito alla conduzione, ovvero non conduzione, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli - **Allegato 2) AGEA**;
☐	**g)** Allegato dichiarazione quale impegno ed obbligo assunto in merito alle condizioni di cui all'articolo 5 – comma 7 – paragrafo a) e b) del regolamento (UE) 2021/2117 - **Allegato Disposizioni Transitorie AGEA**;
☐	**h)** nel caso di strutture <u>non</u> di proprietà, la disponibilità delle stesse previa presentazione di contratto di affitto e assenso della proprietà per l'esecuzione delle opere; il contratto deve prevedere una durata maggiore dell'impegno quinquennale previsto; qualora la durata del contratto non copra l'impegno quinquennale previsto, va compilato e presentato **Allegato C) FVG**
☐	**i)** copia dell'**<u>estratto</u>** degli ultimi **due** bilanci depositati dai quale si evince la tipologia di impresa del richiedente; per le imprese senza obbligo di bilancio, **la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'art. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/00** con l'indicazione dell'importo fatturato negli ultimi due anni per comprovare la tipologia di impresa dichiarata dal richiedente;

☐	**j)** nel caso di opere strutturali, documentazione di cui alla lettera j) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022;
☐	**k)** documentazione relativa al possesso di **sufficienti risorse finanziarie** di cui alla lettera k) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022.
☐	**l)** dichiarazione che l'impresa **non sia una impresa in difficoltà** ai sensi dell'articolo 50, paragrafo 2, 3° comma. A tal fine dovrà essere allegata autocertificazione ai sensi dell'art 47 del DPR 445/2000 relativa alla verifica di impresa in difficoltà rilasciata, ove previsto, dal professionista competente o dal rappresentante legale della Ditta, o soggetto responsabile della tenuta della contabilità - **Allegato 3) AGEA**;
☐	**m)** **relazione tecnica** ai fini della descrizione dell'investimento di cui alla lettera m) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022;
☐	**n)** per le opere a preventivo: presentazione di tre **preventivi confrontabili** tra loro e resi da ditte offerenti specializzate ed indipendenti così come specificato alla lettera n) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022;
☐	**o)** dichiarazione di unicità redatta dalla stessa ditta costruttrice nei casi in cui non sia possibile reperire più costruttori per un determinato bene, di cui alla lettera o) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022;
☐	**p)** dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 art. 46 e 47 relativa alla mancanza di collegamenti tra Richiedente e Ditte offerenti e all'affidabilità della Ditta offerente di cui alla lettera p) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022;
	q) *documentazione non dovuta;*
☐	**r)** per le opere strutturali di cui alla lettera r) paragrafo 10.3 delle Istruzioni operative Agea 39/2022 computi metrici estimativi, elaborati grafici e atti progettuali;
	s) *documentazione non dovuta*;
☐	**t)** qualora il richiedente intenda realizzare investimenti che comportano effetti positivi in termini di **risparmio energetico**, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale (regolamento UE 2016/1149 art.36) dovrà presentare una dettagliata relazione redatta da un certificatore energetico specializzato, terzo rispetto al richiedente ed al fornitore ed estraneo alle altre fasi di progettazione e di realizzazione degli interventi, nella quale verrà descritto il progetto proposto ed i risultati conseguibili una volta realizzato in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Le scelte potranno essere improntate ad un consumo energetico permettendo di conseguire consistenti risparmi immediatamente visibili;
☐	**u)** *documentazione non dovuta;*
☐	**v)** eventuale documentazione comprovante la presenza di cause di forza maggiore (dichiarata nei Quadri "C" e "D" della domanda di aiuto) che giustifichi la mancata presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e/o produzione e delle dichiarazioni di giacenza campagna.

Inoltre, dovrà essere fornita la **copia del documento d'identità** in corso di validità del richiedente;

Si segnala altresì che il tecnico di riferimento (CAA o professionista che ha curato la presentazione della domanda) per la presente domanda di aiuto è:

Nome e cognome	
Recapito telefonico diretto	
Email	
PEC	
Eventuale codice ufficio	

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

ALLEGATO B FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2022/2023

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Informazioni utili alla corretta attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione**.

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
		SÌ	NO		
1	Operazioni che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale. Il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti che sortiranno presumibilmente effetti positivi in termini di risparmio energetico, efficienza energetica globale e processi sostenibili sotto il profilo ambientale e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	☐	☐	/	Specifica relazione tecnica
2	Imprese il cui titolare o almeno un socio amministratore sia un giovane agricoltore, di età superiore a diciotto anni e inferiore a quarantuno non compiuti, con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'azienda agricola alla data di presentazione della domanda di contributo.	☐	☐	/	Documento di identità del giovane
3	Impresa assoggettata, per l'intera superficie aziendale investita a vite in Regione, al sistema di controllo di cui al Reg. (CE) 834/2007 (Biologico) ovvero, nel caso di impresa di sola trasformazione, che trasforma l'intera produzione secondo i dettami del medesimo Regolamento. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori assoggettata a suddetto sistema di controllo deve essere pari almeno al 20%.*	☐	☐	/	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sul portale SIAN)

n.	Criterio	Punteggio richiesto SÌ/NO		Eventuale specificazione del possesso del requisito	Documentazione da allegare a dimostrazione del possesso del requisito
4	Imprese che coltivano, sul territorio regionale, almeno 5.000 m² di una o più tra le seguenti varietà in osservazione: Cabernet Eidos, Cabernet Volos, Fleurtai, Fumat N., Jiulius, Kersus, Merlot Kanthus, Merlot Korus, Pinot Iskra, Pinot Kors, Refosco B., Sagrestana B., Sauvignon Kretos, Sauvignon Nepis, Sauvignon Rytos, Soreli, Volturnis. Nel caso di cooperative la superficie complessiva delle varietà in osservazione dei soci conferitori è di almeno 20.000 m².	☐	☐	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici:**	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
5	Imprese che coltivano su almeno il 20% della superficie vitata aziendale in Friuli Venezia Giulia, almeno 2 tra i seguenti vitigni autoctoni: Cividin, Cjanorie, Forgiarin, Malvasia istriana, Piccola nera, Picolit, Piculit neri, Pignolo, Refosco dal peduncolo rosso, Refosco nostrano, Ribolla gialla, Schioppettino, Sciaglin, Tazzelenghe, Terrano, Tocai friulano, Ucelut, Verduzzo friulano, Vitovska. Nel caso di cooperative la percentuale del 20% viene ridotta al 5% della superficie vitata complessiva dei soci conferitori.	☐	☐	Indicare qui i vitigni e le rispettive superfici: **	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio sullo schedario viticolo)
6	Impresa in possesso di certificazioni ambientali (ad es. Standard sul Vino Sostenibile, Sistema di Produzione Integrata, Progetto Viticoltura Sostenibile FVG) su tutta la superficie vitata aziendale. Nel caso di cooperative la percentuale dei soci conferitori in possesso di certificazioni ambientali deve essere pari almeno al 20%. *	☐	☐	Indicare quali:	Attestazioni relative alle certificazioni ambientali indicate
7	Imprese i cui locali di trasformazione sono localizzati in zona svantaggiata definita ai sensi della Direttiva CEE 273/1975, ai sensi della direttiva CEE 268/1975, così come individuati nel PSR 2014-2020 del FVG. Nel caso di Aziende con investimenti dislocati in locali posti in zona svantaggiata e non, il punteggio è assegnato moltiplicando il punteggio massimo per il rapporto tra la spesa relativa agli investimenti ubicati in zona svantaggiata e la spesa totale. Il punteggio è arrotondato per eccesso all'unità.	☐	☐	Indicare il Comune e, nel caso di Comune parzialmente svantaggiato, i seguenti dati relativi ai locali di trasformazione: Comune: Sezione: Foglio: Particella: Sub:	Nessuna (verifica effettuata d'Ufficio)

*I criteri 3 e 6 sono tra di loro alternativi.
**Per le cooperative allegare inoltre un prospetto riportante per ogni socio conferitore, la ragione sociale, il CUAA, i vitigni autoctoni e le relative superfici.

Luogo e data	
Timbro e firma del tecnico di riferimento	

ALLEGATO C FVG
alla domanda di aiuto
misura Investimenti PNS
Campagna 2022/2023

Spett.le
Servizio valorizzazione qualità delle produzioni
Via Sabbadini, 31
33100 Udine
qualita@certregione.fvg.it

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Articolo 47 DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)**.

Il/La sottoscritto/a	
nato/a	
il	
residente a	
Prov.	
cap	
in via	
n°	
in qualità di titolare dell'impresa	
P.IVA/CUAA	
indirizzo PEC	

ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e a conoscenza delle sanzioni previste dall'articolo 76 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

l'investimento verrà realizzato negli immobili identificati catastalmente:

Primo indirizzo

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà o in affitto	

Eventuale secondo indirizzo

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà o in affitto	

Eventuale terzo indirizzo

Comune di	
Sezione	
Foglio	
Particella	
Sub	
Indicare se di proprietà o in affitto	

Per gli immobili in affitto,

DICHIARA CHE

Primo indirizzo

il contratto di affitto, di cui si allega copia, è stato sottoscritto in data	
e scade il	

Eventuale secondo indirizzo

il contratto di affitto, di cui si allega copia, è stato sottoscritto in data	
e scade il	

Eventuale terzo indirizzo

il contratto di affitto, di cui si allega copia, è stato sottoscritto in data	
e scade il	

SI IMPEGNA

- alla scadenza del suddetto contratto di affitto a rinnovarlo ovvero a sottoscrivere altro negozio giuridico in modo da poter garantire la conduzione degli immobili e quindi il mantenimento dei beni finanziati per il periodo di 5 anni dalla data della liquidazione del contributo;
- a trasmettere al Servizio valorizzazione qualità delle produzioni la documentazione sottoscritta ai fini del mantenimento degli obblighi assunti con la domanda di aiuto.

Allega copia del documento di identità

LUOGO:

DATA:

FIRMA:

"Informativa sulla privacy ex articolo 13 GDPR 2016/679/UE. I dati personali forniti col presente modulo saranno utilizzati ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e per le altre finalità istituzionali della Regione previste da norme di legge e verranno trattati mediante l'uso di strumenti manuali ed informatici idonei a garantirne la riservatezza. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'accoglimento della domanda. I dati acquisiti sono trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679. L'informativa completa è consultabile sul sito web della Regione alla pagina Settori e filiere - vitivinicolo", al seguente link:

http://www.regione.fvg.it/rafvg/export/sites/default/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/FOGLIA10/modulistica/Informativa_dati_personali__SVQP.pdf.

Modello 1)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

Modello di dichiarazione con le informazioni relative alla qualifica di PMI

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale
……

Indirizzo della sede legale
………

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA
………………………………………………………………………………

Nome e cognome del rappresentante legale impresa
……………………………………………………………………………………

2. Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare in quale caso si trova l'impresa richiedente:

☐ Impresa autonoma — In tal caso i dati indicati nella tabella di cui al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

☐ Impresa associata — Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella di cui al punto 3.

☐ Impresa collegata

3. Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)

Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)

(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto e vengono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(**) In migliaia di euro.

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

☐ **No**

☐ **Sì** [in tal caso compilare e allegare analoga dichiara zione riguardante l'esercizio precedente (1)).

Luogo e data ……………………………………………

Firma: ………………………………………………………

Il dichiarante, con l'apposizione della firma dichiara, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente dichiarazione e negli eventuali allegati risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione

qualora sia apposta in presenza del dipendente addetto al ricevimento o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) del documento di identità del sottoscrittore

(1) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione

Modello 1)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

Nota esplicativa relativa ai tipi di imprese presi in considerazione per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI ([1]) distingue tre tipi d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante ([2]).

Tipo 1: L'impresa autonoma

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni ([3]);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata ([4]).

Tipo 2: L'impresa associata

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite associate le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è associata ad un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto del l'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata ([4]).

---

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):
  a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;
  b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
  c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
  d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti.
  (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.
  — In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisi- che che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).
  — In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.
  Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati ([5]) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO ([7])

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

— I dipendenti dell'impresa in questione;

— chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;

— i proprietari gestori;

— i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

Modello 1)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

Allegato alla dichiarazione

Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate

Allegati da presentare alla dichiarazione se ricorrono le condizioni

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa associata (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o associate ([1]) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento ([2]):

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ([2]) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [*riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B* ([3])]			
2. Dati ([2]) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate *(riporto dalla tabella A dell'allegato A)*			
3. Somma dei dati ([2]) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [*riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B*]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3.

(2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa.

(3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella di cui al punto 3 della dichiarazione «dati che determinano la categoria d'impresa».

Allegato A

Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa associata dell'impresa richiedente e per le imprese associate delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ([1])], i dati della corrispondente **tabella** «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa associata (indicare denominazione)	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio (*)**
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

([1]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

Modello 1)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

Scheda di partenariato da compilare per ciascuna impresa associata

1. Identificazione dell'impresa ASSOCIATA

Denominazione o ragione sociale ....

Indirizzo della sede sociale..

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA ....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa ....

2. Dati relativi all'impresa ASSOCIATA

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			

(*) In migliaia di euro.

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata (1). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

....

....

Indicare anche la percentuale di partecipazione detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

....

....

b) Tra le due percentuali di cui sopra va scelta la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella *A* dell'allegato A.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.
(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

Allegato B

Imprese collegate

A) **DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE**

☐ **Caso 1:** l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]

☐ **Caso 2:** l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento ([1]).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			

(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (indicare denominazione)	**Indirizzo della sede sociale**	**N. di iscrizione registro imprese e partita IVA**	**Nome e cognome del legale rappresentante**
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

NB: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

([1]) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Modello 1)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

Tabella B (2)

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			

(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa.
(**) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Scheda di collegamento - N. ____

(da compilare per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione dell'impresa

Denominazione o ragione sociale ....

Indirizzo della sede sociale...

N. di iscrizione al registro delle imprese e partita IVA ....

Nome e cognome del rappresentante legale impresa ....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:

	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati vanno riportati nella *tabella B(2)* dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (1).

Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)

Modello 2)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la Sottoscritto/________________________________ CUAA__________________________

nato a _____________________________ (_____) il____/____/_____,

residente a ___________________________ (_____) in ___________________________ n° _____

oppure:

rappresentante legale della ditta ____

C.f.________________________ sede legale a _______________________________ (_____) in

___________________________ n° _____

Domanda di Aiuto Misura Investimenti (Reg Ue 1308/2013 art. 50) n.______________

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

che alla data odierna:

- ☐ **conduce terreni** agricoli a qualsiasi titolo, con conseguente **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

- ☐ **NON conduce terreni** agricoli a nessun titolo, con conseguente non **iscrizione** sul Fascicolo Aziendale;

Si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente, all'Ufficio Regionale competente per territorio, ogni eventuale variazione intervenuta in data successiva alla presente dichiarazione.

Data

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Modello 3)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

relativa alla verifica di impresa in difficoltà

(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto:

Impresa agricola: ____

Investimento relativo a: ____

____

Fonte di finanziamento pubblico: Reg. UE n. 1308/2013 articolo 50 – PNS 2018/2023 – Misura Investimenti

Domanda di aiuto n°: ____

IL SOTTOSCRITTO

____ nato a ____

il__________________________ residente a ______________________________________ in Via___________

________________________________ n.___ codice fiscale____ *(cancellare la parte che non interessa tra i punti di seguito elencati)*

❒ iscritto al n._____ dell'Albo Professionale de _________________________________della Provincia di __________________________ in qualità di __________________________della società/impresa/…/____,

❒ in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra ____ _rappresentante legale dell'impresa____ con sede legale nel Comune di ________________________________ via/piazza ____________________________________ n.____, partita IVA/ C.F. _______________________________;

❒ in qualità di titolare/legale rappresentante OPPURE in esecuzione dell'incarico di responsabile della tenuta della contabilità fiscale conferito dal/la sig./ra ____rappresentante legale dell'impresa ____ con sede legale nel Comune di ______________________________ via/piazza ______________________________________ n.____, partita IVA/ C.F. ____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa ____non rientra fra quelle classificate come "IMPRESA IN DIFFICOLTA'" in quanto non è incorsa in alcuna di tali circostanze:

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

Modello 3)

OCM VITIVINICOLA
PNS_ Misura Investimenti
Domanda di aiuto 2022/2023

a) (*) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate (**);

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI qualora, negli ultimi due anni:

i) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e

ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

(*) Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese (società per azioni, la società in accomandita per azioni, la società a responsabilità limitata) di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione.

(**) Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese (la società in nome collettivo, la società in accomandita semplice) di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE

______________________________lì____________________________

FIRMA

____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Ditta individuale - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a……………………………………………………………………………….
nato/a in……………………………………………………… il…………………………………..
residente a …………………… Prov. (….) cap………in via……..…………………..n°………..,
indirizzo PEC ……
a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di titolare dell'impresa…………………………………… che la stessa:
☐ è iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di …………………………… come segue:

Numero di iscrizione: ………………..
Data di iscrizione: ....
Oggetto sociale: ……………….……...
Codice fiscale: …………….……….
Partita IVA: …….……….…………
Sede legale: …………………………..

☐ non è iscritta nel Registro delle Imprese in quanto soggetto non obbligato ai sensi della normativa vigente.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni
che all'interno della Società sopra descritta ricopre la carica di direttore tecnico:

cognome e nome	codice fiscale	data nascita	luogo di nascita	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

In alternativa, ☐ di non avere conferito la carica di direttore tecnico

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _________________

____
(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE
DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO
(Modello per Società - D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a____
nato/a a____________________________ il ____________________________________
residente a ______________ Prov. (__) cap ________ in via ________________n°__________
indirizzo PEC ____

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

in qualità di rappresentante legale della Società ________________________, in qualità di società collegata a ___________, che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____________________ come segue:

Dati identificativi della Società:

Numero di iscrizione: _______________________
Data di iscrizione: __________________________
Forma giuridica: ___________________________
Estremi dell'atto di costituzione ______________
Capitale sociale ____________________________
Durata della società _________________________
Oggetto sociale: ____________________________
Codice fiscale/P.I. __________________________
Sede legale: _______________________________

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni, che all'interno della Società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

carica	**1=persona fisica 2=società collegata**	**cognome e nome o denominazione società collegata**	**codice fiscale**	**Persone fisiche**			**residenza o sede sociale**				
				data nascita	**luogo di nascita**	**sesso**	**Comune**	**Via/piazza**	**n. civico**	**Sigla Provincia**	**Cap**

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che la società non si trova nelle situazioni di cui all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _________________

____
(firma per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE FAMILIARI CONVIVENTI
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ____
nato/a a ________________ Prov. (__) il __________ residente a _________ via/piazza ____ n. _______
in qualità di ____________________________
della società ____________________________
indirizzo PEC ____________________________

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.lgs. n. 159/2011 e successive modificazioni e integrazioni di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	sesso	Comune di residenza	Via/piazza	n. civico	Sigla Provincia	Cap

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _______________

____
firma per esteso e leggibile

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011.

Per familiari conviventi si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs. n. 159/2011, purché maggiorenni (G.U. n. 68 del 22.03.2016).

Domanda di aiuto 2022/2023
OCM VITIVINICOLA
Misura Investimenti

Dichiarazione
regolamento UE 2021/2117
Regime transitorio – art.5) punto7) comma B

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE IMPEGNI
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a ……….………………………………………………………………………………………….

nato/a ……………………………………………………………………il ……………………………………………..

codice fiscale (CUAA) …………………………………………………nella sua qualità di titolare/legale rappresentante

dell'Impresa ……………………………………………………………………………………………….

Viste le disposizioni transitorie di cui al comma b) punto 7) articolo 5) del regolamento UE n. 2021/2117 in applicazione delle quali è possibile prevedere, nella campagna 2022/2023, progetti di durata biennale la cui scadenza per il completamento delle operazioni e presentazione della rispettiva domanda di pagamento saldo avverranno nella campagna 2024.

Vista la Domanda di aiuto n ………………………………, con la quale, in applicazione della richiamata normativa unionale, è stata proposta la realizzazione di un progetto di durata biennale nell'ambito del sostegno previsto per la misura Investimenti ai sensi dell'art. 50) del regolamento Ue n. 1308/2013 .

Visto che nel rispetto di quanto disposto al comma b) punto 7) articolo 5 del regolamento UE 2021/2117 dovranno essere assunti gli impegni ed obblighi derivanti dalla stessa norma, intesi quali condizioni essenziali per accedere alla ammissibilità all'aiuto nell'ambito delle disposizioni transitorie.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

☐ a) di aver preso visione e di essere a conoscenza delle disposizioni transitorie di cui al comma b) punto 7) articolo 5 del regolamento UE 2021/2117 e della relativa normativa nazionale attuativa in virtù delle quali è stato scelto di realizzare il progetto ammesso al sostegno entro e non oltre il 15 luglio 2024;

☐ b) di essere a conoscenza che, in applicazione della normativa richiamata al precedente punto a), per i progetti di durata biennale l'ammissibilità all'aiuto è subordinata a specifiche condizioni che devono essere inderogabilmente assolte entro e non oltre il 15 ottobre 2023. Nello specifico al 15 ottobre 2023 devono essere state sostenute almeno il 30% delle spese ammesse al finanziamento ed il progetto dovrà risultare realizzato parzialmente;

☐ c) di essere a conoscenza che l'ammissibilità all'aiuto è sottoposta a condizione sospensiva fintanto che le suddette condizioni non risultino sodisfatte ed opportunamente controllate dall'Ente regionale istruttore competente per territorio;

☐ d) di assumere l'impegno ed obbligo affinché alla data del 15 ottobre 2023 risultino eseguite spese pari ad almeno il 30% della spesa complessiva finanziabile all'aiuto parimenti, alla data del 15 ottobre 2023, le operazioni riconducibili alla domanda di aiuto finanziabile, dovranno risultare realizzate parzialmente;

☐ e) di assumere l'impegno ed obbligo di rendicontare le spese sostenute entro e non oltre il 15 ottobre 2023, nelle modalità che verranno indicate dall'Agea con apposite disposizioni;

Ai sensi degli artt.13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite

Domanda di aiuto 2022/2023
OCM VITIVINICOLA
Misura Investimenti

Dichiarazione
regolamento UE 2021/2117
Regime transitorio – art.5) punto7) comma B

☐ f) di essere a conoscenza che qualora si dovesse riscontrare il venir meno di uno solo degli impegni ed obblighi, di seguito indicati, l'atto di concessione all'aiuto, ed eventuali atti ad esso correlati, dovranno considerarsi revocati:

1. spese rendicontate e ritenute eleggibili alla data 15 ottobre 2023 in percentuale minore al 30%;
2. mancata realizzazione parziale del progetto alla data del 15 ottobre 2023;
3. mancata presentazione della rendicontazione alla data del 31 dicembre 2023;
4. rendicontazione non esaustiva, ovvero non corredata dalla documentazione probatoria necessaria ai fini della verifica della corretta emissione delle fatture e relativi pagamenti entro e non oltre la data del 15 ottobre 2023.

☐ g) di essere consapevole che la revoca dell'aiuto di cui all'atto di concessione, comporta inderogabilmente l'applicazione di penali, da 1 (uno) a 3 (tre) anni di esclusione dalla misura, ai sensi dell'art.6 del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentarie forestali n. 911/2017, la revoca totale dell'atto di concessione ed in caso di percepimento dell'anticipo, l'attivazione immediata delle procedure di recupero dell'indebito percepito per una somma pari all' importo garantito (importo contributo anticipo + 10%).

☐ h) di essere consapevole che le date indicate nella presente dichiarazione non saranno a nessun titolo oggetto di proroga o deroga.

Il/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) n. 2016/679 (GDPR).

Luogo e data _______________

Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità vigente del dichiarante, alla struttura regionale competente

Allegata copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Ai sensi degli artt.13 e 14 del regolamento Ue 2016/279 (GDPR) le informazioni indicate nella presente dichiarazione verranno utilizzate unicamente per le finalità per le quali sono state acquisite

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO: GENERALE: CORTIULA

22_32_1_DGR_1141_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2022, n. 1141
LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies), punto 6). Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'art. 7, comma 2, della LR 14/2007. Integrazione composizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

VISTO l'articolo 19 bis), della sopra richiamata legge 157/1992, il quale disciplina l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE e, in particolare il comma 2, laddove prevede che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle regioni;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

VISTO l'articolo 7, comma 2, della sopra menzionata legge regionale 14/2007, il quale prevede che le attività di cattura e uccisione degli uccelli, di raccolta di uova, di distruzione o danneggiamento di uova o nidi, sono svolte da persone che abbiano conseguito apposita abilitazione, al termine di specifico corso di formazione organizzato dalla Regione;

VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria) con la quale si provvede, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 157/1992, a disciplinare la tutela faunistica e la gestione venatoria;

VISTO l'articolo 3, comma 1,
- lettera j sexies) punto 6), della legge regionale 6/2008, il quale prevede tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;
- lettera j nonies), della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'istituzione delle Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;

VISTO l'articolo 29, comma 1 quater), della legge regionale 6/2008, il quale dispone che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;

VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;

VISTA la propria deliberazione 22 giugno 2018, n. 1158, con la quale sono stati individuati i criteri per l'organizzazione degli esami per il conseguimento delle abilitazioni afferenti il settore venatorio e faunistico;

VISTA la propria deliberazione 13 marzo 2020, n. 397, con la quale è stata istituita la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga e il relativo funzionamento della stessa;

VISTA altresì la propria deliberazione 5 febbraio 2021, n. 167, con la quale è stata ricostituita la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga;

RITENUTO opportuno integrare la predetta Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga, con un ulteriore componente supplente, al fine di rendere costantemente operativa la Commissione stessa;

RITENUTO di individuare quale componente supplente aggiuntivo, il dipendente della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, dott. Mauro Cosolo, il quale possiede, come consta in atti, titoli di studio ed abilitativi nonché esperienze professionali specifiche in materia che ne giustificano senza meno la scelta;

VISTA da ultima la propria deliberazione 23 giugno 2022, n. 922, con la quale la Commissione è stata individuata quale organo collegiale con funzioni amministrative indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, istituita presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è integrata con l'ulteriore componente supplente, dott. Mauro Cosolo.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

22_32_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO SABRINA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento a derivare acqua al Condominio Sabrina.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3813/AMB emesso in data 27.07.2022, è stato assentito al CONDOMINIO SABRINA (PN/RIC/1658/1) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico assimilati a favore delle unità non residenziali servite da falda sotterranea in comune di Cordenons, mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 39 mappale 434.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_32_1_ADC_AMB ENERPN KRONOSPAN ITALIA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Provvedimento di variante sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua pubblica alla società Kronospan Italia Srl.

Con decreto del Responsabile di P.O. n.3773/AMB emesso in data 25.07.2022, è stato assentita alla KRONOSPAN ITALIA SRL (PN/IPD/2917/4) la variante sostanziale al diritto di derivare acqua pubblica, fino a tutto il 24.07.2052, moduli massimi 0,139 (pari a 13,9 l/sec) e medi 0,139 (pari a 13,9 l/sec), per un quantitativo annuo non superiore a 133.500 mc, per uso industriale e uso potabile (servizi igienici e antincendio), da falda sotterranea in comune di San Vito al Tagliamento (PN) mediante due pozzi presente sul terreno censito al foglio 4 mappale 1743.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_32_1_ADC_AMB ENERUD AZIENDA FORCHIR_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29 aprile 2015, n. 11. Istanza di concessione di derivazione d'acqua mediante opera di presa da presa da falda sotterranea. Richiedente: Azienda Forchir di Bianchini Gianfranco & C.

La Ditta AZIENDA FORCHIR DI BIANCHINI GIANFRANCO & C. - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (C.F. 02039640301), con sede in Localita' Casali Bianchini, 1 - 33030 Camino al Tagliamento (UD), ha chiesto in data 27/06/2022, la concessione per derivare acqua mediante la seguente opera di presa da falda sotterranea:

				Portate (l/s)			
Presa	**Comune**	**Localizzazione**	**Denominazione**	**Min**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Pz1	Camino al Tagliamento	Fg. 63 Pcn. 123	-	-	1,25	1,5	potabile

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno martedì 08 novembre 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la sede del Comune di Camino al Tagliamento in via Roma n. 2 - 33030 Camino al Tagliamento (UD).
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il responsabile dell'istruttoria tecnica è dott. ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è Stefano Cassan tel. 0434 529307 Email stefano.cassan@regione.fvg.it.
Con riferimento alla richiesta di derivazione d'acqua in oggetto indicata si comunica che gli atti di progetto saranno consultabili, nella sezione bandi e avvisi del sito istituzionale della Regione, dal 25/09/2022 al 09/10/2022, fatto salvo il differimento ad altro periodo in caso di presentazione di istanze concorrenti.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 27/06/2022, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

Udine, 28 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

22_32_1_ADC_FIN AVV VAS PR FESR 2021-2027_1_TESTO

Direzione centrale finanze - Servizio gestione fondi comunitari - Trieste

Avviso al pubblico: Valutazione ambientale strategica (VAS) per il Programma regionale FESR 2021 - 2027.

Ai sensi degli artt. 13, comma 5-bis e dell'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006 si comunica l'avvio della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Regionale (PR) FESR 2021 - 2027

Si comunica altresì che per la procedura in oggetto, avviata in data 16 luglio 2021 con deliberazione della Giunta regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 1135, sono stati definiti come Autorità procedente e proponente il Servizio gestione fondi comunitari, Direzione centrale finanze, Autorità di Gestione del PR FESR 2021 - 2027, e Autorità competente la Giunta regionale della Regione Autonoma

Friuli Venezia, con il supporto tecnico del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

Il PR FESR 2021-2027 del Friuli Venezia Giulia si inquadra nell'ambito del quadro programmatico europeo e nazionale di lungo periodo che promuove uno sviluppo dell'Unione sostenibile, durevole ed equilibrato, raccogliendo le sfide della transizione digitale ed ecologica, in linea con gli obiettivi europei in materia di ambiente e di lotta ai cambiamenti climatici, dettati dall'Agenda 2030.
Inoltre, il PR FESR 2021-2027 tiene conto delle misure adottate dal Piano Next Generation EU, con particolare riferimento al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Il PR è stato elaborato sulla base di un percorso partecipato e condiviso con il partenariato economico e sociale, e tenendo conto anche delle buone pratiche e delle lezioni apprese dalla Programmazione 2014-2020 si intende dare priorità allo sviluppo di un'economia regionale dinamica e sostenibile capace di affrontare le sfide globali e, nel contempo, basata su un rafforzamento ecosistemico del contesto, oltre che sul radicamento, la consapevolezza, la responsabilizzazione, la partecipazione e la sostenibilità dei processi di crescita, con particolare attenzione ai contesti più fragili e più esposti al rischio di marginalità.
La ricerca, l'innovazione, la transizione digitale, la lotta ai cambiamenti climatici, la transizione energetica e la transizione ecologica offrono straordinarie opportunità di rilancio della competitività del sistema-regione e di rivitalizzazione di ambiti territoriali che versano, per varie ragioni, in situazioni di difficoltà: le scelte strategiche si articolano in due driver complementari e fortemente interdipendenti, imperniati da un lato sulla promozione della competitività, dall'altro sull'attenzione alle peculiarità territoriali.
Gli Obiettivi di Policy scelti dal POR sono:
- OP 1 Un'Europa più intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle piccole imprese;
- OP 2 Un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio, grazie agli investimenti nella transizione energetica, nelle energie rinnovabili e nella lotta contro i cambiamenti climatici;
- OP 4 Un'Europa più sociale, che sostenga l'occupazione di qualità, l'istruzione, le competenze professionali, l'inclusione sociale e un equo accesso alla sanità;
- OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini, che sostenga strategie di sviluppo gestite a livello locale e uno sviluppo urbano sostenibile in tutta l'UE.
L'analisi degli effetti ambientali è stata condotta in riferimento alle seguenti componenti ambientali: biodiversità, ambiente marino e costiero, acque interne superficiali e sotterranee, pericolosità idraulica e geologica, paesaggio e beni culturali, clima ed emissioni climalteranti, qualità dell'aria, inquinamento fisico, rifiuti. Inoltre sono stati considerati anche aspetti economico-sociali. Le possibili interazioni tra Programma e queste componenti ambientali e socio-economiche sono state descritte e giudicate con un sistema quali-quantitativo, che ha permesso di associare al Programma un complessivo impatto positivo.

Il PR FESR 2021 - 2027, il Rapporto ambientale, comprensivo dello Studio di incidenza ai sensi del DPR 357/19971 , la Sintesi non tecnica, la traduzione in lingua inglese dei contenuti principali del Programma e della sintesi non tecnica, sono depositati presso gli uffici dell'Autorità procedente, Servizio Gestione Fondi Comunitari, in via Lavatoio 1, Trieste e presso la struttura di supporto tecnico all'Autorità compente, Servizio Valutazioni Ambientali, via Carducci 6, Trieste e resi disponibili sul sito web della Regione, area tematica FONDI EUROPEI, FVG INTERNAZIONALE, POR FESR, PROCEDURA VAS (https://www.regione.fvg.it/rafvg/cms /RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/por-fesr/FOGLIA133/).

Chiunque può prendere visione dei predetti documenti, e presentare proprie osservazioni in forma scritta, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro il termine di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso.

Le osservazioni dovranno pervenire ai seguenti indirizzi PEC/PEO indicando VAS PR FESR 2021 2027 consultazione pubblica:
finanze@certregione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it

Si comunica inoltre che al PR FESR in oggetto si applicano le disposizioni di cui all'art. 32 del d.lgs 152/2006.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Lino Vasinis

22_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1492/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1493/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1494/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1495/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1496/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1497/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1498/2022-presentato il-01/07/2022
GN-1595/2022-presentato il-11/07/2022
GN-1599/2022-presentato il-11/07/2022
GN-1610/2022-presentato il-13/07/2022
GN-1611/2022-presentato il-13/07/2022
GN-1613/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1632/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1633/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1634/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1644/2022-presentato il-18/07/2022
GN-1645/2022-presentato il-18/07/2022
GN-1646/2022-presentato il-19/07/2022
GN-1650/2022-presentato il-19/07/2022
GN-1653/2022-presentato il-19/07/2022
GN-1655/2022-presentato il-19/07/2022
GN-1658/2022-presentato il-20/07/2022
GN-1660/2022-presentato il-20/07/2022
GN-1661/2022-presentato il-20/07/2022
GN-1666/2022-presentato il-21/07/2022
GN-1667/2022-presentato il-21/07/2022
GN-1669/2022-presentato il-21/07/2022

22_32_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-1596/2022-presentato il-11/07/2022
GN-1618/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1619/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1623/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1626/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1630/2022-presentato il-14/07/2022
GN-1663/2022-presentato il-21/07/2022
GN-1664/2022-presentato il-21/07/2022
GN-1674/2022-presentato il-22/07/2022
GN-1679/2022-presentato il-22/07/2022
GN-1705/2022-presentato il-27/07/2022
GN-1717/2022-presentato il-28/07/2022

22_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3404/2022-presentato il-30/06/2022
GN-3412/2022-presentato il-01/07/2022
GN-3510/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3545/2022-presentato il-07/07/2022
GN-3546/2022-presentato il-08/07/2022
GN-3566/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3575/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3581/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3587/2022-presentato il-12/07/2022
GN-3616/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3617/2022-presentato il-14/07/2022
GN-3623/2022-presentato il-15/07/2022
GN-3632/2022-presentato il-15/07/2022
GN-3640/2022-presentato il-18/07/2022
GN-3641/2022-presentato il-18/07/2022
GN-3647/2022-presentato il-18/07/2022
GN-3667/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3668/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3669/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3681/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3682/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3683/2022-presentato il-19/07/2022

GN-3684/2022-presentato il-19/07/2022
GN-3693/2022-presentato il-20/07/2022
GN-3696/2022-presentato il-20/07/2022
GN-3697/2022-presentato il-20/07/2022
GN-3708/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3709/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3711/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3713/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3714/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3718/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3719/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3720/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3722/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3724/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3727/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3728/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3729/2022-presentato il-22/07/2022
GN-3739/2022-presentato il-25/07/2022
GN-3740/2022-presentato il-25/07/2022

22_32_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell’art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010 (Avvisi di trasposizione).

GN-3178/2022-presentato il-16/06/2022
GN-3264/2022-presentato il-22/06/2022
GN-3393/2022-presentato il-29/06/2022
GN-3417/2022-presentato il-01/07/2022
GN-3434/2022-presentato il-01/07/2022
GN-3451/2022-presentato il-04/07/2022
GN-3515/2022-presentato il-06/07/2022
GN-3574/2022-presentato il-11/07/2022
GN-3657/2022-presentato il-19/07/2022

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

22_32_3_AVV_COM BAGNARIA ARSA DECR ESPR BIBLIOTECA_029

Comune di Bagnaria Arsa (UD) - Lavori pubblici e patrimonio

Lavori di riqualificazione urbana con destinazione dell'immobile "Foledor" di Campolonghetto a Centro Documentale e Biblioteca - CUP H78E17000000005 - Decreto di esproprio ed asservimento permanente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

DECRETA

Art. 1

Per i lavori di riqualificazione urbana con destinazione dell'immobile "Foledor" di Campolonghetto a Centro Documentale e Biblioteca in Comune di Bagnaria Arsa di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciata ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Bagnaria Arsa l'espropriazione degli immobili elencati nel successivo articolo 2 di proprietà delle relative Ditte ivi indicate.

Art. 2

Si determina la somma da corrispondere alle singole Ditte intestatarie dei mappali (meglio descritti negli allegati), come sotto riportate, a titolo di indennizzo per l'acquisizione oggetto del presente decreto e qui di seguito elencate e meglio specificate:

Bene 1:
Ditta proprietaria:
- MAGAGNINI DE CESCO Enrica nata a Udine il 04/04/1963

CF.: MGG NRC 63D44 L483F
proprietaria per l'intero
La proprietaria ha comunicato la propria opposizione all'indennità provvisoria proposta
Indennità soggetta a deposito presso la Ragioneria Territoriale del Ministero Economia e Finanze ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/01 (Testo Unico sugli Espropri)
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 110 Qualità: Fabbricato Diruto
Sup. mq. 110,00 R.D. 0 R.A. 0
Superficie in esproprio mq. 110,00
indennità complessiva spettante
alla Ditta MAGAGNINI DE CESCO Enrica €. 26.000,00

Bene 2:
Ditta proprietaria:
- RODARO Romeo nato a Palmanova il 05/03/1962

CF.: RDR RMO 62C05 G284B

proprietario per l'intero
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 513 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 9,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati (allegati planimetria catastale ed elaborato planimetrico esplicativi)
Foglio 10 mappale n. 513 sub. 1 Cat.: A/3 cl. 2 Consistenza Vani 1,5 RC 92,96

Bene 3:
Ditta proprietaria:
- RODARO Romeo nato a Palmanova il 05/03/1962

CF.: RDR RMO 62C05 G284B
proprietario per l'intero
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 513 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 9,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati (allegati planimetria catastale ed elaborato planimetrico esplicativi)
Foglio 10 mappale n. 513 sub. 2 Cat.: A/3 cl. 2 Consistenza Vani 1,5 RC 92,96

Bene 4:
Ditta proprietaria:
- RODARO Romeo nato a Palmanova il 05/03/1962

CF.: RDR RMO 62C05 G284B
proprietario per l'intero
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 514 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 1,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati (allegata planimetria catastale esplicativa)
Foglio 10 mappale n. 514 Cat.: C/7 classe U Consistenza mq. 1 RC 0,67
indennità complessiva spettante alla Ditta RODARO Romeo €. 700,00
La Ditta proprietaria ha condiviso l'indennità provvisoria proposta.
INDENNITA' COMPLESSIVA PER ESPROPRI €. 26.700,00

Art. 3

Per i lavori di riqualificazione urbana con destinazione dell'immobile "Foledor" di Campolonghetto a Centro Documentale e Biblioteca in Comune di Bagnaria Arsa di cui alle premesse del presente Decreto, è pronunciato ai sensi degli artt. 20 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. a favore del Comune di Bagnaria Arsa l'asservimento permanente degli immobili elencati nel successivo articolo 4 di proprietà della Ditta ivi indicata e distinti nell'allegata planimetria.

Art. 4

Si determina la somma da corrispondere alla Ditta intestataria dei mappali , come sotto riportata, a titolo di indennizzo per l'asservimento permanente oggetto del presente decreto e qui di seguito elencata e meglio specificata:

Bene 5:
Ditta proprietaria:
- RODARO Romeo nato a Palmanova il 05/03/1962

CF.: RDR RMO 62C05 G284B
proprietario per l'intero
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 497 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 1737,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 10 mappale n. 497 sub. 3 Cat.: BCNC Corte
Superficie in asservimento permanente mq. 17,00
indennità spettante €. 95,00

Bene 6:
Ditta proprietaria:
- RODARO Romeo nato a Palmanova il 05/03/1962

CF.: RDR RMO 62C05 G284B
proprietario per l'intero
Catasto Terreni
Foglio 10 mappale n. 496 Qualità: Ente Urbano
Sup. mq. 1826,00 R.D. 0 R.A. 0
corrispondente al
Catasto Fabbricati
Foglio 10 mappale n. 496 Cat.: A/3 classe 1 Consistenza Vani 9 RC €. 464,81
Superficie in asservimento permanente mq. 37,00
indennità spettante €. 205,00
INDENNITA' COMPLESSIVA PER ASSERVIMENTI €. 300,00

A condizione che il presente decreto venga notificato ed eseguito nel rispetto delle norme e procedure che seguono

Art. 5

Il presente provvedimento dovrà essere notificato ad ogni proprietario nelle forme degli atti processuali civili.

Art. 6

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto si dovrà provvedere al pagamento degli importi dovuti a titolo di indennizzo a favore delle ditte accettanti l'indennità provvisoria indicate all'elenco di cui agli artt. 2 e 4.

Art. 7

Entro il termine di 30 giorni dalla data del presente decreto per la ditta che non ha condiviso l'indennità proposta, si provveda al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato di Trieste - dei relativi importi dovuti a titolo di indennizzo indicati all'elenco di cui all'art. 2 e 4.

Art. 8

Condizioni di asservimento
L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto o nell'interesse dell'Ente Asservente, avrà facoltà di:
- far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con mezzi d'opera e di trasporto necessari alla messa in opera, all'esercizio, alla manutenzione dei manufatti e di compiere i relativi lavori;
- deramificare e/o abbattere quelle piante che, a esclusivo giudizio dell'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto dell'Ente Asservente, possano essere di impedimento alla messa in opera e al mantenimento in sito ed in efficienza le opere.

Il legname abbattuto durante la costruzione e nel corso dell'esercizio dei manufatti rimarrà a disposizione della proprietà.
Sulle aree asservite i proprietari non potranno:
- eseguire scavi che possano compromettere la sicurezza dei manufatti;
- erigere costruzioni di qualsiasi genere;
- piantare alberi di alto fusto ed erigere manufatti di qualunque genere nelle aree asservite;
- collocare o far collocare opere interrate nelle aree asservite senza previa intesa con l'Ente Asservente o l'operatore che agisce per conto o nell'interesse dell'Ente Asservente.

Saranno inoltre valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere ordinario, straordinario o eccezionale ovvero di modifica alle opere previste.
L'Ente Asservente, o l'operatore che agisce per conto o nell'interesse dell'Ente Asservente, avrà l'obbligo di rimettere in pristino stato aree e/o manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

Art. 9

Il presente Decreto comporta il passaggio dei diritti di proprietà e di servitù permanente sotto la condizione sospensiva; dovrà essere notificato ai soggetti interessati dal presente Decreto ed eseguito mediante l'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio e dell'asservimento con la redazione del verbale.
Esso dovrà essere trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio - settore Conservatoria Registri Immobiliari. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel Catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio.

Art. 10

Che per l'immissione nel possesso dei beni e la redazione dei relativi verbali e degli stati di consistenza è stata fissata la data del 27 luglio 2022.

Art. 11

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso:
- al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza, per incompetenza, per eccesso di potere o per violazione di legge, in relazione al combinato disposto degli artt. 2 e 21 della legge 6 dicembre 1971, n. 1034;
- al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla sua notifica o presa conoscenza in relazione al combinato disposto degli artt. 8 e 9 del D.P.R. 24 dicembre 1971, n. 1199.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Dott.arch. Alberto Furlan.
Ai sensi del D.Lgs. 20.06.2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di Bagnaria Arsa per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

Bagnaria Arsa, 26 luglio 2022

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
dott. arch. Alberto Furlan

22_32_3_AVV_COM CANEVA PAC FRATTA_023

Comune di Caneva (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione del PAC di iniziativa privata denominato "Ambito zona D2.1 industriale e artigianale di nuovo impianto" in località Fratta, costituente variante n. 34 al PRGC.

IL RESPONSABILE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTE

Visti la L.R. 5/2007 e s.m.i., l'art. 4 della L.R. 12/2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 29.07.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il P.A.C. di iniziativa privata denominato "Ambito zona D2.1 industriale e artigianale di nuovo impianto" in località Fratta, costituente variante n. 34 al P.R.G.C..
Ai sensi dell'art. 63 sexies della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Con la medesima deliberazione si è stabilito di ritenere valido il procedimento di V.A.S. già svolto per il piano attuativo della zona industriale/artigianale approvato nel 2010 come da deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 19.04.10, prescrivendo una specificazione dei monitoraggi rispetto al nuovo ambito di PAC, con precisa indicazione del tipo di misurazioni, periodicità e contenuti dei report; l'apposito elaborato dovrà essere presentato al Comune prima dell'approvazione del piano.

Caneva, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

22_32_3_AVV_COM CARLINO IND ESPR FM 10 MP 322 FEROLI_010

Comune di Carlino (UD)

Nulla osta svincolo indennità di esproprio depositata al MEF - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi - Dipartimento territoriale di Trieste - relativa agli immobili censiti catastalmente al foglio 10 mappali 322 sub 1 e sub 8 di proprietà di Alessandro Feroli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELL'AREA TECNICA

(Omissis)

DETERMINA

il NULLA OSTA, per le motivazioni in premessa esposte, al MEF - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TRIESTE/GORIZIA - Sede di Trieste, allo svincolo e pagamento delle somme di Euro 36.358,41 e di Euro 482,03 a favore del sig.Alessandro Feroli per le indennità di esproprio delle aree specificate in oggetto, come segue:

dati anagrafici	dati catastali		Dati MEF - Rag. Territoriale dello Stato - Trieste/Gorizia			
	Foglio	MAPPALE	N. Nazionale	N.Provinciale	Codice di riferimento	Importo Deposito Provvisorio
Feroli Alessandro - nato a palmanova (ud) il 25/08/1967 - c.f. FRLLSN67M25G284X	10	322 -SUB 1	1370537	60610	1370537	Euro 36.358,41
	10	322 -SUB 8	1370535	60609	1370535	Euro 482,03

1. Di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta alcun impegno di spesa in quanto le somme sono già depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti;
2. Di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il sig.Loris Bazzo, Sostituto del Responsabile dell'Area Tecnica;
3. Di trasmettere copia della presente determinazione:
- al Sig.Alessandro Feroli che dovrà conseguentemente presentare istanza di pagamento - direttamente al MEF MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TRIESTE/GORIZIA - Sede di Trieste;
- al MEF - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI TRIESTE/GORIZIA - Sede di Trieste.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

Carlino, 27 luglio 2022

IL SOSTITUTO DEL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA SERVIZIO LAVORI PUBBLICI:
Loris Bazzo

22_32_3_AVV_COM FIUMICELLO VILLA VICENTINA VAR 21 PRGC_015

Comune di Fiumicello Villa Vicentina (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante generale n. 21 PRGC dell'ex Comune di Fiumicello.

IL TITOLARE DI P.O.

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.05.2022, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante generale n.21 al P.R.G.C. dell'ex Comune di Fiumicello.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, La delibera di adozione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di giorni 30 effettivi a partire dalla data di pubblicazione sul BUR. Chiunque puo' prenderne visione e, entro il periodo di deposito, presentare al comune osservazioni alla variante.

Fiumicello Villa Vicentina, 29 luglio 2022

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA TECNICA:
Marco Turco

22_32_3_AVV_COM MAGNANO IN RIVIERA 40 PRGC_013

Comune di Magnano in Riviera (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

E TECNICO MANUTENTIVA

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con Deliberazione Consiliare n.ro 23 del 18.07.2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n.ro 40 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Magnano in Riviera, 27 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
dott.ssa Roberta Moro

22_32_3_AVV_COM MEDUNO PAC SAN FRANCESCO_006

Comune di Meduno (PN)
Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato San Francesco.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la L.R. 05/2007 e ss.mm.ii. ed il relativo D.P.Reg 25.03.2008, n. 086/Pres.;
Visto il D.Lgs. 152/06 come modificato dal D.Lgs. n. 04/08;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consigliare n. 16 del 18.07.2022, è stato approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa privata denominato "San Francesco", presentato dalla Società Agricola San Francesco S.S. con sede a San Martino di Lupari (PD) e finalizzato alla ristrutturazione ed ampliamento di una struttura produttiva per allevamento avicolo sita in via Spilimbergo - Località Ciago.
Si rende noto inoltre che con deliberazione giuntale n. 2 del 02.02.2022, è stato adottato il provvedimento di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica di cui alla D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Meduno, 26 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Katia Durì

22_32_3_AVV_COM MOGGIO UDINESE 15 PRGC_032

Comune di Moggio Udinese (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 25/07/2022, eseguibile a norma di legge, è stata adottata la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007 n. 5 e ss.mm.ii.. La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale (dal lunedì al venerdì, nel normale orario d'ufficio) per la durata di trenta giorni effettivi dal 10/08/2022 al 22/09/2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 22/09/2022 chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Moggio Udinese, 1 agosto 2022

IL SINDACO:
ing. Giorgio Filaferro

22_32_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 62 PRGC_002

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)
Avviso di adozione della variante n. 62 del Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 63 sexies della L.R. 23.02.2007, n. 5 e, s.m.i.

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 22 del 19.07.2022, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la variante n. 62 al Piano Regolatore Generale Comunale;
- che la variante di cui trattasi, completa degli elaborati e della deliberazione consiliare, verrà depositata presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare osservazioni alla variante in oggetto, su carta resa legale;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti e nel sito web del Comune, nelle pagine Piano Regolatore e nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.

Palazzolo dello Stella, 26 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Claudio Bottacin

22_32_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO PCCA_030

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del PCCA - Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA PATRIMONIO SUAP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto l'art. 23 della L.R. 18.06.2007 n. 16,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 29/7/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica secondo le procedure dell'art. 23 della L.R. n. 16/2007.
La deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, comprensiva dei progetti di piano e di tutta la documentazione prevista dalla normativa in materia, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 11 agosto 2022 al 22 settembre 2022 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario di apertura al pubblico degli uffici comunali. La stessa è altresì pubblicata per la libera consultazione da parte degli interessati sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo internet: https://www.comune.pasiandiprato.ud.it
Entro il suddetto periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Pasian di Prato, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

22_32_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO REGOLAM TELEFONIA MOBILE_028

Comune di Pasian di Prato (UD)

Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA PATRIMONIO SUAP E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Vista la L.R. 18.03.2011 n. 3 recante "Norme in materia di telecomunicazioni",

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/7/2022, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile secondo le procedure dell'art. 16 della L.R. n. 3/2011.

Pasian di Prato, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
dott. Angelo Fantino

22_32_3_AVV_COM PORDENONE VAR 6 PR N. 14_001

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 6 al Piano di recupero n. 14 di Largo San Giorgio.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 175 del 21.07.2022 il Comune di Pordenone ha approvato la variante n. 6 al Piano di Recupero di iniziativa pubblica n. 14 di Largo San Giorgio: Modifiche puntuali UMI n. 3, n. 5 e n. 6.

Pordenone, 26 luglio 2022

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O. SOSTITUTO:
arch. Luciano Ius

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO DEPOSITO INDENNITÀ OCCUPAZIONE TEMPORANEA EX CANONICA_021

Comune di Prato Carnico (UD)

Occupazione temporanea immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per il rifacimento copertura edificio ex Canonica (codice intervento B20-PRACA-2038). Ordinanza di deposito indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Prato Carnico:

1) Foglio 43 Mappale 225 di mq 90 - da depositare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 16 x €/mq 25,00 € 34,98
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 34,98
Ditta catastale:
RUPIL EDDA n. a Prato Carnico il 25.02.1957 (c.f. RPLDDE57B65H002P) proprietà 1/1
Residente in Frazione Prato 127 - 33020 PRATO CARNICO (UD)

2) Foglio 43 Mappale 395 di mq 30 - da depositare quota 1/2
Da occupare temporaneamente mq 10 x €/mq 25,00 € 21,86
Foglio 43 Mappale 397 di mq 195 - da depositare quota 1/2
Da occupare temporaneamente mq 31 x €/mq 25,00 € 67,78
Totale indennità € 84,64
Totale indennità da depositare (quota 1/2) € 44,82
Ditta catastale:
RUPIL ALBERTO n. a Udine il 07.07.1967 (c.f. RPLLRT67L07L483N) proprietà 2/18
Via Battiferro 45 - 33010 REANA DEL ROIALE (UD)
RUPIL ANNA n. a Udine il 01.03.1978 (c.f. RPLNNA78C41L483Z) proprietà 2/18
Via Battiferro 45 - 33010 REANA DEL ROIALE (UD)
RUPIL NICOLA n. a Udine il 11.03.1970 (c.f. RPLNCL70C11L483K) proprietà 2/18
Via Giacomo Matteotti 83- 33040 PRADAMANO (UD)
SBRIZZAI VALERIA n. a Comeglians il 22.09.1947 (c.f. SBRVLR47P62C918G) proprietà 3/18
Via Goito 18 33100 UDINE (UD)

Prato Carnico, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. Nicola Gambino

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO DEPOSITO INDENNITÀ OCCUPAZIONE TEMPORANEA SOVALLUVIONAMENTI_025

Comune di Prato Carnico (UD)

Occupazione temporanea immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per il ripristino delle opere trasversali e longitudinali danneggiate, stabilizzazione dei versanti, ripristino guadi, asporto piante e sovralluvionamenti (I° stralcio) - Codice

intervento D20-PRACA-0847. Ordinanza di deposito indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Prato Carnico:

1) Foglio 24 Mappale 465 di mq 190 - da depositare quota 9/12
Da occupare temporaneamente mq 140 x €/mq 3,00 € 35,04
Totale indennità € 35,04
Totale indennità da depositare (quota 9/12) € 8,76
Ditta:
GONANO ANTONIO n. a Prato Carnico il 25.01.1956 proprietà 3/12 (c.f. GNNNTN56A25H002G)
Residente Viale Giacomo Leopardi 43/C - 330100 Udine (UD)
GONANO MODESTO n. a Tolmezzo il 25.08.1950 proprietà 3/12 (c.f. GNNMST50M25L195O)
Residente Via Leonardo da Vinci 5 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
GONANO NELVIS n. a Prato Carnico il 26.05.1944 proprietà 3/12 (c.f. GNNNVS44E26H002L)
Residente c/o Gonano Antonio Viale Giacomo Leopardi 43/C - 330100 Udine (UD)

2) Foglio 24 Mappale 467 di mq 1070 - da depositare quota 3/4
Da occupare temporaneamente mq 363 x €/mq 3,00 € 90,76
Totale indennità € 90,76
Totale indennità da depositare (quota 3/4) € 68,07
Ditta:
GONANO ANTONIO n. a Prato Carnico il 25.01.1956 proprietà 1/4 (c.f. GNNNTN56A25H002G)
Residente Viale Giacomo Leopardi 43/C - 330100 Udine (UD)
GONANO MODESTO n. a Tolmezzo il 25.08.1950 proprietà 1/4 (c.f. GNNMST50M25L195O)
Residente Via Leonardo da Vinci 5 - 33043 Cividale del Friuli (UD)
GONANO NELVIS n. a Prato Carnico il 26.05.1944 proprietà 3/4 (c.f. GNNNVS44E26H002L)
Residente c/o Gonano Antonio Viale Giacomo Leopardi 43/C - 330100 Udine (UD)

3) Foglio 24 Mappale 471 di mq 320 - da depositare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 11 x €/mq 4,00 € 3,66
Totale indennità € 3,66
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 3,66
Ditta:
SOLARI PIETRO n. a Etiopia il 19.08.1942 proprietà 1/2 (c.f. SLRPTR42M19Z315S)
Eredi irreperibili
VINIYCHUK LYUDMYLA n. a Ucraina il 04.02.1960 proprietà 1/2 (c.f. VNYLDM60B44Z138W)
Residente in Frazione Pesariis 57 - 33020 Prato Carnico (UD)

4) Foglio 37 Mappale 324 di mq 690 - da depositare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 128 x €/mq 3,00 € 32,00
Totale indennità € 32,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 32,00
Ditta:
D'AGARO FERRUCCIO n. a Prato Carnico il 23.01.1923 proprietà 1/2 (c.f. DGRFRC23A23H002P)
Residente in Frazione Pieria 17 - 33020 Prato Carnico (UD)
D'AGARO GIANNI n. a Prato Carnico il 24.05.1956 proprietà 1/6 (c.f. DGRGNN56E24H002I)

Residente in Frazione Pieria 17 - 33020 Prato Carnico (UD)
D'AGARO SANDRA n. a Prato Carnico il 22.02.1960 proprietà 1/6 (c.f. DGRSDR60B62H002Y)
Residente in Frazione Pieria 17 - 33020 Prato Carnico (UD)
D'AGARO STEFANIA n. a Tolmezzo il 18.02.1973 proprietà 1/6 (c.f. DGRSFN73B58L195M)
Residente Via Attilio Regolo 15 - 33020 Zuglio (UD)

5) Foglio 37 Mappale 328 di mq 1630 - da depositare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 328 x €/mq 3,00 € 82,00
Totale indennità € 82,00
Totale indennità da depositare (quota 1/1) € 82,00
Ditta:
SOLARI MASSIMILIANO n. a Tolmezzo il 01.11.1965 proprietà 1/1 (c.f. SLRMSM65S01L195C)
Residente Via Gortani Giovanni 31 - 33028 Tolmezzo (UD)

Prato Carnico, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. Nicola Gambino

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO PAGAMENTO INDENNITÀ OCCUPAZIONE TEMPORANEA EX CANONICA_022

Comune di Prato Carnico (UD)

Occupazione temporanea immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per il rifacimento copertura edificio ex Canonica (codice intervento B20-PRACA-2038). Ordinanza di pagamento indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al pagamento - delle somme sotto indicate, quali indennizzi per l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Prato Carnico

1) Foglio 43 Mappale 395 di mq 30 - da liquidare quota 1/2
Da occupare temporaneamente mq 10 x €/mq 25,00 x 1/12/12 € 21,86
Foglio 43 Mappale 397 di mq 195 - da liquidare quota 1/2
Da occupare temporaneamente mq 31 x €/mq 25,00 € 67,78
Totale indennità € 84,64
Totale indennità da liquidare (quota 1/2) € 44,82
Ditta catastale:
RUPIL STEFANO n. a Tolmezzo il 09.01.1964 (c.f. RPLSFN64A09L195P) proprietà 1/2
Residente in Frazione Prato 46/A - 33020 PRATO CARNICO (UD)

Prato Carnico, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. Nicola Gambino

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO PAGAMENTO INDENNITÀ OCCUPAZIONE TEMPORANEA SOVALLUVIONAMENTI_024

Comune di Prato Carnico (UD)

Occupazione temporanea immobili per l'intervento urgente di Protezione civile per il ripristino delle opere trasversali e longitudinali danneggiate, stabilizzazione dei versanti, ripristino guadi, asporto piante e sovralluvionamenti (I° stralcio) - Codice intervento D20-PRACA-0847. Ordinanza di pagamento indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i.).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI

(omissis)

DECRETA

Art. unico

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Post emergenza Ottobre 2018 è autorizzata al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - delle somme sotto indicate, quali indennità non accettate per l'espropriazione ed occupazione temporanea non preordinata all'esproprio per gli immobili interessati all'intervento in oggetto.

N.C.T. del Comune di Prato Carnico:

1) Foglio 24 Mappale 464 di mq 3690 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 910 x €/mq 3,00 € 227,49
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 227,49
Ditta:
CLEVA DANILO n. a Tolmezzo il 16.04.1960 proprietà 1/3 (c.f. CLVDNL60D16L195B)
Residente in Frazione Pesariis 124 - 33020 Prato Carnico (UD)
Indennità da liquidare € 75,83
CLEVA MARZIO n. a Udine il 18.09.1957 proprietà 1/3 (c.f. CLVMRZ57P18L483T)
Residente in Via Val But 6/A - 33028 Tolmezzo (UD)
Indennità da liquidare € 75,83
CLEVA ERMANO n. a Tolmezzo il 13.10.1958 proprietà 1/3 (c.f. CLVRMN58R13L195O)
Residente in Via Casarsa 7/A - 33170 Pordenone (PN)
Indennità da liquidare € 75,83

2) Foglio 24 Mappale 465 di mq 190 - da liquidare quota 3/12
Da occupare temporaneamente mq 140 x €/mq 3,00 € 35,04
Totale indennità € 35,04
Totale indennità da liquidare (quota 3/12) € 8,76
Ditta:
CHIARUTTINI DANILO n. a Enemonzo il 05.11.1939 proprietà 1/12 (c.f. CHRDNL39S05D408W)
Residente in Frazione Pesariis 8/C - 33020 Prato Carnico (UD)
Indennità da liquidare € 2,92
CHIARUTTINI FLORA n. a Tolmezzo il 08.03.1966 proprietà 2/12 (c.f. CHRFLR66C48L195Y)
Residente in Frazione Pesariis 8/C - 33020 Prato Carnico (UD)
Indennità da liquidare € 5,84

3) Foglio 24 Mappale 467 di mq 1070 - da liquidare quota 1/4
Da occupare temporaneamente mq 363 x €/mq 3,00 € 90,76
Totale indennità € 90,76
Totale indennità da liquidare (quota 1/4) € 22,69
Ditta:
CHIARUTTINI FLORA n. a Tolmezzo il 08.03.1966 proprietà 1/4 (c.f. CHRFLR66C48L195Y)
Residente in Frazione Pesariis 8/C - 33020 Prato Carnico (UD)

Indennità da liquidare € 22,69

4) Foglio 24 Mappale 469 di mq 680 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 143 x €/mq 3,00 € 35,76
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 35,76
Ditta:
GAGLIOLO VITTORIA n. a Prato Carnico il 28.12.1940 proprietà 1/1 (c.f. GGLVTR40T68H002I)
Residente in Frazione Pesariis 53 - 33020 Prato Carnico (UD)
Indennità da liquidare € 35,76

5) Foglio 37 Mappale 461 di mq 1960 - da liquidare quota 1/1
Da occupare temporaneamente mq 220 x €/mq 4,00 € 73,34
Totale indennità € 73,34
Totale indennità da liquidare (quota 1/1) € 73,34
Ditta:
CASALI MIRTA n. a Prato Carnico il 10.09.1939 proprietà 1/1 (c.f. CSLMRT39P50H002A)
Residente in Via Cormor 103 - 33030 Campoformido (UD)
Indennità da liquidare € 73,34

Prato Carnico, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
dott. Nicola Gambino

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO VAR 35 PRGC_007

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 35 al PRGC di Prato Carnico per i lavori di sistemazione idraulico forestale lungo il torrente Pesarina - Realizzazione del nuovo ponte in località Arceons.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO E DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n.29 dd. 25/07/2022, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato la variante urbanistica n.35 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio delle aree di proprietà private interessate dai "Lavori di sistemazione idraulico forestale lungo il torrente Pesarina - Realizzazione del nuovo ponte in località Arceons" e di inserire nella zona di Rispetto R1 il vecchio e il nuovo manufatto.

Prato Carnico, 27 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO VAR 36 PRGC_009

Comune di Prato Carnico (UD)
Avviso di adozione della variante n. 36 al PRGC di Prato Carnico per interventi urgenti presso due aree del torrente Pesarina - Comune di Prato Carnico (UD) - OCDPC n. 558/2018.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO E DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n.30 dd. 25/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante urbanistica n.36 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione degli "INTERVENTI URGENTI PRESSO DUE AREE DEL TORRENTE PESARINA - COMUNE DI PRATO CARNICO (UD) - O.C.D.P.C. N.2018/558 - CUP J85H21000300001 - COD.INT.F21-PRACA-2182".
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito www.comune.prato-carnico.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni.

Prato Carnico, 27 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

22_32_3_AVV_COM PRATO CARNICO VAR 37 PRGC_008

Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di adozione della variante n. 37 al PRGC di Prato Carnico nell'ambito dell'intervento viabilità forestale Monte Truia.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICO E DEL TERRITORIO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 63 sexies, commi 2 e 3, della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Prato Carnico, con propria deliberazione n.31 dd. 25/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante urbanistica n.37 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), al fine di apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dalla realizzazione dell'intervento "Viabilità forestale Monte Truia".
La suindicata delibera di adozione ed i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione affinché chiunque possa prenderne visione; i documenti sono altresì pubblicati sul sito www.comune.prato-carnico.ud.it, nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Protocollo generale del Comune osservazioni.

Prato Carnico, 27 luglio 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
ing. Francesca Rita De Prato

22_32_3_AVV_COM PULFERO DECR ESPR SERVITÙ RODDA BUTTERA_011

Comune di Pulfero (UD)

Decreto di espropriazione - Costituzione di servitu' (DPR 08 giugno 2001, n. 327). A seguito dell'esecuzione dei lavori denominati: interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Capoluogo e in località Rodda-Buttera" (Estratto).

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

(omissis)

RICORDATO che le indennità condivise sono state liquidate come segue, con provvedimento determina n. 270 del 23.06.2022:

mandato di pagamento	Beneficiario	Importo
588 del 27.06.2022	Cosson Antonella - CSSNNL69M45C758Z	€ 179,88
591 del 27.06.2022	Pussini Renata - PSSRNT50S49H089U	€ 58,80
589 del 27.06.2022	Citti Giuliano - CTTGLN83C31L424S	€ 368,05
590 del 27.06.2022	Citti Giuliano - CTTGLN83C31L424S	€ 21,91
592 del 27.06.2022	Buttera Marina - BTTMRN66H55H501M	€ 1,40

(omissis)

RICORDATO che, con il medesimo provvedimento determina n. 270 del 23.06.2022, le somme relative alle indennità non condivise sono state altresì depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - MEF -come di seguito specificato:

mandato di pagamento	particella catastale	Beneficiari finali	Importo
661 del 19.07.2022	Fg. 26 mapp. 555	Beltrame Luca BLTLCU76D28C758Z; Bergnach Renato BRGRNT49P10I092E; Cucovaz Andrea CCVNDR63C06H089Z; Eredi fu Cucovaz Antonio CCVNTN26R08H089C	€ 66,25
662 del 19.07.2022	Fg. 26 mapp. 556	Manzini Maria fu Agostino	€ 91,41
663 del 19.07.2022	Fg. 26 mapp. 1115	Paturzo Lucia PTRLCU53D42L049F; Pussini Claudia PSSCLD89E70L483S; Pussini Giulia PSSGLI83S61L483W	€ 42,78
664 del 19.07.2022	Fg. 27 mapp. 270	Sturam Albino STRLBN50S09H089Q; Eredi fu Sturam Alceo STRLCA35R12H089O; Eredi fu Sturam Elda	€ 200,76
665 del 19.07.2022	Fg. 27 mapp. 845	Eredi fu Buttera Eugenio BTTGNE34E25L483D; Buttera Franca BTTFNC42L52H089S; Buttera Federica BTTFRC78H48H501D; Buttera Massimo BTTMSM70M30H501Y; Buttera Teresina BTTTSN43P64H089O	€ 45,66

(omissis)

DECRETA

1. di costituire servitù prediale coattiva, a favore del Comune di Pulfero, sui seguenti beni occorsi per l'esecuzione dell'opera pubblica denominata "Interventi di mitigazione del rischio da caduta massi in località Capoluogo e in località Rodda-Buttera" in comune di Pulfero; le superfici assoggettate a servitù sono indicate graficamente nella planimetria allegata al presente atto (allegati 1 e 2 al decreto);

Immobili oggetto di servitù:
Catasto terreni del Comune di Pulfero:

- foglio n.26, particella n.557, superficie totale 1910 mq; superficie assoggettata a servitù mq 390 - indennità euro 179,88 (centosettantanove/88).
Proprietaria: Cosson Antonella, nata a CIVIDALE DEL FRIULI il 05/08/1969 C.F. CSSNNL69M45C758Z - Proprietà per 1000/1000;

- foglio n.26, particella n.1115, superficie totale 1946 mq; superficie assoggettata a servitù mq 255 - indennità euro 101,58 (centouno/58).
Proprietari: Paturzo Lucia nata a TARANTO il 02/04/1953, C.F. PTRLCU53D42L049F - Proprietà per 1/6; Pussini Claudia nata a UDINE il 30/05/1989, C.F. PSSCLD89E70L483S - Proprietà per 1/6; Pussini Giulia nata a UDINE il 21/11/1983, C.F. PSSGLI83S61L483W- Proprietà per 1/6; Pussini Renata nata a PULFERO il 09/11/1950, C.F. PSSRNT50S49H089U - Proprietà per 3/6;

- foglio n.27, particella n.158, superficie totale 5730 mq; superficie assoggettata a servitù mq 420 - indennità euro 368,05 (trecentosessantotto/05). Proprietario: Citti Giuliano nato a TRIESTE il 31/03/1983, C.F. CTTGLN83C31L424S - Proprietà per 1/1;

- foglio n.27, particella n.250, superficie totale 2880 mq; superficie assoggettata a servitù mq 25 - indennità euro 21,91 (ventuno/91). Proprietario: Citti Giuliano nato a TRIESTE il 31/03/1983, C.F. CTTGLN83C31L424S - Proprietà per 1/1;

- foglio n.27, particella n.845, superficie totale 699 mq; superficie assoggettata a servitù mq 35 - indennità euro 47,06 (quarantasette/06). Proprietari: Eredi fu Buttera Eugenio nato a UDINE il 25/05/1934, C.F. BTTGNE34E25L483D - Proprietà per 1/4; Buttera Franca nata a PULFERO il 12/07/1942, C.F. BTTFNC42L52H089S - Proprietà per 1/3; Buttera Federica nata a ROMA il 08/06/1978, C.F. BTTFRC78H48H501D - Proprietà per 1/36; Buttera Marina nata a ROMA il 15/06/1966, C.F. BTTMRN66H55H501M - Proprietà per 1/36; Buttera Massimo nato a ROMA il 30/08/1970, C.F. BTTMSM70M30H501Y - Proprietà per 1/36; Buttera Teresina nata a PULFERO il 24/09/1943, C.F. BTTTSN43P64H089O - Proprietà per 1/3;

- foglio n.26, particella n.555, superficie totale 1660 mq; superficie assoggettata a servitù mq 175 - indennità euro 66,25 (sessantasei/25). Proprietari: Beltrame Luca nato a CIVIDALE DEL FRIULI il 28/04/1976, C.F. BLTLCU76D28C758Z - Proprietà per 7/24; Bergnach Renato nato a SAN PIETRO AL NATISONE il 10/09/1949, C.F. BRGRNT49P10I092E - Proprietà per 4/24; Cucovaz Andrea nato a PULFERO il 06/03/1963, C.F. CCVNDR63C06H089Z - Proprieta` per 7/24; Eredi fu Cucovaz Antonio nato a PULFERO il 08/10/1926, C.F.CCVNTN26R08H089C - Proprieta` per 6/24;

- foglio n.26, particella n.556, superficie totale 1830 mq; superficie assoggettata a servitù mq 260 - indennità euro 91,41 (novantuno/41). Proprietaria: MANZINI Maria fu Agostino - Proprietà per 1000/1000;

- foglio n.27, particella n.270, superficie totale 4260 mq; superficie assoggettata a servitù mq 665 - indennità euro 200,76 (duecento/76). Proprietari: Sturam Albino nato a PULFERO il 09/11/1950, C.F. STRLBN50S09H089Q - Proprietà per 2/4; Eredi fu Sturam Alceo nato a PULFERO il 12/10/1935, C.F. STRLCA35R12H089O - Proprietà per 1/4; Eredi fu Sturam Elda nata a PULFERO il 02/05/1932 - Proprietà per 1/4;

(omissis)

LA RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
arch. Barbara Cernetig

22_32_3_AVV_COM RONCHIS DECR ESPR 1-2022_027

Comune di Ronchis (UD)

Decreto d'esproprio ai sensi art. 23 del DPR n. 327/2001. Lavori di riqualificazione urbanistica del centro storico - via G. Beccia - II° lotto. Decreto d'esproprio n. 1/2022 del 1 agosto 2022 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO

(omissis)

ACCERTATA la propria competenza in qualità di Responsabile del servizio nonché di Responsabile dell'ufficio espropri come nominato con decreto sindacale n. 5 del 01.03.2022;

DECRETA

l'espropriazione, in favore del Comune di Ronchis - Corso Italia n. 72 - Codice Fiscale 83000490306, del bene immobile di seguito indicato:
terreno agricolo della superficie di mq. 30 sito in Comune di Ronchis
distinto al Catasto terreni al Foglio 13 Mappale 706 semin. arbor. - cl. 1 R.D. 0,40 R.A. 0,19
di proprietà dei sigg.ri:
PITTACOLO Maria nata a Ronchis (UD) il 15.12.1933 - C.F.: PTT MRA 33T55 H533Y -
vedova di Galetti Anselmo, nato a Ronchis (UD) il 21.02.1929 e deceduto il 28.08.2015
proprietaria per 2/8 e usufruttuaria per 2/8
GALETTI Giuseppe nato a Ronchis (UD) il 20.08.1937 - C.F.: GLT GPP 37M20 H533Z -
coniugato in regime di comunione dei beni con Faggiani Maria Liliana nata a Varmo (UD) il 07.03.1941
proprietario per 4/8
GALETTI Antonella nata a Ronchis (UD) il 21.12.1959 - C.F.: GLT NNL 59T61 H533A -
coniugata in regime di separazione dei beni con Cicuttin Cesare nato a Ronchis (UD) il 22.03.1957
nuda proprietà per 1/8
GALETTI Gianni nato a Latisana (UD) il 22.02.1966 - C.F.: GLT GNN 66B22 E473E -
stato libero

nuda proprietà per 1/8;
indennità totale di € 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato agli espropriati nelle forme degli atti processuali civile e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso da eseguirsi nel termine perentorio di due anni decorrenti dalla data di emissione del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 327/2001;
entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione di cui al precedente punto 5) i terzi possono proporre opposizione;
di stabilire che, decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma liquidata;
di dare atto che l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali e personali gravanti sull'immobile espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata (art. 25, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001);
che il provvedimento è impugnabile avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica, o dall'avvenuta conoscenza, o in alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ronchis, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE OPERE
PUBBLICHE E PATRIMONIO:
dott. David Pitta

22_32_3_AVV_COM SAURIS VAR 33 PRGC_020

Comune di Sauris (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL

SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Visto l'art. 63 sexies, comma 2 della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.32 del 21/07/2022, immediatamente esecutiva, il Comune di Sauris ha adottato la variante n.33 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante in parola sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Del deposito verrà data notizia con apposito avviso pubblicato all'Albo comunale e sul sito web del Comune.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni.

Sauris, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
DEL SETTORE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
p.i. Luca Chiaruttini

22_32_3_AVV_COM SUTRIO 20 PAC ZONCOLAN_031

Comune di Sutrio (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Ai sensi dell'articolo 25 - comma 2 - della L.R. 5/2007 e dell'art. 7 - comma 7 - del D.P.R. 20 marzo 2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 29/07/2022 esecutiva nelle forme di legge, è stata approvata la variante n. 20 al P.A.C. del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenente le aree a regime PIP".

Sutrio, 1 agosto 2022

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO:
Manlio Mattia

22_32_3_CNC_ARCS BANDO 2 CAT. D INFORMATICA_0_INTESTAZIONE_026

Azienda regionale di coordinamento per la salute - Arcs - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore tecnico professionale - informatico cat. D da assegnare alle Aziende del Servizio sanitario regionale del Friuli Venezia Giulia.

In attuazione al decreto del Direttore Generale n. 139 del 26/07/2022, esecutivo ai sensi di Legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno e indeterminato di n. 2 posti di collaboratore tecnico professionale – informatico cat. D da assegnare alle aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il concorso è svolto dall'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS) e darà luogo ad una graduatoria che sarà utilizzata, sulla base delle necessità che si creeranno nel periodo di vigenza della stessa, dalle aziende del servizio sanitario della regione Friuli Venezia Giulia sotto elencate.

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
IRCCS "Burlo Garofolo"
Azienda Sanitaria Friuli Occidentale
IRCCS "Centro di riferimento oncologico" – Aviano
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale

Il candidato, nella domanda di partecipazione al concorso, dovrà esprimere l'ordine di opzione per ciascuna delle 5 aziende presenti in Friuli Venezia Giulia. L'ordine delle opzioni non è in ogni caso vincolante ai fini dell'assegnazione che sarà disposta da ARCS.
Alle singole Aziende compete l'assunzione dei vincitori e degli idonei, qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato.

° ° °

1. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:
- a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in materia di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando ed alla data di assunzione effettiva,
- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al DPR n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al DPR n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

2. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti generali:
1. cittadinanza italiana, cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea o equiparazioni stabilite dall'art.38 del D.L.vo n.165/2001 s.m.i. ovvero:
   a. familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro U.E. che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art.2 della direttiva comunitaria n.38 del 29/4/2004,
   b. cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo,
   c. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di rifugiato,
   d. cittadini di Paesi terzi titolari dello status di protezione sussidiaria;

In sede di presentazione della domanda on-line, il candidato che si trova in una delle situazioni di cui alle lettere a-b-c-d dovrà allegare, a pena di esclusione, idonea documentazione comprovante i requisiti.

2. età non inferiore agli anni 18;
3. idoneità piena ed incondizionata alla mansione specifica del profilo in argomento. L'accertamento – con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art.41, comma 2-bis del D.L.vo n.81 del 09/04/2008, come modificato dall'art.26 del D.L.vo. n.106/2009;
4. per i cittadini italiani:
   - possono partecipare se in possesso dell'iscrizione nelle liste elettorali;
5. per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per italiani non appartenenti alla Repubblica:
   possono partecipare se in possesso dei seguenti requisiti generali:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza,
   - la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame ai sensi del DPCM 7/02/1994 n.174);
6. non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
7. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti per talune delle voci di cui ai precedenti punti 3,4,5,6.

In ordine alla sussistenza di condanne penali e/o procedimenti penali in corso. È onere dei candidati specificare ogni eventuale condanna emessa, ivi compresi decreto penale di condanna, sentenza di applicazione della pena ex artt.444 s.s. c.p.p. (cd. patteggiamento), anche nei casi in cui sia stata concessa la sospensione condizionale della pena, beneficio della non menzione, amnistia, indulto, perdono giudiziario ed ogni altro beneficio di legge, nonché il caso di intervenuta estinzione del reato, o il caso in cui si sia destinatari di provvedimenti di applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa. L'Azienda si riserva la facoltà di escludere dalla procedura i candidati che abbiano riportato condanne penali che, in considerazione della gravità dei fatti commessi, del bene giuridico leso, del tempo trascorso e di ulteriori elementi di valutazione, non siano compatibili con le attività del profilo a selezione e con l'instaurazione del rapporto di lavoro con l'Azienda. In tali ipotesi l'Azienda potrà altresì procedere ad ammissione con riserva alla procedura selettiva sino all'esito della valutazione di cui sopra.

2.1 REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

In aggiunta ai requisiti generali di cui al punto precedente il candidato deve essere in possesso di un uno dei seguenti requisiti specifici – art.41 del DPR 220/2001-**:**

Decreto Interministeriale 09/07/2009

DIPLOMA DI LAUREA - DL	**LAUREE SPECIALISTICHE DELLA CLASSE – DM 509/1999**	**LAUREE MAGISTRALI DELLA CLASSE – DM 270/2004**
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	30/S INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	LM-27 INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI
		LM-26 INGEGNERIA DELLA SICUREZZA
INGEGNERIA INFORMATICA	35/S INGEGNERIA INFORMATICA	LM-32 INGEGNERIA INFORMATICA
INGEGNERIA ELETTRONICA	32/S INGEGNERIA ELETTRONICA	LM-29 INGEGNERIA ELETTRONICA
	29/S INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE	LM-25 INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE

INFORMATICA	23/S INFORMATICA	LM-18 INFORMATICA
		LM-66 SICUREZZA INFORMATICA
	100/S TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE	LM-91 TECNICHE E METODI PER LA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Decreto Interministeriale 11/11/2011

DIPLOMI DPR 162/82	LAUREE DELLA CLASSE DM 509/1999	LAUREE DELLA CLASSE DM 270/2004
INFORMATICA e INFORMATICA (didattica a distanza)	26 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	L-31 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
INGEGNERIA BIOMEDICA	09 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI	09 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
INGEGNERIA ELETTRONICA	09 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
INGENGERIA INFORMATICA	09 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
INGEGNERIA INFORMATICA E AUTOMATICA	09 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE	L-08 INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

ovvero
titolo diverso da quelli elencati in quanto equipollente e/o equiparato ad uno di essi e valido ai fini dell'ammissione ai pubblici concorsi, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni.

ovvero
pari titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto in Italia. Il candidato, qualora in sede di presentazione della domanda on-line non abbia già ottenuto il riconoscimento, può documentare la richiesta finalizzata all'ottenimento dello stesso (allegare copia della richiesta valida e relativa ricevuta d'invio agli organi competenti). L'assenza di quanto indicato e ogni altra modalità di presentazione, anche se entro i termini di scadenza del bando, comporta l'esclusione dal concorso.

Informazioni relative alle equipollenze ed alle equiparazioni sono reperibili al link ministeriale: https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio
I requisiti di cui agli articoli 2 e 2.1 devono essere posseduti dal candidato oltre che alla data di scadenza del presente bando, anche alla data di sottoscrizione del contratto di lavoro individuale. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta l'esclusione dal concorso stesso ovvero la decadenza dal diritto alla stipula del contratto, in relazione al momento in cui lo stesso viene accertato.

3. COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ON LINE
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente tramite procedura telematica** presente sul sito ARCS: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.**
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità e tempi indicati nel presente bando e istruzioni operative accodate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ARCS non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).
La documentazione allegata ma non dichiarata nella domanda on line con le modalità previste non verrà presa in considerazione.
Quanto inserito nella domanda è dichiarato sotto la personale responsabilità del candidato ed ai sensi del DPR 445/2001 e s.m.i..
Per informazioni complete, si rimanda alle istruzioni operative riportate in calce al presente bando quale parte integrante dello stesso.

3.1 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, in aggiunta alla documentazione citata negli articoli precedenti, va allegato obbligatoriamente a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento valido.

Qualora ricorrano le condizioni vanno allegati obbligatoriamente, a pena di mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. eventuale provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente"),
b. eventuali pubblicazioni effettuate.

3.2 INDICAZIONI PER I CANDIDATI BENEFICIARI DELLA LEGGE 104/92, INVALIDI CIVILI, CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di presentazione della domanda on line il candidato:
- dovrà specificare nell'apposito campo la percentuale di disabilità,
- dovrà allegare:
  a. il/i verbale/i di disabilità comprovante la percentuale d'invalidità (Sezione: Riserve/Preferenze),
  b. apposita certificazione rilasciata da medico del servizio sanitario nazionale che specifichi (in relazione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento o altro) eventuali:
     - sussidi necessari,
     - tempi aggiuntivi necessari.

Ai sensi dell'art.25 c.9 del D.L. 24/06/2014 n.90, convertito con L. 11/08/2014 n.114, la disabilità uguale o superiore all'80% consente l'esonero dall'eventuale preselezione.

4. COMUNICAZIONI INTEGRATIVE

Il candidato è tenuto a comunicare le eventuali variazioni di domicilio, recapito o indirizzo e-mail, che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino al completamento della stessa, inviando una e-mail a informatico2022@arcs.sanita.fvg.it .
ARCS declina ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte degli aspiranti, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5. AMMISSIONE/ESCLUSIONE/RISERVA
L'Azienda potrà provvedere all'ammissione con riserva dei candidati demandando a successivo atto lo scioglimento o meno della stessa in esito agli accertamenti.
La pubblicazione dell'atto nella pagina dedicata alla selezione sul sito aziendale ARCS assume valore di notifica.

6. MODALITA' DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA
Per la partecipazione al concorso è dovuto un contributo a titolo "diritti di segreteria" **di € 10,33, in nessun caso rimborsabile.** Tale contributo deve essere versato seguendo le istruzioni riportate nel avviso di pagamento generato dalla piattaforma in fase di iscrizione al concorso on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE
La commissione esaminatrice è nominata con decreto del Direttore Generale di ARCS secondo quanto previsto dal DPR n.220/2001.

8. VALUTAZIONE DEI TITOLI
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n.220/2001, in particolare si stabilisce quanto segue:
1) la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
  a) 30 punti per i titoli;
  b) 70 punti per le prove d'esame.

2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
  a) 30 punti per la prova scritta;
  b) 20 punti per la prova pratica;
  c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera	punti	15
b) titoli accademici, di studio	punti	5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti	3
d) curriculum formativo e professionale	punti	7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli vengono stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova secondo quanto previsto dall'art. 11 del DPR n.220/2001.
Si applicano, inoltre, le norme generali di cui agli artt. 20, 21 e 22 del suddetto DPR.
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati ammessi presenti alla prova scritta, deve essere reso noto agli interessati prima dello svolgimento della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito di ammissione al concorso.

Premesso quanto previsto dall'articolo10, comma 1, lettera a) del D.L. 44/2021 convertito dalla L.76 del 28/05/2021, ARCS si riserva, in accordo con la commissione esaminatrice, ogni valutazione in ordine alla necessità di espletamento o meno di tutte le prove sopra indicate e relative modalità in relazione all'andamento dello stato pandemico.
Quanto sopra fermo restando la suddivisione dei punteggi previsti al precedente punto 7. 2).

Un tanto sarà comunicato con la pubblicazione del calendario di convocazione alle prove.

9. DOCUMENTAZIONE DA CONSEGNARE/ESIBIRE ALLE PROVE
Il candidato è tenuto a presentarsi all'eventuale preselezione e alle prove con il documento di riconoscimento valido unitamente all'eventuale documentazione che verrà elencata nel calendario di convocazione.

10. PRESELEZIONE ALLA PROCEDURA CONCORSUALE
In caso di ricezione di un elevato numero di domande ARCS si riserva, ai sensi dell'art.3, comma 4 del DPR 220/2001, la facoltà di effettuare una preselezione anche con l'ausilio di aziende specializzate al fine di garantire una gestione funzionale della procedura.
L'eventuale preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla tese a verificare la conoscenza delle materie oggetto di concorso e le attitudini del candidato rispetto al profilo messo a concorso.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati il giorno della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Il candidato è ammesso alla preselezione con riserva di successivo accertamento dei requisiti di accesso al concorso.
ARCS si riserva la facoltà di organizzare lo svolgimento della preselezione con le modalità logistiche ritenute più opportune.
Il candidato che non si presenta a sostenere la prova nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, è dichiarato escluso dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

Il diario, la sede di espletamento nonché il numero (*cut off*) dei candidati complessivamente ammessi alla prova scritta, saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione nella pagina dedicata al concorso sul sito web aziendale https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, almeno 10 (dieci) giorni prima della preselezione.
Saranno ammessi alla prova scritta tutti i candidati aventi il medesimo punteggio dell'ultimo classificato rispetto al *cut off* definito.
Il punteggio conseguito nella preselezione non influisce sul totale del punteggio attribuito nella valutazione delle prove scritta, pratica e orale.
L'esito della preselezione sarà comunicato al candidato mediante pubblicazione sul sito aziendale di ARCS all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/, nella pagina dedicata al concorso.
Il candidato che ha superato la prova preselettiva è convocato alla prova scritta con le modalità previste al successivo punto 12 del presente bando.

11. PROVE D'ESAME
A titolo esemplificativo le prove verteranno sui seguenti argomenti:
- Architetture sistemistiche/applicative con particolare riferimento al cloud computing, all'interoperabilità, al governo dei dati e alle connesse tematiche di sicurezza;
- Conoscenze normative nell'ambito della sicurezza informatica, privacy e delle metodologie e framework AgID;
- Competenze nella gestione di progetti complessi in ambito ICT sanitario;
- Conoscenza delle principali tecnologie informatiche hardware e software;
- Gli standard e l'interoperabilità nell'ambito dei sistemi informativi sanitari;
- Conoscenze sulla virtualizzazione dei sistemi;
- Conoscenze su sistemi operativi Linux e Windows in ambiente server e desktop;
- Conoscenze sulla gestione del File System e dei sistemi di Back Up;

– Architettura delle reti informatiche basate su protocollo TCP/IP e principali standard quali IEEE 802.1x;
– Legislazione nazionale sulle procedure di acquisizione nella sanità pubblica.

PROVA SCRITTA
Relazione su argomenti tecnici relativi alle materie inerenti il profilo a concorso o soluzione di quesiti a risposta sintetica multipla o a completamento inerenti alle materie stesse.

PROVA PRATICA
Esecuzione di tecniche specifiche o nella preparazione di atti connessi al profilo professionale ricercato quali ad esempio predisposizione di un capitolato o di un elaborato progettuale.

PROVA ORALE
Colloquio:
- finalizzato ad accertare le conoscenze sulle materie indicate in premessa nonché l'attitudine e la professionalità del candidato con riferimento alle attività che sarà chiamato a svolgere.
- teso a verificare la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese nonché alla verifica della conoscenza di elementi di informatica. Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

12. SVOLGIMENTO DELLE PROVE
Le prove del concorso, scritta, pratica e orale, non possono aver luogo nei giorni festivi e nei giorni di festività religiose così come individuate dal Ministero dell'interno.
La/le data/e delle prove e la sede verranno comunicate esclusivamente mediante pubblicazione nel sito ARCS, all'indirizzo internet https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ della pagina dedicata nella sezione "Concorsi e avvisi" almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio della prova scritta e 20 (venti) giorni prima delle prove pratica e orale senza ulteriore convocazione a domicilio.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.

I candidati che non si presentano a sostenere le prove nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Tutte le prove, compresa l'eventuale preselezione, si svolgeranno in osservanza delle disposizioni correlate all'emergenza covid-19.

13. VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi), il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20 (quattordici/ventesimi).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

14. APPLICAZIONE DELLE RISERVE E DELLE PREFERENZE
Saranno applicate, nell'ordine ed in base alla normativa vigente, le riserve di posti sotto indicate visto, per quanto applicabile, l'art.3 comma 3 del DPR n.220/2001 in merito alla percentuale di riserva massima:
– a favore di coloro che appartengono alle categorie di cui alla L. n.68 dell'11/03/1999 e s.m.i.; fatte salve le indicazioni previste nella direttiva 1/2019 prot.n.41098/P del 24.06.2019 del DFP in materia

di categorie protette. Nei termini di tale direttiva si sottolinea che è necessaria l'iscrizione nell'elenco dei centri per l'impiego alla data di scadenza del bando/avviso ed alla data di assunzione effettiva,

- per i volontari delle FF.AA., ai sensi dell'art.1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.L.vo n.66/2010 e s.m.i.. Ai fini dell'applicazione del diritto, per ogni Azienda, si terrà conto del cumulo di frazioni pari/superiori all'unità così come definito dalla norma in argomento.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più di una delle categorie che danno titolo a riserva di posto, si applicheranno le disposizioni di cui al DPR n.487/1994 -art.5, comma 3- e s.m.i..
Per quanto riguarda l'applicazione delle preferenze si fa riferimento al DPR n.487/1994 - art.5, commi 4 e 5 -, alla L. n.127/1997 - art. 3, comma 7 – e s.m.i..

15. FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA, DICHIARAZIONE DEI VINCITORI
La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito, secondo la votazione complessiva riportata da ciascun candidato e con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di preferenze ai sensi del DPR 487/1994 e s.m.i..
La graduatoria di merito viene trasmessa dalla commissione alla direzione generale per il seguito di competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
La direzione dell'ARCS, tenuto conto delle riserve/preferenze di cui al DPR 487/1994 e s.m.i. approva con proprio decreto la graduatoria dei vincitori.
La graduatoria è pubblicata nel sito dell'ARCS https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ e nei siti delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
Tale pubblicazione assume valore di notifica a tutti gli effetti.
Per quanto non espressamente previsto al presente punto, si farà riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi dell'art.71 del DPR 28.12.2000, n.445 e s.m.i., si procederà a controlli, anche a campione, per accertare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda ai fini dell'ammissione alla procedura, delle valutazioni nonché dei benefici di legge. Qualora emerga la non veridicità delle dichiarazioni rilasciate dal candidato lo stesso decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle asserzioni mendaci a seguito adozione di specifico provvedimento. A seconda delle fasi concorsuali e di assunzione, l'ARCS o l'Azienda di assegnazione darà seguito alla segnalazione per ipotesi di falsa dichiarazione alle autorità competenti.

16. UTILIZZO DELLA GRADUATORIA
La graduatoria dei vincitori e degli idonei è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente.
La stessa è destinata alla copertura del posto per il quale il concorso è stato bandito, ovvero di posti che successivamente, ed entro il termine di validità della stessa, si dovessero rendere disponibili.
La graduatoria sarà prioritariamente utilizzata in base ai fabbisogni espressi dalle aziende del Servizio Sanitario Regionale.
La graduatoria, in seconda battuta, potrà essere utilizzata anche da Aziende non appartenenti al Servizio Sanitario Regionale, si sensi dell'art.9 della Legge n.3/2003, previo accordo tra l'ARCS e le amministrazioni interessate. In tal caso, la rinuncia del candidato all'assunzione proposta da amministrazione posta al di fuori del S.S.R., non comporterà la decadenza dalla graduatoria.
Per la finalità di cui sopra, i dati forniti dai candidati e raccolti saranno trasmessi all'eventuale Amministrazione interessata

L’opzione espressa dai candidati in sede di compilazione della domanda on-line sarà assecondata in relazione ai fabbisogni espressi dalle aziende nella fase di assunzione tenuto conto dei seguenti criteri di priorità:
- 1^ preferenza espressa dal vincitore,
- coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo per l’azienda ove già presta servizio in qualità di dipendente a tempo determinato o lavoratore somministrato,
- coincidenza della 1^preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria,
- coincidenza della 2^-3^-4^-5^preferenza manifestata dal candidato idoneo in relazione ai posti ulteriormente assegnabili alle aziende e posizionamento in graduatoria.

17. CONFERIMENTO DI POSTI ED ASSUNZIONE

L’Azienda cui il candidato è assegnato provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro ai sensi e per gli effetti di cui all’art.24 del CCNL comparto sanità del 18/05/2018 a cui per completezza si rimanda.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
E’ facoltà dell’Azienda inserire, nel contratto individuale di lavoro del personale assunto con la presente procedura, la clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità extraregionale.
Si precisa che i posti da coprire e la conseguente assunzione è soggetta ai vincoli economici ed operativi previsti dalla Regione FVG in materia di acquisizione del personale per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale e sarà attuabile solo a fronte del sussistere degli stessi.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

18. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego il candidato che:
- ha conseguito la nomina mediante presentazione di autocertificazioni o documenti non veritieri, falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- a seguito proposta di assunzione non rispetti i termini e le condizioni previsti dall’art. 24 comma 5 del CCNL comparto sanità del 21/05/2018;
- comunica per iscritto la rinuncia alla proposta di assunzione.

Il provvedimento di decadenza è adottato con atto del competente organo dell’azienda di assegnazione.

19. PERIODO DI PROVA

I vincitori saranno assunti in prova secondo la vigente disciplina contrattuale.

20. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Reg. UE/2016/679) e del Codice Privacy come modificato dal D.L.vo 101/2018, si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine da ARCS è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività in oggetto ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento, autorizzate al trattamento dati, anche da parte della commissione esaminatrice e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt.15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro

trattamento, rivolgendo le richieste ad ARCS ovvero al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD-DPO) raggiungibile al seguente indirizzo:
rpd@arcs.sanita.fvg.it .
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).

21. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
Alla presente procedura si applicano le vigenti disposizioni in materia, per quanto compatibili, del DPR 27/03/2001, n.220 "*Regolamento recante disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del Servizio sanitario nazionale*".
Il bando fa riferimento, inoltre, alle norme in materia di riserva/preferenza sopra indicate nonché a:
- DPR 09/05/1994, n. 487 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità' di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*" e s.m.i.,
- DPR. 28/12/2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa",*
- D.L.vo 30/06/2003, n.196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali" così co*me modificato ed integrato con D.L.vo 101 del 10.08.2018 *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)",*
- D.L.vo 30/03/2001 n.165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i, e in particolare agli art.7, 38, 57,
- D.L.vo 09/04/2008 n.81 *"Attuazione dell'art.1 della L. 03/08/2007 n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"* e s.m.i.,
- CCNL Comparto Sanità.

22. DISPOSIZIONI FINALI
Il Direttore Generale di ARCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.
Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia ed entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

I N F O R M A Z I O N I

Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda gli interessati, all'interno del portale "Presentazione domanda on line", potranno utilizzare il menù "**assistenza**". Le istanze: saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.
Il bando è reperibile sul sito https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ .

IL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI C.T.P. INFORMATICO CAT.D DEL CCNL COMPARTO SANITA'

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi/ sez. "CONCORSI".
L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE D'ISCRIZIONE COMPORTERÀ' L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA PROCEDURA

1. REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito internet: https://arcs.sanita.fvg.it/it/cittadini/concorsi nella sezione "Concorsi e avvisi" - pagina dedicata al presente concorso -.
- Cliccare su "***Presentazione domanda on line***"
  L'accesso è consentito:

1. con l'identità digitale: SPID o CIE
2. i cittadini stranieri residenti all'estero che non possono dotarsi di SPID o della carta d'Identità Elettronica (CIE) dovranno farne richiesta attraverso la funzione "Richiedi assistenza" posta nella sezione a sinistra della piattaforma Ison "*Presentazione domanda on line*".

2. ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO

- Effettuato il login selezionare la voce di menù "***Selezioni***", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso/mobilità al quale s'intende partecipare**.**
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Iniziare dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica allegare obbligatoriamente la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*"
- Cliccare il tasto "***Compila***" per iniziare ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format. L'elenco delle pagine è visibile sul lato sinistro dello schermo e risultano spuntate in verde a compilazione completata. Le pagine possono essere compilate in momenti successivi, in quanto è possibile accedere a quanto dichiarato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a conclusione della compilazione cliccando su "*Conferma ed invio".*
- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scansione e l'upload cliccando il tasto **"*Aggiungi allegato*"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del "manuale di istruzioni" (disponibile nella sezione del portale "*Presentazione domanda on-line*") per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico documento di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminare la compilazione di tutte le pagine, cliccare su **"*Conferma ed invio*".**
- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.
- Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC ed entro il termine di scadenza del bando.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "***Richiedi assistenza***" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le istanze saranno evase esclusivamente nei giorni lavorativi; saranno altresì evase entro i 5 giorni lavorativi successivi alla richiesta; non saranno evase se pervenute il giorno della scadenza e quello che lo precede.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti e/o integrazione della stessa, seguendo le istruzioni riportate nel "Manuale istruzioni" presente nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, **con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Quanto registrato viene mantenuto ma non risulterà inviato.**
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO.

22_32_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM CARDIOCHIRURGIA_0_INTESTAZIONE_019

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di Cardiochirurgia.

In attuazione al decreto n. n. 811 del 27.07.2022 è indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, finalizzato alla copertura con rapporto a tempo indeterminato e pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: cardiochirurgia
- area: chirurgica e delle specialità chirurgiche
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;

D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;

D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.

D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;

D. Lgs. 30.03.2001, n.165 e s.m.i. in materia di pubblico impiego ed in particolare gli artt. n.7 e n.38, commi 1 e 3-bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi, e art.7, 1° comma in materia di parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, unitamente al D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198;

D. Lgs. 30.06.2003, n. 196 in materia di trattamento di dati personali e s.m.i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

   I cittadini italiani devono:
   - essere iscritti nelle liste elettorali;
   - non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

   I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d. **laurea in Medicina e chirurgia**;

e. **abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;

f. **specializzazione nella disciplina** oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);

   ovvero

   iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;

g. **iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA,** pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando.

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it**;
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
- **Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail** (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).
  La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda **"Utente",** selezionare la voce di menù **"Concorsi",** per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona **"Iscriviti"** corrispondente al concorso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di **inserimento della domanda**, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda **"Anagrafica"**, che deve essere compilata in tutte le sue parti, **specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale**, e a cui va allegata la scansione del

documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).

- Per iniziare, cliccare il tasto **"Compila"** e al termine dell'inserimento confermare cliccando il tasto in basso **"Salva";**
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il form, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed integrare/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su **"Conferma ed invio"**.

Si sottolinea che:

-tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;

-i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

-Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione **STAMPA DOMANDA**. Il candidato deve obbligatoriamente scaricare la domanda, **firmarla**, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone **"Invia l'iscrizione"** che va cliccato per inviare **definitivamente** la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.

IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel form. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante l'espletamento della procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel form:

- Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
- Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33. Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in parola, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.

Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:

- Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
- Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel form on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel form on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");

- Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel form. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar). Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, **in nessun caso rimborsabile**, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel form della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

- prova scritta:
  relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- prova pratica:
  - su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
  - per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
  - la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
- prova orale:
  sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno **14/20**.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

- Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

➢ Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.
L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;

- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.
Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data dell'approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per gli ulteriori che si rendessero necessari in base ai fabbisogni aziendali.
Si precisa, inoltre, che:

1. ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;
2. verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;
3. in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.
Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.
In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.
Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.
I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola *ut supra* considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.
L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione

dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.
Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Prima di attivare il contratto individuale di lavoro, i candidati dichiarati vincitori e successivamente gli idonei, per i quali sarà scorsa la graduatoria, saranno invitati dall'Azienda a compilare/consegnare, entro i termini indicati nella nota con cui saranno contattati per l'assunzione:

a) la modulistica ivi indicata;
b) gli eventuali altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede e unità operativa dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs. n. 30.03.2001, n.165, e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, verrà verificato l'avvenuto adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previsto dalla vigente norma.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante il rilascio di dichiarazioni sostitutive false. Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'Area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce *lex specialis*, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Gli stessi, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Il candidato può conferire dati qualificabili come "categorie particolari di dati personali" quali ad esempio dati idonei a rivelare lo stato di salute. In tal caso, l'eventuale trattamento di tali potrà avvenire nei casi in cui il candidato presenti una causa di preferenza.

Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento, presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la modifica o la cancellazione, ovvero il diritto, per motivi legittimi, di opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo.

17. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

Per ulteriori **informazioni** gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito istituzionale https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_32_3_CNC_ASU FC BANDO 1 DM MEDICINA LEGALE_0_INTESTAZIONE_014

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di medicina legale.

In attuazione al decreto n. 814 del 27.07.2022, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti:
- ruolo: sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina legale
- area: della medicina diagnostica e dei servizi
- posti n. 1

Per l'ammissione alla procedura concorsuale e per le modalità di espletamento della stessa si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute nei seguenti provvedimenti:

- D.P.R. 487 del 09.05.1994, "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale" e s.m. e i.;
- D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e s.m. e i., in cui sono definite rispettivamente le tabelle relative alle discipline equipollenti e alle specializzazioni affini previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale.
- L. 125 del 10.04.1991, "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" e s.m. e i.;
- D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m. e i.;
- D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s.m. e i., in materia di pubblico impiego ed in particolare l'art. 7 e l'art. 38, commi 1 e 3bis, in materia di accesso ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche di cittadini U. E. e di cittadini di paesi terzi
- D. Lgs. n. 196 del 30.06.2003, in materia di trattamento di dati personali e s.m. i. e Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del
Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;

1. REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE AL CONCORSO

Al concorso sono ammessi i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al concorso pubblico, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., i familiari dei cittadini di cui al comma 1 non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b. godimento dei diritti civili e politici

I cittadini italiani devono:
- essere iscritti nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- adeguata conoscenza della lingua italiana, che sarà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame;

c. idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale a selezione. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, ai sensi di quanto previsto dalle normative vigenti, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

d.laurea in Medicina e chirurgia;
e.abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
f. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine (ai sensi dei D.M. 30.01.1998 e D.M. 31.01.1998);
ovvero
iscrizione a partire dal terzo anno di specializzazione nella disciplina a selezione o in disciplina equipollente o affine così come previsto dal comma 547, art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019) come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162;
g.iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Il personale sanitario in servizio di ruolo alla data del 01/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).
I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
Si specifica, inoltre, che come prescritto dall'art. 13 Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020 n. 27, per la durata dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in deroga agli articoli 49 e 50 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999 n. 394 e s.m.i., e alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è consentito l'esercizio temporaneo di qualifiche professionali sanitarie ai professionisti che intendono esercitare sul territorio nazionale una professione sanitaria conseguita all'estero regolata da specifiche direttive dell'Unione europea. Gli interessati presentano istanza corredata di un certificato di iscrizione all'albo del Paese di provenienza alle regioni e Province autonome, che possono procedere al reclutamento temporaneo di tali professionisti ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del presente decreto. Per la medesima durata, le assunzioni alle dipendenze della pubblica amministrazione per l'esercizio di professioni sanitarie e per la qualifica di operatore socio-sanitario sono consentite, in deroga all'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a tutti i cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione europea, titolari di un permesso di soggiorno che consente di lavorare, fermo ogni altro limite di legge.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, pena l'esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva per il periodo di apertura del bando e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, SeaMonkey, Explorer, Firefox, Safari), sino alla scadenza del termine suindicato. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate entro il predetto termine e secondo le modalità indicate nel presente bando

3. REGISTRAZIONE ON LINE

- Collegarsi al sito internet: https://aas3fvgison.iscrizioneconcorsi.it;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.
- Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Azienda anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente", utili perché verranno automaticamente riproposte al candidato in ogni singolo concorso al quale vorrà partecipare. La scheda "Utente" è comunque sempre consultabile ed aggiornabile.

4. ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.
- Accedere alla schermata di inserimento della domanda, dove si deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla procedura.
- Iniziare dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti, specificando anche il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, e a cui va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb), ovvero del permesso di soggiorno nel caso di cittadino extracomunitario, come previsto al punto 1 lett. a).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" e, al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che:

- tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo;
- i rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto, qualora lo stesso sia in corso, il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve

obbligatoriamente scaricare la domanda, firmarla, ed effettuare l'upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda firmata.
IL MANCATO INOLTRO INFORMATICO DELLA DOMANDA FIRMATA, DETERMINA L'AUTOMATICA ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE DI CUI TRATTASI.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Si invita a leggere attentamente le istruzioni di cui sopra ed il Manuale per l'uso della procedura, presente sul sito di iscrizione.
Le richieste di assistenza tecnica per errori nell'utilizzo della presente procedura o per richieste di annullamento della domanda inviata on line, verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla procedura.
Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio o recapito che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa, inviando una e-mail a reclutamento@asufc.sanita.fvg.it, avendo cura di riportare nell'oggetto il proprio nominativo ed il riferimento del concorso al quale si è partecipato.

5. UPLOAD DEI DOCUMENTI

Per le seguenti tipologie di titoli e documenti è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format:
• Documento di identità in corso di validità ovvero permesso di soggiorno come previsto dal punto 1 lett. a) se cittadini extracomunitari;
• Copia della quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33 (l'upload nel format on line non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando). Laddove alla domanda di partecipazione inoltrata sia stata allegata la mera disposizione di pagamento del contributo dei diritti di segreteria in discorso, il candidato dovrà consegnare la relativa ricevuta di versamento in sede di convocazione alla prova scritta.
Qualora ricorrano le condizioni, vanno allegati inoltre:
• Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
• Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
• Copia delle pubblicazioni possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa), unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale ai sensi del D.P.R. n. 445/2000; qualora le stesse vengano solo presentate, ma non dichiarate nel format on line, non saranno valutate (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale");
• Copia dell'eventuale casistica operatoria (ove prevista) (da inserire nella pagina "Curriculum formativo e professionale") risultante da documentazione certificata rilasciata dalla competente struttura sanitaria.
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Eventuali altri documenti (esempio curriculum vitae) anche se allegati non verranno presi in considerazione ai fini della valutazione.
La suddetta documentazione dovrà essere inviata entro il termine di scadenza dell'avviso come indicato nel frontespizio pena la non valutazione.

6. MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO DIRITTI DI SEGRETERIA

Il versamento del contributo diritti di segreteria pari a € 10,33, in nessun caso rimborsabile, va effettuato sul conto corrente postale n. 1049064114 – IBAN IT06V0760112300001049064114 – intestato all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Servizio Tesoreria - Via Pozzuolo n. 330 – Udine.

Nello spazio riservato alla causale dovrà essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce. La quietanza o ricevuta di versamento del contributo diritti di segreteria andrà inserita tramite upload nell'apposito spazio dedicato nel format della domanda on line.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dall'articolo 5 del D.P.R. n. 483/1997.

Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale, Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 – 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

8. PROVE D'ESAME

Le prove d'esame sono le seguenti:

prova scritta:

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;

prova pratica:

o su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

o per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;

o la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire;

verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

9. PUNTEGGIO PER LE PROVE D'ESAME E PER I TITOLI

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

80 punti per le prove di esame

20 punti per i titoli.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

30 punti per la prova scritta

30 punti per la prova pratica

20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale, si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483
Il risultato della valutazione dei titoli viene reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

10. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento, o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati o con raccomandata con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata per i relativi possessori, almeno venti giorni prima, di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati convocati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine delle prove orali, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda www.asufc.sanita.fvg.it – nella sezione Concorsi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

L'Azienda, in conformità alla vigente normativa nazionale e regionale, si riserva di espletare tutte o alcune fasi della procedura, ivi comprese le riunioni della commissione e/o l'espletamento delle prove d'esame, in modalità telematica a distanza.

11. FORMULAZIONE GRADUATORIE E MODALITA' DI SCORRIMENTO

Come previsto dal combinato disposto dei commi 547 e 548 dell'art. 1, Legge n. 145 del 30.12.2018 (Legge di Bilancio 2019), come modificato dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020 di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 e s.m. e i., la Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame e secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente risultato idoneo, stilerà due distinte graduatorie di merito, come di seguito riportato:

- una prima graduatoria, relativa ai candidati già in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti a partire dal terzo anno della scuola di specializzazione alla data di scadenza del bando.

Le graduatorie di merito dei candidati sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale dell'Azienda con proprio decreto, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, approva le suddette graduatorie e procede alla dichiarazione del vincitore.

Le graduatorie sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimangono efficaci per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

Si precisa, inoltre, che:

1.ai sensi dell'art. 1, comma 548 della L. 145/2018, verrà utilizzata prioritariamente la graduatoria dei candidati già in possesso del titolo di formazione specialistica;

2.verrà successivamente impiegata la seconda graduatoria, relativa agli iscritti alla scuola di specializzazione, dando tuttavia precedenza a coloro che, nelle more dello scorrimento della graduatoria, abbiano conseguito il titolo di specializzazione;

3.in via subordinata ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i., l'Azienda potrà infine procedere, fino al 31 dicembre 2022, all'assunzione – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario a tempo parziale (32 ore settimanali) – di coloro i quali siano utilmente collocati nella graduatoria separata, relativa ai candidati iscritti alla scuola di specializzazione e che non abbiano ancora conseguito il titolo di specializzazione all'atto della chiamata in servizio (art. 1, comma 547 L.145/2018 e s.m.i.).

L'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale di cui al punto 3) può essere disposta soltanto dalle Aziende sanitarie le cui strutture operative sono accreditate ed inserite nella rete formativa delle scuole di specializzazione regionali, ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 17 agosto 1999 n. 368 e secondo i criteri dettati dai D.I. 68/2018 e D.I. 402/2017.

Con specifico riferimento alle Università di Trieste e di Udine, è stato siglato l'Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Università degli Studi di Trieste e di Udine, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi ai sensi della L. 145/2018.

In tutte le altre ipotesi, ovvero in mancanza di accreditamento ai sensi dell'art. 43 citato, l'assunzione a tempo determinato sarà subordinata all'approvazione (entro 30 giorni dalla richiesta) da parte del Consiglio della Scuola di appartenenza del candidato, di un progetto formativo individuale e specifico che garantisca la formazione completa dello specializzando, da allegare al contratto individuale di lavoro a tempo determinato, quale parte integrante dello stesso ed attestante anche il grado di autonomia raggiunto dallo specializzando ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Qualora il Consiglio della Scuola approvi il progetto, lo specializzando sarà assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario tempo parziale (32 ore settimanali). Diversamente, ovvero in assenza di approvazione, si procederà con lo scorrimento della graduatoria, ma il candidato potrà essere nuovamente contattato per l'assunzione a tempo indeterminato qualora sussistano tutte le seguenti circostanze:

- abbia nelle more ottenuto il titolo di specializzazione;
- la graduatoria dei professionisti già specialisti alla scadenza del bando sia esaurita;
- non sia decorso il termine di efficacia delle graduatorie previsto nel presente bando;
- non vi siano altre graduatorie attive da cui attingere.

A decorrere dalla data del conseguimento del relativo titolo di formazione specialistica, e comunque entro il 31 dicembre 2022, coloro i quali siano assunti ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis, sono inquadrati a tempo indeterminato nell'ambito dei ruoli della dirigenza del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 548.

I candidati che non accettino la chiamata a tempo indeterminato o quella ai sensi dell'art. 1, comma 548 bis della L. 145/2018 e s.m.i. (ad esclusione dell'ipotesi di diniego dell'approvazione del progetto formativo da parte del Consiglio della Scuola ut supra considerata), si intendono definitivamente decaduti dalla graduatoria.

L'Azienda, una volta esaurita la prima graduatoria e tenuto conto delle dinamiche di scorrimento di quella separata che potrebbero non garantire il pieno soddisfacimento del fabbisogno di personale in ragione dell'articolata disciplina sopra descritta che potrebbe non consentire l'assunzione di tutti i candidati ivi collocati, si riserva la facoltà di bandire una nuova procedura, dandone informativa a coloro i quali fossero ancora collocati nella graduatoria separata.

Una volta approvata la nuova graduatoria concorsuale, quella separata relativa ai medici specializzandi, verrà conseguentemente e definitivamente a decadere.

12. ADEMPIMENTI DEL VINCITORE E COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area sanità.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle

situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
Si precisa che, in fase di assunzione, per il personale indicato nell'art. 4 del D.L. 44/2021 verrà verificato l'adempimento dell'obbligo vaccinale contro il SARS-CoV-2 previso dalla norma stessa.

13. DECADENZA DALLA NOMINA

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. PERIODO DI PROVA

Il vincitore sarà soggetto ad un periodo di prova di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui al CCNL per l'area della sanità, se ricorrono le condizioni di cui al CCNL applicabile.

15. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL CONCORSO, MODIFICAZIONE, SOSPENSIONE O REVOCA DEL MEDESIMO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, che costituisce lex specialis, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali dei candidati verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e s.m.i., i dati personali, raccolti per le finalità della presente procedura, saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.
I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.
Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.
L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
Il candidato potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al competente ufficio aziendale.

17. RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, che non si presenti alle prove nonché ovvero non sia inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

18. DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa e disciplina contrattuale in materia.

°°°°°°°°°

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – Ufficio Concorsi, via e-mail ai seguenti indirizzi: reclutamento@asufc.sanita.fvg.it o consultare il sito INTERNET https://asufc.sanita.fvg.it/it/concorsi/

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_32_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DIRG AMM PROGR ACQUISTI_004

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente amministrativo per le esigenze della funzione programmazione acquisti e processi di approvvigionamenti di beni e servizi.

Con decreto del Direttore Generale n. 500 del 04.05.2022, è stata approvata la seguente graduatoria:

Graduatoria FINALE	Cognome Nome	TOTALE (su p.100)
1°	DE CET Ladi	75,196
2	FICHERA Martina	74,948
3	CEMULINI Chiara	72,767
4	BALDASSA Katia	72,552
5	MORGERA Federica	71,394
6	ASQUINI Antonella	69,958

E stata dichiarata vincitrice la sig.ra:

DE CET Ladi

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_32_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM ENDOCRINOLOGIA_005

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di endocrinologia.

Con decreto del Direttore generale n. 720 del 01/07/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Graduatoria medici specialisti:

Graduatoria FINALE	CANDIDATO	TOTALE
1^	SALCUNI ANTONIO STEFANO	88,644
2^	CELLINI MIRIAM	87,761
3^	MANSO JACOPO	86,022
4^	TONELLI VERONICA	83,615
5^	CORLEO DAVIDE	77,004
6^	DOMENICI DANIELA	75,871
7^	GRASSI GIORGIA	68,889

Graduatoria medici specializzandi:

Graduatoria FINALE	CANDIDATO	TOTALE
1^	BRUNETTI ALESSANDRO	76,500
2^	BEATRICE GIORGIA	71,030
3^	PIVA LORENZO	69,504
4^	PICCINI SARA	67,136
5^	ALFAROLI CHIARA	67,108
6^	MARGIOTTA GIANLUCA	66,316
7^	PIVA ILARIA	66,108
8^	ZAGO ELENA	65,206
9^	TAVERNA ANTONIO	64,022
10^	PIEROTTI LAURA	61,304

È' dichiarato vincitore il dott. SALCUNI ANTONIO STEFANO.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_32_3_CNC_ASU FC GRAD 1 DM RADIODIAGNOSTICA_003

Azienda sanitaria universitaria "Friuli Centrale" - ASU FC - Udine

Graduatorie del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di radiodiagnostica.

Con decreto del Direttore generale n. 728 del 01/07/2022 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei candidati specializzati e specializzandi:

Graduatoria medici specialisti:

Graduatoria FINALE	CANDIDATO	TOTALE
1^	PISOLA DAMIANO	76,976
2^	MAZZARELLA FRANCESCA	75,345

Graduatoria medici specializzandi:

Graduatoria FINALE	CANDIDATO	TOTALE
1^	CARONIA GUIDO	80,019
2^	DI GIUSTO ANNA	78,876
3^	IOBBI ALESSIO	74,010
4^	CLEVA MIRCO	73,482
5^	ZUSSINO GAIA	73,004
6^	PASSANTINO CRISTINA	72,154
7^	ESPOSITO ALESSANDRA	70,183
8^	MANSUTTI IRIS	64,502

È' dichiarato vincitore il dott. Pisola Damiano.

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rossella Tamburlini

22_32_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM OSTETRICIA_0_INTESTAZIONE_018

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Ostetricia e Ginecologia".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 900 dd. 29.07.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 posto di Dirigente Medico in disciplina "Ostetricia e Ginecologia"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;

b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di

modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato come da decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 503 dd. 25.5.2022.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Per il Direttore della
S.C. Gestione del Personale

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Eugenio POSSAMAI

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure Carta d'Identità Elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o CIE, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“Richiedi assistenza”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda”**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

22_32_3_CNC_ASU GI BANDO 1 DM PEDIATRIA_0_INTESTAZIONE_016

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano Isontina" - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di dirigente medico in disciplina "Pediatria".

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 900 dd. 29.07.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

1 posto di Dirigente Medico in disciplina "Pediatria"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;

b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di

modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato come da decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 503 dd. 25.5.2022.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Per il Direttore della
S.C. Gestione del Personale

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Eugenio POSSAMAI

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE <u>OBBLIGATORIAMENTE</u> L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO
https://asuits.iscrizioneconcorsi.it
MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure Carta d'Identità Elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o CIE, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va <u>allegata la scansione del documento di identità</u>, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. <u>Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione</u> cliccando su "<u>**Conferma ed invio**</u>".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "Stampa domanda".
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto "Allega la domanda firmata". Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"Richiedi assistenza"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "**Annulla domanda"**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) "ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA".

22_32_3_CNC_ASU GI BANDO 3 DM CHIRURGIA PLASTICA_0_INTESTAZIONE_017

Azienda sanitaria universitaria “Giuliano Isontina” - ASU GI - Trieste

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 3 posti di dirigente medico in disciplina “Chirurgia plastica”.

In esecuzione della Determinazione dirigenziale n. 900 dd. 29.07.2022 è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

3 posti di Dirigente Medico in disciplina "Chirurgia Plastica"

Alla presente procedura saranno applicate le disposizioni di cui:

- al **D.P.R. 487/1994** inerenti l'accesso agli impieghi nella P.A.
- al **D.P.R. 483/1997** inerenti la disciplina concorsuale del personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- alla **L. 125/1991**, **D.Lgs. 198/2006** ed all'**art. 7, 1° comma, D.Lgs. 165/2001** che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- all'**art. 20 della L. 104/1992** sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;
- alla **L. 127/1997** per lo snellimento dell'attività amministrativa;
- al **D.P.R. 445/2000** ed alla **L. 183/2011** per le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- al **D.Lgs. 196/2003** ed al **D.Lgs. 101/2018** in materia di privacy, per ciò che riguarda il trattamento dei dati personali inerenti al concorso;
- all'**art. 1 cc. 547 e 548 della L. 145/2018.**

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI:

1. Essere cittadino italiano, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, ovvero in applicazione di quanto disposto dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001:
   a. Cittadino di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
   b. Cittadino di paesi terzi familiari di cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

2. Godimento dei diritti civili e politici;
   a. Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica è richiesto:
      - Il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
   b. Per i cittadini di paesi terzi:
      - essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero - di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

3. Idoneità fisica all'impiego per lo svolgimento delle mansioni proprie del profilo professionale e disciplina a selezione.
   L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.

Per i cittadini di uno stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di paesi terzi la conoscenza della lingua italiana verrà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia**;

2. **Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso** o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti del Ministero della Salute 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

   ovvero Specializzando ai sensi di quanto previsto *dall'art. 1, comma 547, della Legge n. 145/2018 e s.m.e i.: "A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata",* nella materia oggetto di selezione o in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini in base alle tabelle aggiornate di cui ai Decreti del Ministro della Sanità del 30.01.1998 e del 31.01.1998).

3. **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data dell'01.02.1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data, per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti dagli organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia di titoli di studio italiani.
A tal fine nella domanda di ammissione dovranno essere indicati, a pena di esclusione, gli estremi del provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio italiano, in base alla normativa vigente.

Non possono partecipare al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.

In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Bando per la presentazione della domanda di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica, tramite il sito **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it** .
Le istruzioni operative per la registrazione al sito, la compilazione della domanda on line e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.**
Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:
- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di compilazione della domanda, sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa, compresa la proposta di assunzione.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità, con caratteristiche di autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Alla domanda pertanto, mediante le funzioni di upload disponibili, dovrà essere allegata la relativa quietanza.

Il pagamento potrà avvenire mediante:
- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN: IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'ASUGI, specificando nella causale il riferimento **alla procedura concorsuale di cui trattasi**

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

A completamento dell'iscrizione, mediante le funzioni di upload disponibili, vanno **allegati obbligatoriamente a pena di esclusione**:
a) Un documento di identità valido;

b) Copia della domanda, completa e firmata sull'ultima pagina, prodotta tramite l'applicativo utilizzato (vedi punto 2 istruzioni).

Qualora ricorrano le condizioni vanno, altresì, allegati obbligatoriamente a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero status di protezione sussidiaria, familiare non appartenente all'Unione Europea di cittadino UE);
2. il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione se conseguito all'estero.

I seguenti documenti – ove ne ricorra il caso - devono essere allegati dagli interessati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

a. il provvedimento di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi o per altre finalità, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992;
c. le pubblicazioni effettuate.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, si procederà ad idonei controlli, anche a campione al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è disposta dall'Azienda con atto motivato e va comunicata agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando, quelle mancanti degli elementi essenziali a supporto delle dichiarazioni rese, e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la successiva regolarizzazione in caso di mancato di pagamento della tassa concorsuale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante con proprio provvedimento secondo le modalità e nella composizione prevista dal D.P.R. 483/1997, artt. 5 e 29.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice si svolgeranno, in forma pubblica, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 11.00, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

La convocazione dei candidati, in relazione al numero dei partecipanti, avverrà secondo le modalità indicate all'art. 7, c. 1 del D.P.R. 483/1997.
Le prove concorsuali previste non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche, valdesi e ortodosse).
I candidati dovranno presentarsi nel luogo e tempi comunicati per le prove d'esame, muniti di un documento di identità valido.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE TITOLI

PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, ai sensi dell'art. 37 c. 1 del D.Lgs n.165/2001.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.

La Commissione dispone complessivamente di **100 punti** così ripartiti:

20 punti per la valutazione dei titoli, così suddivisi:
- Titoli di carriera: **MAX p. 10**
- Titoli accademici e di studio: **MAX p. 3**
- Pubblicazioni e titoli scientifici: **MAX p. 3**
- Curriculum formativo e professionale: **MAX p. 4**

80 punti per le prove d'esame, così suddivisi:
- prova scritta: **MAX p. 30**
- prova pratica: **MAX p. 30**
- prova orale: **MAX p. 20**

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione minima, espressa in termini numerici, di almeno **21/30**.
Per il superamento della prova orale tale limite corrisponde ad almeno **14/20**.

GRADUATORIA

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, nell'osservanza delle corrispondenti disposizioni legislative vigenti in materia concorsuale, tenendo presente le precedenze e le preferenze (art. 5, D.P.R. 487/1994).
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 145/2018, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata; l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.
La graduatoria è approvata dall'Azienda e sarà immediatamente efficace.
La graduatoria rimarrà vigente per il periodo previsto dalla normativa in vigore.

ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, esclusivamente con comunicazioni inviate tramite l'indirizzo di posta elettronica , ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine indicato dall'azienda e comunque, non oltre 30 giorni dalla data di comunicazione pena decadenza, una dichiarazione attestante che gli stati, fatti e qualità personali, suscettibili di

modifica, autocertificati nella domanda di ammissione, non abbiano subito variazioni, sottoscritta sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.
Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Si precisa che, le parti contrattuali si atterranno alle disposizioni contenute nell'Art. 4 del D.L. n. 44 dd. 01.04.2021, convertito con modifiche in L. n. 76 dd. 28.05.2021 e s.m. e i..
Scaduto inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato al vincitore per la presentazione della documentazione, l'Azienda darà comunicazione di non dar luogo alla stipula del contratto, dichiarando lo stesso, rinunciatario.
Una volta sottoscritto il contratto, il vincitore che non assumesse servizio entro il termine stabilito nel contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, decadrà dall'assunzione.

ATTENZIONE:
Una volta instaurato il rapporto di lavoro, l'Azienda si riserva la facoltà di **negare o dilazionare** eventuali assensi a richieste presentate dai dirigenti assunti tramite la presente procedura di selezione e riferite a mobilità in uscita ovvero ad aspettative/comandi per servizi da prestare presso altre Aziende del SSN, in ragione della prevalente necessità di garantire la funzionalità dei servizi e la salvaguardia dei livelli essenziali di assistenza e rilasciandoli, comunque, solo in presenza della certezza della contestuale possibilità di sostituzione.

Si precisa comunque che le procedure di acquisizione del personale del Servizio Sanitario e le conseguenti assunzioni sono soggette ai vincoli economici ed operativi in materia che derivano o dovessero derivare da disposizioni legislative e/o regolamentari, regionali e nazionali, e saranno quindi attuabili solo nel rispetto degli stessi.
Pertanto, il vincitore non potrà avanzare alcun "Diritto di assunzione" in caso di mancanza delle condizioni su indicate.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi dei D.Lgs. 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

IL CONFERIMENTO DI TALI DATI È OBBLIGATORIO
AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..
L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative.

Il Responsabile del procedimento è individuato come da decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 503 dd. 25.5.2022.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

Per il Direttore della
S.C. Gestione del Personale

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Eugenio POSSAMAI

ISTRUZIONI OPERATIVE

PER LA REGISTRAZIONE, LA COMPILAZIONE E L'INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.
L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
  - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure Carta d'Identità Elettronica (CIE).**

2: ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o CIE, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- **ATTENZIONE**: per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto "Aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I files pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

- Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione “Stampa domanda”.
- **ATTENZIONE**: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, ***apporre la sua firma autografa***, alla scannerizzazione e successivo upload cliccando il tasto “Allega la domanda firmata”. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“Richiedi assistenza”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda”**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

22_32_3_CNC_ASU GI INCARICO SOC DIREZ MEDICA CATTINARA MAGGIORE_0_INTESTAZIONE_012

Azienda sanitaria universitaria "Giuliano - Isontina" - Trieste

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'affidamento di un incarico quinquennale di direttore di Struttura complessa "Direzione medica Cattinara Maggiore".

In esecuzione del Decreto n. 696 dd. 28.07.2022 del Direttore Generale, è indetto l'avviso pubblico, per titoli e colloquio, relativo all'incarico quinquennale di

DIREZIONE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
"DIREZIONE MEDICA CATTINARA MAGGIORE"

Profilo Professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Direzione Medica di Presidio Ospedaliero

L'incarico sarà conferito dal Direttore Generale con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D. Lgs n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997, per le parti applicabili, dal D.L. n. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012, nonché dalle "*Direttive agli enti del servizio sanitario regionale per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medica-sanitaria nei medesimi enti, in applicazione dell'art. 4 del D.L. n. 158/2012, convertito nella Legge n. 189/2012"*, approvate con deliberazione di Giunta Regionale - Regione Friuli Venezia Giulia – n. 513 del 28 marzo 2013 (di seguito più brevemente Direttive Regionali) e successive integrazioni apportate dalla deliberazione GR n. 445/13.03.2015.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per la partecipazione all'avviso, i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

SPECIFICI (art. 5, D.P.R. 484/1997)

a) iscrizione all'Ordine Professionale, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nel profilo e nella disciplina oggetto del bando o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina richiesta per la presente procedura.

   Le discipline (specializzazioni e servizi) equipollenti sono individuate nel D.M. 30.01.1998, e s.m. e i.
   L'anzianità di servizio utile deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche o presso altri istituti od enti previsti dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/1997 ovvero secondo le disposizioni del D.M. 184/2000.
   Ai fini dell'ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi resi presso istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato, verranno valutati solo se svolti presso Istituti che abbiano adeguato i rispettivi ordinamenti del personale alle disposizioni del D.Lgs. 502/1992 e s.m e i., con riferimento all'assunzione del candidato mediante procedura concorsuale, ai sensi del combinato

disposto di cui all’art. 15-*undecies* del D.Lgs. 502/1992 e s.m. e i, all’art. 25 del D.P.R. 761/1979 ed all’art. 18 c. 2-*bis* del D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017.

Ai fini dell’ammissione e della valutazione dei titoli, i servizi prestati all’estero, qualora equiparabili a quelli prestati dal personale del ruolo sanitario, saranno valutati come il corrispondente servizio prestato nel territorio nazionale, se riconosciuti dall’Autorità Italiana competente ai sensi della Legge 735/1960 e s.m. e i.

E' valutato il servizio non di ruolo a titolo di incarico, di supplenza o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario, di borsista o similari, ed il servizio di cui al comma 7 del D.L. 817/1978, convertito con modificazioni nella L. 54/1979, nonché il triennio di formazione *ex* art. 17 D.P.R. 761/1979. E' valutabile altresì ai sensi del D. M. 184/2000, nell'ambito del requisito di anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione dall'art. 5, c. 1, lett. b) del D.P.R. n. 484/1997, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Il suddetto servizio è valutato con riferimento all'orario settimanale svolto, rapportato a quello dei medici dipendenti delle Aziende Sanitarie. Il servizio è valutabile per la disciplina oggetto del rapporto convenzionale con riferimento alla specializzazione in possesso. Per i cittadini degli altri Paesi dell’Unione europea è necessario il possesso dei corrispondenti servizi e/o specializzazione previsti, acquisiti nel rispettivo Stato di appartenenza e riconosciuti dal competente Ministero.

c) curriculum professionale conforme ai contenuti previsti dall’art. 8, comma 3, D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata la specifica attività professionale e l’adeguata esperienza di cui all’art. 6, D.P.R. medesimo;

d) attestato di formazione manageriale di cui all’art. 5, comma 1, lett. d), del D.P.R. n. 484/1997. Fino all’espletamento del primo corso di formazione manageriale, l’incarico dirigenziale in questione è conferito prescindendo dal possesso di tale requisito, fermo restando l’obbligo di acquisire l’attestato medesimo nel primo corso utile dopo il conferimento dell’incarico. Il mancato superamento del corso determina la decadenza dall’incarico.

GENERALI (art. 1, D.P.R. 483/1997)

a) Cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell’Unione Europea, nonché i soggetti richiamati dall’art. 38 del D.Lgs 165/2001; per i cittadini stranieri risulta altresì vincolante la conoscenza della lingua italiana che sarà oggetto di accertamento;

b) Idoneità fisica all’impiego;

c) Titolo di studio per l’accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
E' garantita la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e il trattamento nell'ambito del rapporto di lavoro.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'esclusione del candidato, qualora risulti una condanna per reati, con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode, considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione.
Inoltre, l'Amministrazione potrà ammettere con riserva il candidato alle prove concorsuali, qualora la valutazione delle condanne penali o dei procedimenti penali in corso richieda una fase istruttoria la cui tempistica non sia compatibile con l'urgenza di svolgimento della procedura selettiva.
In caso di sentenza penale di condanna, l'Amministrazione procederà d'ufficio ad una valutazione autonoma circa l'influenza della stessa sullo svolgimento, da parte dell'interessato, delle attività inerenti il profilo messo a selezione.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La carenza ovvero l'omessa indicazione anche di uno solo di essi, determinerà l'esclusione dalla procedura di selezione.
Ai sensi dell'art. 12, comma 1, delle citate Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013, l'accertamento sul possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di cui alle lettere a) e b) verrà effettuato d'ufficio dall'Azienda e, in caso di eventuali carenze rilevate, la conseguente esclusione del candidato sarà disposta con provvedimento motivato. Un tanto verrà notificato all'interessato con nota lettera raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di iscrizione).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

L'anno 2020 ha visto l'applicazione della legge regionale di riforma n. 27/2018 e n. 22/2019 e la nascita dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI), costituita dalla fusione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste con la parte isontina dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 bassa friulana – isontina. L'assetto organizzativo di ASUGI è definito dal nuovo Atto Aziendale adottato definitivamente con decreto n. 454 dd. 19/05/2022 del Direttore Generale dell'ASUGI, su rilascio del nulla osta di cui al decreto n. 2208/GRFVG del 12/5/2022 del
Direttore Centrale Salute, Politiche Sociali e Disabilità.

ASUGI integra in un'unica Azienda i Servizi Territoriali, l'Ospedale e l'Università (Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute). Eroga e sviluppa, integrandole, prevenzione, diagnosi e terapia polispecialistica, ricerca e formazione, anche di rilievo nazionale e sovranazionale.
L'Assistenza Ospedaliera è garantita dai due Presidi ospedalieri, quello di Cattinara e Maggiore, con 630 p.l. alla data del 31/12/2021 (596 ordinari, 34 di day hospital, di cui 16 di day surgery) e quello di Gorizia e Monfalcone, con 388 p.l. alla data del 31/12/2021 (353 ordinari e 35 di day hospital).
Inoltre, insiste sul territorio un ospedale infantile, l'Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Speciale Burlo Garofolo (136 p.l.) e altre 3 case di cura convenzionate (altri 321 p.l. accreditati).
Il Presidio Cattinara/Maggiore è costituito da due complessi ospedalieri, uno denominato Ospedale di "Cattinara" ed uno denominato Ospedale "Maggiore". È sede del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste.
Le sale operatorie del presidio ospedaliero Maggiore/Cattinara sono in totale 22 (due dedicate completamente ad attività di chirurgia "ambulatoriale" e "day surgery" presso l'ospedale Maggiore). Al Complesso Operatorio di Cattinara sono collegati 15 p.l. di "recovery-room".
L'emergenza Cardiologica viene assicurata presso il Polo Cardiologico di Trieste (altri 15.000 m2) che dispone di 3 sale emodinamiche e di 9 p.l. di UCIC. Nello stesso Polo è operativa la Cardiochirurgia (24 p.l.) con due sale operatorie e terapia intensiva (altri 10 p.l.). Inoltre nel Presidio di Cattinara è attiva l'unica Camera Iperbarica regionale con una capienza di 12 p.l.
L'attività dialitica è garantita presso il presidio Cattinara/Maggiore attraverso 52 p.l. "tecnici" in cui vengono erogate sedute emodialitiche in regime ambulatoriale o, se necessarie, per pazienti ricoverati.
Nell'area di Trieste, l'azienda accoglie in Pronto Soccorso (PS) una media di 166 cittadini/giorno, e ricovera, dopo primo intervento presso il PS, una media di 29 pazienti/giorno (ricovero ordinario);
Per la specialistica ambulatoriale (per esterni) offre una media di 2.858 prestazioni di specialistica ambulatoriale/giorno (sia visite che prestazioni strumentali o chirurgiche ambulatoriali, escluso quindi la Medicina dei Servizi e la Diagnostica per Immagini);
Il Dipartimento di Diagnostica per Immagini dell'area giuliana eroga oltre 200.000 prestazioni/anno, quello di Medicina dei Servizi oltre 4.000.000 esami/anno (l'attività di Laboratorio viene svolta anche per l'Istituto Burlo Garofolo dal 2018) e l'Anatomia Patologica referta oltre 30.000 esami/anno.

PRESIDIO OSPEDALIERO CATTINARA E MAGGIORE – POSTI LETTO

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA		DISCIPLINE E POSTI LETTO AL 31/12/2021					
SEDE	***U.O./ISTITUTO***	***CODICE DISCIPLINA (CODICE AZIENDA)***	***PROGR. DIV.***	***TIPO DIV.***	***DH - DS***	***ORD.***	***TOT***
O.C	S.C. Cardiochirurgia	07	01		0	24	24
O.C.	S.C. Cardiologia	08	01		2	30	32
O.C.	S.C. Clinica Chirurgica	09	04	(2)	2	28	30
O.C.	S.C. Clinica di Chirurgia Plastica	12	01	(2)	1	13	14
O.C.	S.C. Chirurgia Toracica	13	01	(2)	1	7	8
O.C.	S.C. Clinica di Chirurgia Vascolare	14	01	(2)	1	13	14
O.M.	S.C. Ematologia Clinica	18	01		2	17	19
O.M.	S.C. Geriatria	21	01		0	0	0
O.M.	S.C. Geriatria COVID	21	02	C	0	22	22
O.M.	S.C. Malattie Infettive	24	01		2	2	4
O.M.	S.C. Malattie Infettive COVID	24	02	C	0	30	30
O.M.	S.C. Medicina del Lavoro	25	01	(2)	1	0	1
O.C.	S.C. Clinica Medica	26	07	(2)	0	0	0
O.C.	S.C. Medicina Clinica	26	08	(2)	2	36	38
O.C.	S.C. Clinica Patologie del fegato	26	09	(2)	1	0	1
O.C.	S.C. Medicina Interna	26	10		2	80	82
O.C.	S.C. Clinica Medica COVID	26	12	C	0	33	33
O.C.	S.C. Nefrologia e Dialisi	29	01		2	12	14
O.C.	S.C. Neurochirurgia	30	01		1	15	16
O.C.	S.C. Clinica Neurologica	32	02	(2)	1	19	20
O.C.	Stroke Unit	32	02	(2)	0	8	8
O.C.	Neuroriabilitazione	32	02	(2)	0	4	4
O.M.	S.C. Clinica Oculistica	34	01	(2)	0	9	9
O.M.	S.C. Chirurgia Maxillofacciale Odontostomatologia	35	01	(2)	2	4	6
O.C.	S.C.Clinica Ortopedica	36	02	(2)	2	35	37
O.C.	S.C. Clinica Otorinolaringoiatrica	38	01	(2)	2	14	16
O.M.	S.C. SPDC - PSICHIATRIA	40	01		0	6	6
O.C.	S.C. Clinica Urologica	43	02	(2)	3	25	28
O.C.	S.C. Anestesia e Rianimazione	49	01		0	3	3
O.C.	S.C. Anestesia, Rianimazione e T.A.	49	02	(2)	0	15	15
O.C.	TIPO - Cardiochirurgia	49	03		0	10	10
O.C.	S.C. Anestesia, Rianimazione e T.A. COVID	49	04	C	0	12	12
O.C.	UTIC	50	01		0	9	9
O.C.	S.C. Medicina d'Urgenza	51	01		0	24	24
O.C.	S.C. Pronto Soccorso e Medicina d'urgenza COVID	51	02		0	0	0
O.M.	S.C.Clinica Dermatologica	52	02	(2)	2	0	2
O.M.	S.C. Medicina Riabilitativa	56	01		0	0	0
O.C.	S.C. Gastroenterologia	58	01		1	3	4
O.M.	S.C. Oncologia	64	01		0	0	0
O.C.	S.C. Pneumologia	68	01		1	8	9
O.C.	S.C. Pneumologia COVID	68	02	C	0	0	0
O.C.	S.C. Pneumologia COVID Sub Intensiva	94	68	C	0	26	26
TOTALE					34	596	630

PRESIDIO CATTINARA E MAGGIORE - ATTIVITÀ

RICOVERI OSPEDALIERI	DRG CHIRURGICO	DRG MEDICO	Anno 2021
Day Hospital	743	1.613	2.356
Ordinario	7.515	10.454	17.969
Totale dimissioni	8.258	12.067	20.325

PRESTAZIONI EROGATE DI SPECIALISTICA AMBULATORIALE	Anno 2021
Prestazioni di cui per esterni	3.333.034

Prestazioni di cui in emergenza	1.040.950
Totale prestazioni	4.373.984

ACCESSI IN PRONTO SOCCORSO	Anno 2021
PS Cattinara	46.261
PS Maggiore	14.352
Totale accessi	60.613

DEFINIZIONE DEL PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE QUALE DIRETTORE DELLA S.C. "DIREZIONE MEDICA CATTINARA MAGGIORE"

Ai sensi dell'art. 15, comma 7-*bis*, del D. Lgs. 502/1992 e s.m. e i. e dell'art. 7, comma 2, delle Direttive Regionali di cui alla D.G.R. 513/2013 e s.m. e i., questo documento descrive le principali competenze, cioè le **conoscenze,** le **capacità,** gli **atteggiamenti**, le **responsabilità,** i **comportamenti attesi** e le **relazioni organizzative,** connesse all'incarico dirigenziale di "Direttore della Struttura Complessa: "Direzione Medica di Presidio Cattinara e Maggiore" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.)

Tali competenze sono di tipo professionale, organizzativo e relazionale.

Il contenuto sintetico dell'incarico è il seguente:

dirigere la "S.C. Direzione Medica di Presidio Cattinara Maggiore" dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliana Isontina (A.S.U.G.I.) secondo modalità coerenti con le norme di legge, con i più moderni principi di gestione delle organizzazioni sanitarie e della pubblica amministrazione, con gli indirizzi della programmazione sanitaria nazionale e regionale, realizzando attività, prestazioni e processi assistenziali e organizzativi in linea con lo stato dell'arte e finalizzati a garantire i livelli di assistenza previsti dal S.S.R..

Collocazione funzionale dell'incarico

Le **COMPETENZE DISTINTIVE**: del Direttore della SC Direzione Medica di Presidio sono rappresentate dalle conoscenze e dalle capacità necessarie a svolgere le funzioni della SC e riportate nelle seguente tabella:

Funzioni della SC "Direzione Medica di Presidio"
Le funzioni svolte dalla predetta S.C. sono**, in generale**: La Struttura Complessa "Direzione Medica Cattinara Maggiore" è un'articolazione del Dipartimento Rischio Clinico, Qualità, Accreditamento, Igiene e Sviluppo Organizzativo. Il Direttore medico di presidio opera sulla base di indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla direzione generale; gestisce e organizza il presidio ospedaliero e, su mandato del direttore sanitario, è responsabile del coordinamento dei dipartimenti e delle strutture complesse per le attività sanitarie di competenza, assicurando qualità, continuità ed appropriatezza nel rispetto delle normative vigenti. Sviluppa l'organizzazione ridisegnando i percorsi dei pazienti ottimizzandoli in termini di efficacia, efficienza,

Funzioni della SC "Direzione Medica di Presidio"

sicurezza e soddisfazione.

Analizza il rapporto produzione (degenza, specialistica) / consumo di risorse (personale, tecnologie, spazi) ed implementa le opportune azioni di miglioramento dell'efficienza attraverso la partecipazione attiva al processo di budget, alla definizione degli obiettivi e al loro monitoraggio, alla allocazione delle risorse.

Promuove la qualità delle prestazioni sanitarie, garantendo e coordinando il percorso assistenziale ospedaliero rispetto alle esigenze di salute, nonché promuovendo l'appropriatezza delle prestazioni.

Vigila sul corretto svolgimento delle attività sanitarie nel rispetto della norma vigente sull'attività igienico-sanitaria del presidio ospedaliero.

Garantisce il supporto alle attività didattiche universitarie per laureandi e specializzandi.
Contribuisce alla valorizzazione, formazione e sviluppo delle competenze del personale.

<u>Nel dettaglio:</u>

✓ **di carattere organizzativo – gestionale:**

- direzione organizzativa e gestionale delle strutture ospedaliere, costituendo punto di riferimento tecnico-metodologico per la definizione di obiettivi e risorse, il monitoraggio degli andamenti rispetto agli standard attesi, l'implementazione delle opportune azioni di miglioramento, l'integrazione dei processi clinico- assistenziali.
- gestione e controllo di percorsi, procedure e atti correlati all'attività di ricovero, alle liste d'attesa, all'attività operatoria, all'attività di diagnostica strumentale e di laboratorio;
- supporto tecnico nelle attività di gestione e *Clinical Governance* del presidio;
- coordinamento del Comitato Buon Uso del Sangue (COBUS);
- collaborazione al programma Rischio clinico;
- supporto ai percorsi di implementazione dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e di controllo della spesa farmaceutica
- valutazioni organizzative inerenti le richieste di autorizzazione all'attività libero professionale intramoenia
- partecipazione alle attività di elaborazione, revisione e di vigilanza sui protocolli diagnostico-terapeutici sulla base delle più recenti evidenze scientifiche e linee guida, e dalle indicazioni regionali, in integrazione con le altre strutture ospedaliere e territoriali, anche al fine digarantire appropriatezza degli interventi e continuità delle cure;
- gestione delle emergenze organizzative
- valutazione e gestione degli impatti organizzativi delle implementazioni informatiche
- valutazioni tecnico-sanitarie e organizzative in riferimento a
    - proposte di acquisto di attrezzature e arredi sanitari;
    - opere di ristrutturazione e/o ampliamento;
    - manutenzioni ordinarie e straordinarie;
    - collaborazione alla stesura di capitolati tecnici;
    - adempimenti tecnici per la definizione di convenzioni con altri Enti e istituzioni;
    - collaborazione alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento del personale aziendale.
    - collaborazione alla valutazione di fattibilità di progetti di ricerca e di sperimentazione clinica per gli aspetti di impatto organizzativo

✓ **di carattere igenico-sanitario e di prevenzione:**

- definizione, attuazione e monitoraggio delle strategie di controllo e sorveglianza per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza;
- partecipazione al comitato infezioni ospedaliere
- sorveglianza igienico -sanitaria su: servizi alberghieri, attività di pulizia, disinfezione,

Funzioni della SC "Direzione Medica di Presidio"

sterilizzazione, smaltimento dei rifiuti ospedalieri del presidio, sulla manutenzione idrica sulla gestione delle salme di provenienza ospedaliera, in ottemperanza alle norme di polizia mortuaria;
- gestione del servizio ospedaliero di dietetica nutrizionale;
- gestione della logistica e dei trasporti di materiale sanitario

✓ **di carattere medico-legale, di verifica controllo:**
- verifica sull'appropriatezza e completezza compilazione SDO;
- vigilanza sulla corretta formazione e conservazione della documentazione sanitaria, in conformità alle normative vigenti, all'interno delle strutture e dei servizi ospedalieri;
- custodia nell'archivio centrale della documentazione sanitaria e rilascio delle copie agli aventi diritto;
- gestione dei rapporti con l'autorità giudiziaria e gli organi di polizia per segnalazioni, denunce e trasmissione di documentazione; gestione dei flussi documentali verso Comune e Autorità Giudiziaria dei decessi ospedalieri .
- vigilanza sugli adempimenti di legge inerenti le attività relative alla donazione di organi e tessuti e richiesta al magistrato dell'autorizzazione a procedere in caso di soggetto a disposizione dell'autorità giudiziaria;
- vigilanza sul rispetto della disciplina degli stupefacenti
- adempimento dei provvedimenti circa l'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto Qualificato ed il Medico autorizzato;

- collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi rischi implementando modelli organizzativi adeguati;

✓ **di coordinamento dell'emergenza-urgenza ospedaliera promuovendo la formalizzazione dei percorsi assistenziali e monitorandone l'applicazione;**

✓ **di collaborazione alla gestione delle emergenze (incendi, massiccio afflusso di feriti, piani di evacuazione, …)**

Principali responsabilità e comportamenti attesi

Le principali responsabilità attribuite al Direttore di Struttura Complessa sono riferite a:

a) gestione della *leadership*;
b) esperienza gestionale specifica;
c) esperienza e requisiti tecnico professionali;
d) competenze relazionali.

Principali responsabilità del Direttore di Struttura Complessa

a) Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali

Il Direttore deve:

- conoscere i concetti di *mission* e *vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
- possedere capacità manageriali, innovative, relazionali, programmatorie ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere le principali novità legislative e scientifiche riguardanti le tematiche di competenza;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane, saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative, e quindi organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e gli istituti contrattuali.

b) Esperienza gestionale specifica

Il Direttore deve possedere conoscenza e capacità in tema di:

- organizzazione e governo del personale, capacità di *leadership*, gestione dei conflitti;
- cura del clima interno;
- gestione della comunicazione (anche del rischio) con gli utenti, gli operatori del settore ed i cittadini;
- programmazione annuale delle attività della struttura complessa, istituzionali e di miglioramento della qualità;
- coordinamento delle attività e dei processi;
- capacità di gestione delle risorse umane improntata a garantire i massimi livelli di efficienza organizzativa e la valorizzazione, nonché lo sviluppo professionale dei collaboratori;
- consolidata capacità di collaborazione con altre strutture specialistiche al fine di favorire l'applicazione delle migliori pratiche assistenziali;
- conoscenza degli strumenti e metodi per la valutazione della qualità dell'assistenza e del processo di miglioramento continuo.

c) Esperienza e requisiti tecnico-professionali

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali e deve avere comprovata esperienza negli ambiti in cui la SC Direzione Medica di Presidio svolge l'attività, in particolare:

- gestionali ed organizzativi del Presidio Ospedaliero
- igienico- sanitari e di controllo nel rispetto della norma vigente
- adempimenti medico legali.

d) Esperienze specifiche

Il candidato, in particolare deve dimostrare di essere capace di:

• gestire e l'organizzare il presidio ospedaliero e su mandato del direttore sanitario il coordinamento dei dipartimenti e delle strutture complesse per le attività sanitarie di competenza, assicurando qualità, continuità ed appropriatezza nel rispetto delle normative vigenti

• realizzare processi di integrazione, mediazione e collegamento tra le UU.OO. attraverso la stesura di protocolli e l'istituzione e partecipazione con gruppi di lavoro su tematiche specifiche;

• favorire e supportare l'utilizzo di linee guida predisposte da società scientifiche o da gruppi di esperti per una buona pratica clinica;
• gestire e controllare i percorsi e le procedure relative alle attività di ricovero, liste d'attesa, attività operatoria, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio
• supportare l'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e il controllo della spesa farmaceutica
• coordinare il Comitato Buon Uso del Sangue a supporto dell'appropriatezza e sicurezza del processo trasfusionale
• collaborare con il Risk-Manager in tema di gestione del rischio clinico;
• definire le modalità con cui viene garantita la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenza od eventi imprevisti (clinici, organizzativi tecnologici), dispone di tutti i provvedimenti necessari a garantire, ivi compresa la predisposizione dei turni di guardia e pronta disponibilità del personale sanitario;
• valutare da un punto di vista organizzativo ed igienico sanitario le richieste di autorizzazione alla libera professione intramoenia;
• valutare dal punto di vista tecnico-sanitario e organizzativo proposte di acquisti di attrezzature e arredi sanitari, opere di ristrutturazione/ampliamento/manutenzione, capitolati tecnici, convenzioni con altri enti e istituzioni, impatti organizzativi di implementazioni informatiche
• collaborare alla definizione del piano di formazione ed aggiornamento aziendale per il personale;
• valutare i progetti di ricerca e di sperimentazione clinica per gli aspetti di impatto organizzativo
• promuovere, in collaborazione con il Comitato Infezioni Ospedaliere, il monitoraggio ed il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza attraverso la definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli di sanificazione ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
• garantire la sorveglianza igienico sanitaria sull'attività svolta dai servizi esternalizzati;
• gestire il servizio di dietetica nutrizionale
• garantire il controllo della corretta codifica della SDO;
• garantire il controllo di qualità della documentazione clinica;
• gestire documentazione sanitaria e la consegna delle cartelle cliniche, vigilare sulla tenuta degli archivi clinici e garantire il rilascio della documentazione sanitaria agli aventi diritto;

- gestire i rapporti con l'autorità giudiziaria e organi di polizia per gli adempimenti relativi a segnalazioni, denuce, trasmissione di documentazione e flussi documentali dei decessi ospedalieri;
- vigilare sugli adempimenti relativi alla donazione di organi e tessuti;
- vigilare sul rispetto della disciplina degli stupefacenti;

• adempiere ai provvedimenti circa l'attività di controllo e vigilanza sulla Radioprotezione per la corretta applicazione della normativa vigente raccordandosi con l'Esperto Qualificato ed il Medico autorizzato;
• collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione ed i medici competenti alla individuazione delle strategie relative agli ambienti di lavoro e alla identificazione dei possibili rischi individuando modelli organizzativi idonei;
• collaborare alla gestione dell'emergenza;
• coordinare il processo di ricovero urgente, promuovendo percorsi assistenziali e monitorandone l'applicazione con particolare riguardo alla gestione del percorso dei pazienti al Servizio di Pronto Soccorso, al monitoraggio sui ricoveri da Pronto Soccorso ad ogni Unità Operativa, alla gestione dei fenomeni di sovraffollamento dei Pronto Soccorso e alla modulazione flessibile dei posti letto in caso di necessità.

e) Competenze relazionali

Il Direttore deve:

- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento, per i cittadini, per gli operatori delle strutture ospedaliere e gli stessi collaboratori della SC Direzione Medica di Presidio;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti, i cittadini in genere e gli operatori;

- avere una capacità di garantire una costante attività di informazione e coinvolgimento del personale affidato alla S.C. sui documenti di pianificazione e programmazione, suoi documenti di indirizzo organizzativo, sui profili di ruolo, sugli indicatori di efficienza e di efficacia, sui principali eventi della vita aziendale;
- avere capacità di stimolare il personale affidato alla S.C. al processo di miglioramento continuo delle tre dimensioni della qualità: professionale, organizzativa e relazionale;
- avere capacità di predisporre attività di affiancamento e addestramento per favorire l'inserimento del personale di nuova acquisizione nella S.C.

MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **esclusivamente** tramite procedura telematica presente sul sito https://asuits.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23:59:59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio.

Saranno esclusi dalla procedura i candidati le cui domande non siano state inviate secondo modalità, tempi nonché carenti negli elementi obbligatori indicati nel presente bando.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita. Si consiglia di effettuare l'iscrizione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASUGI non si assume nessuna responsabilità.
La e-mail fornita dal candidato in sede di iscrizione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.
Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali, formative, ecc..) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (quindi nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data).

Le pubblicazioni devono essere consegnate alla Commissione il giorno del colloquio.

Verranno valutate le pubblicazioni consegnate e preventivamente elencate con tutti gli estremi nella domanda di partecipazione online. Ai sensi della normativa vigente non verranno valutate pubblicazioni dichiarate nella domanda ma non consegnate. Le stesse devono essere presentate su CD o chiavetta USB in formato PDF.

Per quanto riguarda "*Il certificato attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità deve essere sottoscritto dal Direttore Sanitario della propria Azienda, sulla base delle attestazioni del Direttore del Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza*" e "*il certificato relativo alla tipologia delle Istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime*" essi vanno caricati nelle rispettive apposite sezioni. Qualora di dimensioni superiori al massimo consentito, le stesse devono essere presentate alla Commissione con le modalità sopra previste per le pubblicazioni oltreché obbligatoriamente citate nel modulo online con gli estremi richiesti.

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento comporta l'esclusione dalla procedura concorsuale.

Alla domanda pertanto, dovrà essere allegata la relativa quietanza; il pagamento potrà avvenire in uno dei seguenti modi:

- pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda sito in via del Farneto 3, 34142 Trieste;
- conto corrente bancario: IBAN IT 06 D 03069 12344 100000046103 intestato all'Azienda Sanitaria Universitari Giuliano Isontina, indicando nella causale la procedura di cui trattasi.

Le istruzioni operative per la compilazione della domanda *on line* e le modalità con cui allegare i documenti sono riportate in calce al presente bando e ne formano parte integrante.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da ASUGI ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 e D.Lgs. 101/2018 per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità concorsuali. I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrando un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della L. 241/1990 s.m.i..

L'interessato ha diritto, ai sensi del D.Lgs 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge,

nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi. I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti uffici con modalità sia manuale che informatizzata e che il titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina (ASUGI).

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice di cui all'art. 15, comma 7-*bis*, lett. a), D.Lgs. 502/1992, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda e da tre Direttori di Struttura Complessa, aventi medesimo profilo professionale e disciplina riguardanti la presente selezione, sorteggiati dall'apposito elenco nominativo nazionale, costituito dall'insieme dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti ai ruoli del S.S.N..
Le operazioni verranno svolte dalla Commissione di sorteggio sarà costituita secondo le modalità e i criteri definiti dall'art. 10 delle "Direttive Regionali". Quest'ultima procederà all'estrazione, in forma pubblica, di tre componenti titolari nonché di altrettanti supplenti e riserve, il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza del presente bando, alle ore 9.30, presso l'Ufficio Concorsi, sito al V piano della sede aziendale di via del Farneto n. 3 a Trieste.
La Commissione d'esame verrà quindi nominata con delibera del Direttore Generale, che individuerà anche un funzionario amministrativo di qualifica non inferiore alla categoria D, il quale svolgerà le funzioni di segretario. Le funzioni di Presidente verranno svolte da uno dei tre componenti estratti, eletto dalla Commissione stessa in sede di prima convocazione.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi, in relazione al loro numero, saranno convocati al colloquio, con almeno 15 gg. di preavviso, a mezzo raccomandata A/R o PEC (se indicata in fase di iscrizione) ovvero tramite pubblicazione su Gazzetta Ufficiale.

COMPITI DELLA COMMISSIONE

La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando i relativi punteggi.
All'atto del primo insediamento, preso atto del "profilo professionale" del dirigente da incaricare delineato nel presente avviso, definirà i criteri di valutazione, nel rispetto di quanto previsto in merito dall'art. 13 delle "Direttive Regionali" e dai punteggi definiti dal presente bando.
La valutazione dei titoli verrà effettuata prima dell'inizio del colloquio solo per i candidati presenti all'appello ed il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova.
Immediatamente prima del colloquio la commissione in alternativa:

a) predetermina il/i quesito/i sul/i quale/i verranno ascoltati e valutati tutti i candidati;
b) predetermina i quesiti da porre ai candidati mediante estrazione a sorte.

Nell'ipotesi di cui alla lettera a) i candidati vengono riuniti in apposito locale e durante l'espletamento dei colloqui non potranno comunicare tra di loro.
Nell'ipotesi di cui alla lettera b) il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
In entrambi i casi i candidati, nell'ordine stabilito dalla commissione, vengono chiamati singolarmente previa identificazione ed esibizione di idoneo e valido documento di riconoscimento.
Al termine dell'espletamento del colloquio la Commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio riportato dal singolo candidato, che sarà affisso nella sede della selezione.
Il punteggio finale attribuito al singolo candidato è determinato sommando il punteggio conseguito nella valutazione del curriculum al punteggio riportato nel colloquio.
A conclusione della procedura selettiva la Commissione predisporrà la terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti, da presentare al Direttore Generale per il conferimento dell'incarico.
Di ogni seduta nonché operazione della commissione, il segretario redige processo verbale dal quale devono risultare descritte tutte le fasi della selezione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La Commissione, preso atto del profilo professionale del Dirigente da incaricare definisce all'atto del primo insediamento, i criteri di valutazione dei titoli dichiarati/documentati dai concorrenti e del colloquio.
Gli ambiti di valutazione sono articolati, in via principale, nelle seguenti macroaree:
a) *curriculum*;
b) colloquio.

per la cui valutazione sono disponibili complessivamente 100 punti, ripartiti come successivamente indicato.
La Commissione effettua la valutazione dei candidati assegnando il relativo punteggio, tenendo conto dell'aderenza del profilo del candidato a quello preliminarmente delineato dall'Azienda nel presente bando.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

L'analisi comparativa dei *curricula*, cui vengono complessivamente attribuiti 40 punti e ferma restando l'attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito, avverrà sulla base delle definizioni di cui all'art. 8, commi 3 e 4, del D.P.R. 484/1997, in relazione ai seguenti elementi:

- **Esperienze professionali: massimo punti 30**.
    - la posizione funzionale del candidato nelle strutture e delle sue competenze con indicazione di eventuali ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione e ruoli di responsabilità rivestiti, massimo punti **20**;

- la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle stesse, massimo punti **2**;
- nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato, misurabile in termini di volume e complessità, massimo punti **8**.

- **Attività formativa, di studio, di ricerca, didattica e produzione scientifica: massimo punti 10.**

  In questa categoria verranno valutati:
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari in qualità di docente/relatore riferita agli ultimi 5 anni;
  - la partecipazione a corsi, congressi, convegni in qualità di uditore - riferita agli ultimi 5 anni;
  - i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei periodi di tirocinio obbligatorio - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario - riferita agli ultimi 5 anni;
  - l'attività di ricerca svolta - riferita agli ultimi 5 anni;
  - la produzione scientifica attinente pubblicata su riviste nazionali ed internazionali – riferita agli ultimi 10 anni.

FINALITA' E VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

Il colloquio, cui sono attribuiti complessivamente 60 punti, è finalizzato a verificare le capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali maturate e documentate nel curriculum nonché ad accertare le capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da assumere. Il colloquio si intende superato raggiungendo un punteggio uguale o superiore a 42/60.

Nell'ambito del colloquio verranno valutate:

- Le capacità professionali nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, rispondenti al profilo professionale determinato dall'Azienda;
- Le capacità gestionali, organizzative, di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al profilo professionale determinato.

La Commissione, nell'attribuzione dei punteggi terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è altresì diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.
Al termine del colloquio la Commissione formula la terna dei candidati idonei.
I verbali della Commissione, unitamente a tutti gli atti della selezione, sono trasmessi al Direttore Generale per la successiva individuazione del candidato cui attribuire l'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Ai sensi dell'art. 15 comma 7-*bis* del D.Lgs. 502/1992, conclusa la fase di selezione, la Commissione trasmette tutti gli atti della selezione al Direttore Generale, con provvedimento motivato, individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione.
Qualora la nomina non coincidesse con il candidato con il miglior punteggio, il Direttore Generale deve motivare analiticamente la scelta effettuata.
L'incarico avrà la durata di cinque anni salvo rescissione anticipata motivata o risoluzione per inadempienza.
La nomina verrà perfezionata mediante stipula del contratto individuale, riguardante gli aspetti giuridici ed economici dello specifico rapporto di lavoro, redatto nel rispetto delle disposizioni contenute nei Contratti, Nazionali ed Aziendali, vigenti all'atto del conferimento.
A tal fine, il candidato verrà invitato a confermare l'accettazione dell'incarico ed a produrre l'eventuale documentazione relativa a dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione formale di conferimento. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione richiesta, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei.
L'attribuzione dell'incarico è comunque subordinata alla condizione che, al momento della stipula del contratto, il vincitore non si trovi in nessuna delle situazioni di incompatibilità, inconferibilità o potenziale conflitto di interessi ai sensi dalla normativa vigente. A tal fine, il vincitore dovrà sottoscrivere un'apposita dichiarazione con la quale certifichi di non trovarsi in alcuna situazione di inconferibilità o potenziale conflitto di interessi.
L'incarico dà titolo a specifico trattamento economico, così come previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Sanitaria, dagli Accordi Aziendali, e da quanto stabilito dal contratto individuale di lavoro.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Responsabile del procedimento è individuato come da decreto del Direttore Generale dell'ASUGI n. 503 dd. 25.05.2022.

La procedura sarà conclusa entro 12 mesi dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale, salvo intervento di disposizioni o normative ostative regionali o nazionali, o di altri eventi indipendenti dalla volontà dell'Azienda.
L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione Esaminatrice è possibile alla conclusione della procedura.

PUBBLICITA' E TRASPARENZA

In applicazione di quanto previsto dall'art 15, comma 7-*bis*, lettere b) e d), D. Lgs. 502/1992 e dalle specifiche norme in materia di pubblicità e trasparenza introdotte dal D. Lgs. 33/2013, l'Azienda renderà disponibili sul proprio sito istituzionale www.asugi.sanita.fvg.it, gli atti e la documentazione relativa al presente procedimento per i quali è prevista la pubblicazione obbligatoria, ivi compresi i curricula dei candidati presenti al colloquio.
Il vincitore dell'incarico sarà altresì soggetto agli obblighi di pubblicità previsti per i titolari di Struttura Complessa dalle normative vigenti.

NORME FINALI

L'ASUGI si riserva la facoltà di modificare, sospendere, revocare, prorogare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero della variazione delle esigenze organizzative, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le norme vigenti in materia.
La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata delle norme contenute nel presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ISTRUZIONI OPERATIVE
PER LA COMPILAZIONE E INVIO ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

PER PARTECIPARE ALLA SELEZIONE, E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE

L'ISCRIZIONE ON LINE SUL SITO https://asuits.iscrizioneconcorsi.it

MEDIANTE LE MODALITÀ RIPORTATE AL PUNTO 1.

L'UTILIZZO DI MODALITÀ D'ISCRIZIONE DIVERSE NON È CONSENTITO E PERTANTO, COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALLA SELEZIONE

1. ISCRIZIONE NEL SITO AZIENDALE

Per procedere alla compilazione e invio della domanda è necessario:

- Collegarsi al sito: **https://asuits.iscrizioneconcorsi.it**
- **MODALITÀ DI ISCRIZIONE ALLA SELEZIONE:**
    - **Accedere mediante l'identità digitale SPID, oppure**
    - **Accedere mediante la Carta d'Identità Elettronica.**

2. ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA

- Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica, selezionare la voce di menù "***Concorsi***", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "***Iscriviti***" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.**
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Alla scheda anagrafica va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il tasto "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "**Conferma ed invio**".

- ATTENZIONE per i documenti da allegare effettuare la scannerizzazione e l'upload cliccando il tasto **"Aggiungi allegato"**, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format.
  Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più files in un file unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio".** Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"Stampa domanda"**.

- ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma,** alla scannerizzazione e successivo **upload** cliccando il tasto **“Allega la domanda firmata”**. Non saranno valutate le eventuali aggiunte manoscritte.

- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il tasto **“Invia l’iscrizione”** che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Con riferimento alle domande sottoscritte in forma autografa, verranno presi in considerazione unicamente i dati risultanti dalla domanda sottoscritta e scansionata. L’Amministrazione non si assume alcuna responsabilità in caso di difformità tra i dati compilati on line e quelli risultanti dalla domanda sottoscritta. AL PARI L’AMMINISTRAZIONE NON TERRÀ CONTO DI EVENTUALI MODIFICHE APPORTATE A MANO ALLA DOMANDA SOTTOSCRITTA. NEL CASO SI RENDANO NECESSARIE MODIFICHE QUESTE POTRANNO ESSERE EFFETTUATE SOLTANTO MEDIANTE LA COMPILAZIONE E L’INVIO DI UNA NUOVA DOMANDA.

Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3. ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“Richiedi assistenza”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4. PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l’invio on-line della domanda, prima della scadenza del bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “**Annulla domanda”**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 2) “ISCRIZIONE ON LINE ALLA SELEZIONE PUBBLICA”.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
IGOR DE BASTIANI - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA